

Ascoltare Attrarre Accogliere Accompagnare

La nostra strategia
per crescere insieme

Piano Strategico 2025-2030
dell'Università di Parma



UNIVERSITÀ
DI PARMA



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Piano Strategico 2025-2030

Approvato dal Senato Accademico con delibera n. 71 del 25-06-2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 280 del 27-06-2024

Stampa marzo 2025

1	Introduzione del Rettore	4
2	L'Università di Parma: caratteristiche e assetto organizzativo	6
3	Nota metodologica	12
4	Caratteristiche e struttura del Piano Strategico 2025-2030	20
	Missione Ricerca	28
	Obiettivo R1	32
	Obiettivo R2	36
	Obiettivo R3	40
	Obiettivo R4	44
	Missione Didattica e Servizi a studentesse e studenti	48
	Obiettivo D1	52
	Obiettivo D2	56
	Obiettivo D3	60
	Obiettivo D4	66
	Missione Società	70
	Obiettivo S1	74
	Obiettivo S2	78
	Obiettivo S3	84
	Obiettivo S4	88
	Obiettivo S5	92
	Obiettivo S6	98
	Missione Persone, Patrimonio e Risorse	104
	Obiettivo PPR1	108
	Obiettivo PPR2	112
	Obiettivo PPR3	116
	Obiettivo PPR4	122
	Obiettivo PPR5	130
	Obiettivo PPR6	134

1.

Introduzione del Rettore

Sono particolarmente orgoglioso di presentare a tutti i nostri portatori di interesse il Piano Strategico dell'Università di Parma per il sessennio 2025-2030, frutto di una riflessione profonda e partecipativa, sviluppata per rispondere alle sfide contemporanee e preparare l'Ateneo a affrontare con successo il futuro, rafforzando il suo ruolo di polo di innovazione, inclusione e sostenibilità.

Poco dopo il mio insediamento, abbiamo adottato, per la prima volta, il **Piano di Mandato**, che esprime sinteticamente i contenuti del programma elettorale e da cui discende il Piano Strategico del nostro Ateneo, che ambisce a essere accogliente e inclusivo, interdisciplinare, motore dell'innovazione, sempre più aperto al mondo, sostenibile e determinato a creare valore pubblico.

Ascoltare, attrarre, accogliere, accompagnare, sono i pilastri su cui poggia la **visione** strategica dell'Università di Parma.

- **Ascoltare:** riconosciamo l'importanza di prestare attenzione alle esigenze, alle idee e ai riscontri dei nostri portatori d'interesse, adattando e migliorando i nostri programmi e servizi in base alle reali necessità della comunità accademica, studentesca e della società.
- **Attrarre:** ci sforziamo di attrarre giovani motivati a investire sul proprio futuro in un Ateneo accogliente, a misura di studentesse e studenti, così come talenti già sbocciati e risorse umane brillanti, sia nazionali che internazionali, che ci consentano di arricchire la nostra offerta formativa e rafforzare ulteriormente il potenziale di ricerca.
- **Accogliere:** significa abbracciare la diversità e creare contesti nei quali tutte e tutti possano esprimersi liberamente e contribuire al progresso collettivo, in un ambiente inclusivo e aperto, dove ogni individuo possa sentirsi valorizzato e rispettato.
- **Accompagnare:** siamo impegnati a supportare le nostre studentesse, i nostri studenti e il personale, lungo tutto il loro percorso accademico e professionale, offrendo risorse, tutoraggio e orientamento, per aiutare ciascuno a valorizzare al meglio il proprio potenziale, superando sfide e barriere.

Queste quattro parole chiave permeano ogni aspetto della nostra programmazione e, intrecciandosi con sei linee direttrici (innovazione, interdisciplinarietà, inclusione e equità, internazionalizzazione, sostenibilità, responsabilità sociale) ci guidano nella realizzazione della visione di un ateneo all'avanguardia, capace di rispondere alle sfide moderne nelle quattro **missioni** fondamentali:

- **Ricerca (R)**
- **Didattica e Servizi a studentesse e studenti (D)**
- **Società (S)**
- **Persone, Patrimonio e Risorse (PPR)**

mettendo a disposizione della collettività il proprio patrimonio culturale per contribuire al progresso e al benessere della società. Siamo chiamati a operare in un contesto a alta intensità di conoscenza, di competitività e resilienza, la cui evoluzione socioculturale è contraddistinta prioritariamente dalla sfida per lo sviluppo sostenibile che contempera ambiente, economia, società e cultura e dalla non meno pervasiva e imprescindibile trasformazione digitale. Il nuovo Piano Strategico dà impulso alla dinamicità dell'Ateneo, rendendolo pronto a affrontare le sfide polarizzanti il decennio corrente e a cogliere le opportunità di crescita evolutivamente migliorative del sistema, agendo come volano generatore di impatto sociale per dare risposte concrete alla complessità dei tempi e della società che cambiano.

Prof. Paolo Martelli,
 Rettore dell'Università di Parma

2.

L'Università di Parma:
caratteristiche e assetto
organizzativo

I numeri dell'Ateneo

Studentesse e studenti iscritte/i (a.a. 2023/2024)	Oltre 31.000 (59,39% ♀)
Laureate/i (anno 2023)	5.616 (62,07% ♀)
Studentesse e studenti in mobilità (a.a. 2022/2023)	562 (di cui 428 per studio e 134 per tirocinio)
Personale Tecnico Amministrativo (anno 2023)	973 (64,45% ♀)
Personale docente (anno 2023)	1.019 (40% ♀)
Iscritte/i ai corsi di dottorato di ricerca (a.a. 2022-2023)	575
Iscritte/i Master di I e II livello (a.a. 2022-2023)	34 (700)
Iscrizioni a corsi di sostegno per alunni con disabilità scuola secondaria di I e II grado (a.a. 2022-2023)	236
Progetti di ricerca istituzionale e contratti/prestazioni c/terzi (anno 2023)	618 (€ 44.903.249)
Totale FFFO (anno 2023)	159.591.258 (+8,86%)

10

Dipartimenti

25

Centri Universitari

02

Scuole di Studi Superiori

43

Scuole di specializzazione*

45

Corsi di Laurea*

43

Corsi di laurea magistrale*

07

Corsi di laurea a ciclo unico*

* a.a. 2022-2023



Il sistema di governo

Il sistema di governo dell’Ateneo, definito nello Statuto, è stato potenziato per poter rispondere e realizzare efficacemente le politiche espresse nel Piano di Mandato.

Le principali novità a livello di Governance riguardano il rafforzamento della squadra dei Prorettori, che conta ben **8** tra **Prorettrici** e **Prorettori** con delega su ambiti di rilevanza strategica, connessi pertanto alle **4 missioni di Ateneo** in precedenza menzionate. Il Magnifico Rettore e i prorettori sono affiancati da **delegati** e **delegate**, su tematiche di cui sono esperti. Attenzione specifica è dedicata al diritto allo studio e ai servizi a studentesse e studenti con tre deleghe, alle relazioni internazionali e alla mobilità con sette deleghe su base geografica, e allo sviluppo sostenibile con sette deleghe.

La nomina di un Prorettore per la pianificazione, programmazione e controllo, supportato da una delegata sulle Persone e organizzazione, si collega alla missione “Persone, Patrimonio e Risorse” ed è finalizzata a rispondere più efficacemente alle sfide di contesto che rendono necessario far leva sullo sviluppo delle risorse umane e su modifiche organizzative importanti, orientate a incrementare l’efficienza, l’efficacia e l’economicità funzionali a un Ateneo di qualità.

Organi di Governo

Rettore
Senato Accademico
Consiglio di Amministrazione

Altri Organi

Direttore Generale
Nucleo di Valutazione
Collegio dei Revisori dei Conti

Organismi

Consiglio degli studenti
Presidio della Qualità
Comitato Unico di Garanzia
Consiglio del personale tecnico - amministrativo
Comitato per lo sport universitario
Collegio di disciplina

Prorettrici e Prorettori

Delegato e Delegate

Commissione Pianificazione, Performance e Qualità - CPPQ

Dipartimenti

Direttore di Dipartimento
Delegati e Delegate
Consiglio di Dipartimento
Giunta
Presidio di Qualità di Dipartimento (PQD)
Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

Le strutture di Ateneo

DIPARTIMENTI: 10

Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali

Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e Internazionali

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale

Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali

Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche

Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie

SCUOLE DI STUDI SUPERIORI: 2

Scuola di Studi Superiori in Alimenti e Nutrizione

Centro Multidisciplinare per la Formazione degli insegnanti e l'innovazione didattica

CENTRI UNIVERSITARI: 25

15

Centri interdipartimentali di ricerca

07

Centri di servizio con funzioni specialistiche per l'Ateneo e/o le sue strutture

01

Centri di ricerca e clinici che possono svolgere funzioni assistenziali

02

Centri in cui sono coinvolti enti pubblici e privati

Le strutture organizzative

Rettorato

- Staff
- 1 unità organizzativa

Direzione generale

- Staff
- 5 unità organizzative

Unità Centrale di Coordinamento PNRR

Ufficio di Management

- 3 unità organizzative temporanee (UOT)

Ufficio di Coordinamento per l'Efficientamento Energetico

- 3 unità organizzative temporanee (UOT)

Ufficio Area Acquisti

- 3 unità organizzative temporanee (UOT)

Area Rapporti con la Società

- Staff di Area
- 7 unità operative

Area Economico-Finanziaria

- Staff di Area
- 3 unità operative

Area Edilizia e Infrastrutture

- Staff di Area
- 5 unità operative

Area Didattica e Servizi agli Studenti

- Staff di Area
- 7 unità operative

Area Personale e Organizzazione

- Staff di Area
- 5 unità operative

Area Ricerca e Valorizzazione

- Staff di Area
- 6 unità operative

Area Sistemi Informativi

- Staff di Area
- 6 unità operative

Area Affari Generali

- Staff di Area
- 3 unità operative

3.

Nota metodologica

Il Piano Strategico 2025-2030, in linea con il Piano di Mandato, **ha una durata sessennale con una revisione triennale** e eventuali aggiornamenti periodici per adeguarsi a mutate condizioni di contesto evidenziate dall'applicazione dei principi di assicurazione della qualità.

Coerentemente con gli “Indirizzi operativi per il Piano Strategico 2025-2030 - Per un’Università a prova di futuro” (marzo 2024), il Piano Strategico è stato predisposto sulla base delle seguenti linee metodologiche:

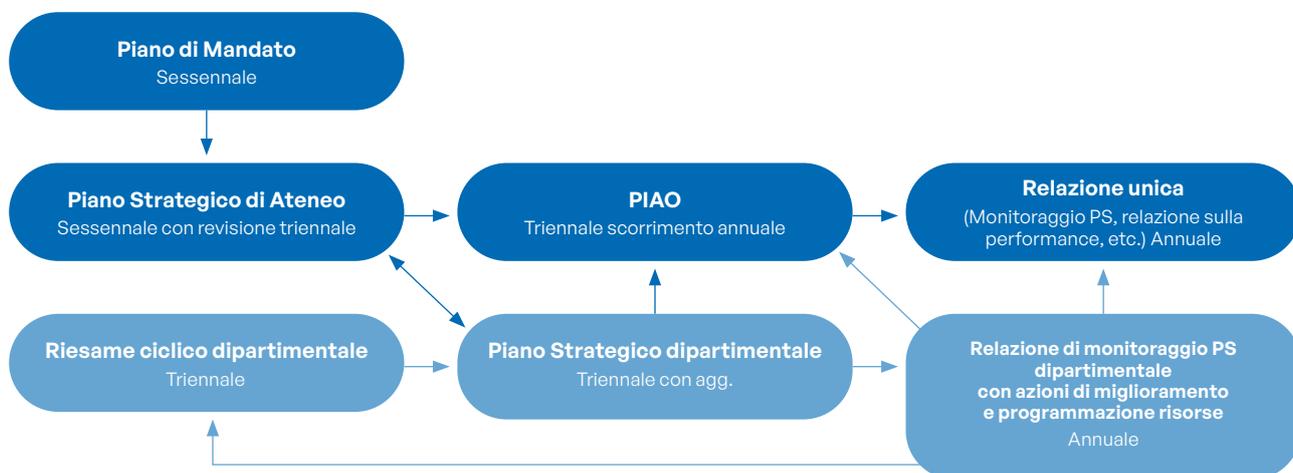
- 1 Legame stretto e funzionale** con le linee di indirizzo politico (**Piano di Mandato**) che orienteranno la pianificazione strategica dell’Ateneo e dei Dipartimenti e, conseguentemente, la programmazione operativa, definita nel PIAO mediante azioni e obiettivi di performance.

- 2** Il Piano Strategico recepisce la **logica PDCA** (Plan-Do-Check-Act), evidenziando una maggiore **integrazione e coerenza sistemica** tra le politiche (**Piano di Mandato**), le strategie (**Piano Strategico**), gli obiettivi operativi (**PIAO**), il monitoraggio periodico e la rendicontazione annuale dei risultati (**Relazione Unica di Ateneo**), attraverso un’organizzazione funzionale alla propria strategia sulla qualità e la gestione consapevole di tutte le **risorse disponibili**. La coerenza sistemica si estende, in modo bidirezionale, tra il Piano Strategico di Ateneo sessennale e i Piani strategici dipartimentali triennali. Dal primo, redatto con l’ascolto e il coinvolgimento dei Dipartimenti, discendono infatti i secondi, predisposti e monitorati secondo linee guida e modelli predefiniti.

- 3 Partecipazione e inclusività:** Il Piano Strategico è stato costruito attraverso l’ascolto e il coinvolgimento attivo non solo dei Dipartimenti ma anche di tutti i portatori d’interesse, in modo da realizzare strategie sempre più pertinenti e di qualità, in grado di rispondere efficacemente ai bisogni dell’utenza e della società.

- 4 Flessibilità e ricettività:** dal monitoraggio annuale del Piano Strategico di Ateneo discendono azioni correttive e migliorative, secondo la logica PDCA, che vengono recepite annualmente mediante gli obiettivi operativi del PIAO e, al termine del primo triennio, mediante aggiornamento del documento stesso. Resta valida la possibilità, già sperimentata nei precedenti Piani strategici, di apportare modifiche a obiettivi, azioni e indicatori strategici in relazione a mutamenti di contesto o alla necessità di interventi correttivi più profondi, determinati dalla necessità di rispondere tempestivamente a sollecitazioni interne o esterne.

- 5 Impostazione snella e sintetica** con un tocco di **modernità comunicativa**, per focalizzare con chiarezza l’attenzione del lettore sugli obiettivi e le macro azioni che l’Ateneo intende realizzare nel prossimo sessennio. Il Piano Strategico 2025-2030 ha individuato 20 obiettivi strategici, 86 azioni strategiche, 47 indicatori strategici.



Magnifico Rettore, Prorettori, Direttori dei Dipartimenti, dei Centri e delle Scuole, Dirigenti, Consulta dei portatori d'interesse, CPPQ, PQA, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione

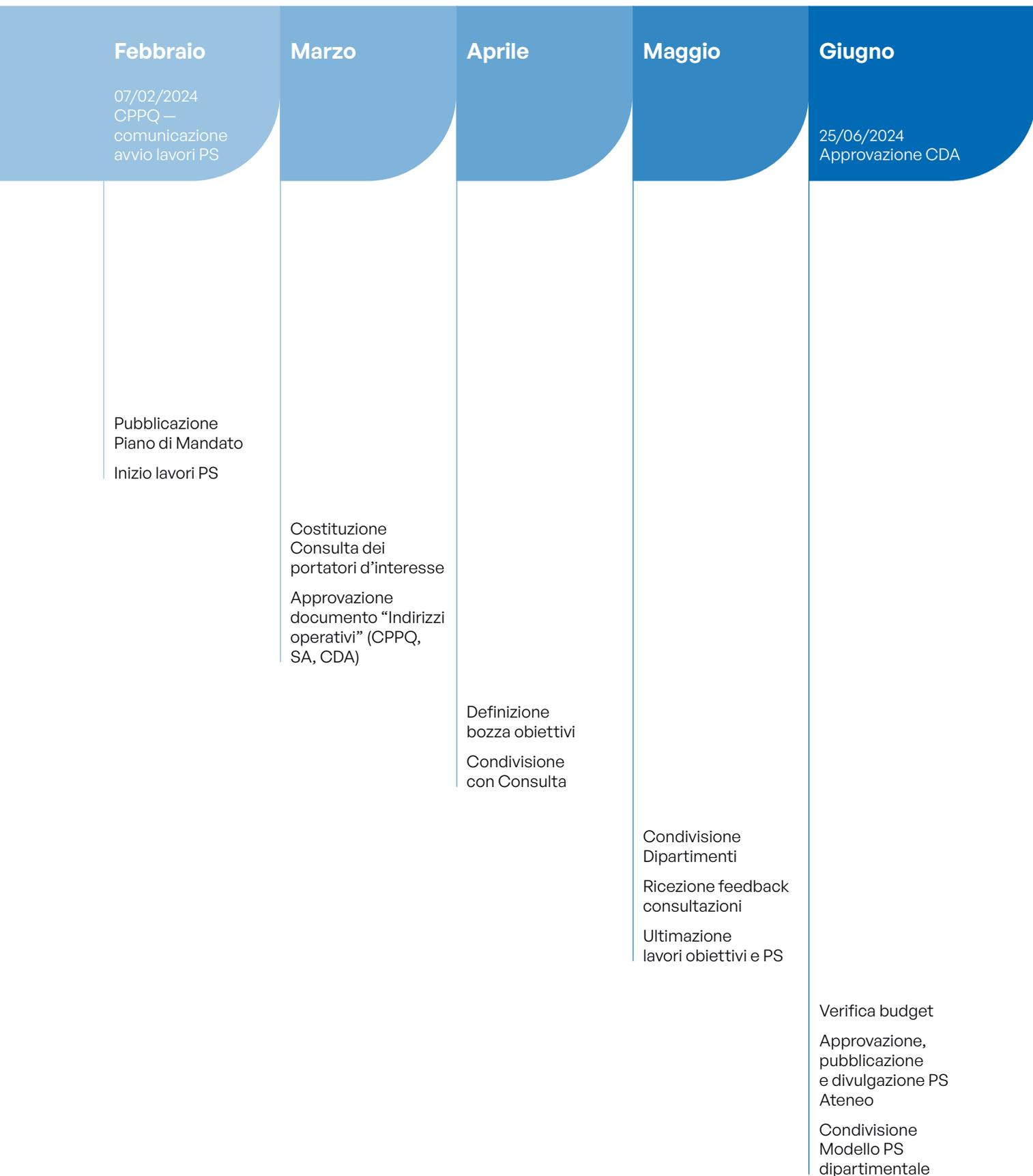
La strategia definita nel Piano Strategico 2025-2030 sancisce il ruolo prioritario della **qualità** per l'intero Ateneo nel prossimo sessennio.

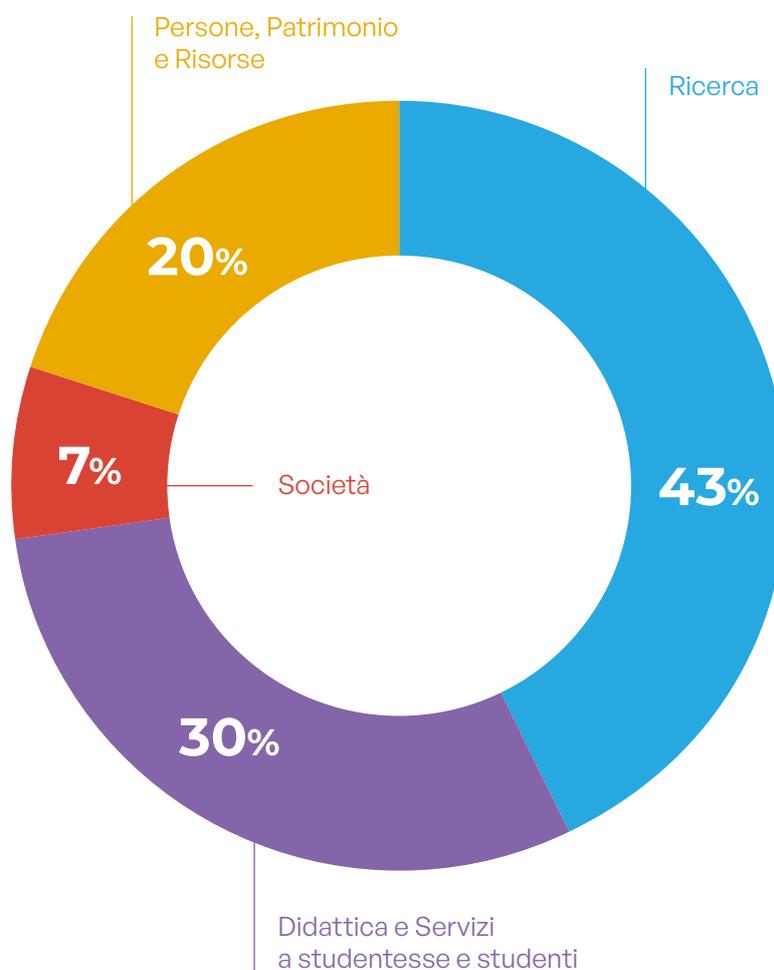
Attraverso azioni strategiche mirate allo sviluppo di una didattica e di una ricerca di alta qualità, l'Ateneo punta a aumentare la propria competitività e reputazione di istituzione aperta e accogliente, proiettata sempre più in una dimensione europea e internazionale, così come a qualificare l'attrattiva verso studentesse e studenti anche mediante l'efficacia dei servizi offerti, monitorata con apposito piano di customer satisfaction.

La centralità delle persone, oggetto specifico della missione "Persone, Patrimonio e Risorse", richiede di promuovere la qualità negli stili di vita, la partecipazione attiva, il senso di appartenenza, la crescita delle persone e del loro benessere.

L'applicazione del Sistema di assicurazione della qualità, in sintonia e sinergia con gli indirizzi strategici dell'Università di Parma, garantisce l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi a supporto delle missioni di Ateneo.

Il **Presidio della Qualità** (PQA), di cui all'art. 16 dello Statuto di Ateneo, con funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità, riveste un ruolo centrale nel garantire la definizione di processi e procedure per l'assicurazione della Qualità a livello di offerta formativa e servizi alle studentesse e agli studenti, ricerca, terza missione/impatto sociale e gestione delle risorse. Il PQA, attraverso i **Presidi della Qualità di Dipartimento** (PQD), interloquisce costantemente con le strutture per la didattica e per la ricerca e terza missione/impatto sociale, sia a livello di Ateneo che a livello di Dipartimento, consentendo un idoneo flusso informativo e aumentando la consapevolezza di tutti gli interlocutori e attori del Sistema di AQ.





Il Piano Strategico contiene anche una quantificazione delle **risorse economico-finanziarie** necessarie per la realizzazione del totale degli obiettivi strategici di ciascuna missione, ritenendo opportuno rinviare la definizione a livello di singolo obiettivo strategico alla programmazione operativa del PIAO, al fine di consentire una stima realistica di fattibilità annuale anche in considerazione delle disponibilità non vincolate.

Gli importi così quantificati hanno escluso il costo del lavoro dipendente attualmente impiegato all'interno dell'Ateneo, considerata risorsa di tipo trasversale per il conseguimento degli obiettivi strategici.

Sono invece state quantificate le macro risorse attribuibili a progetti o finalità specifiche all'interno delle singole missioni in cui è stato articolato il Piano Strategico.

Sono stati volutamente esclusi i valori attribuibili all'area degli investimenti edili in quanto eccessivamente esposta a variazioni temporali e spaziali non pianamente dominabili. Inoltre, secondo un'ottica di corretta pianificazione, si è cercato di stimare l'apporto rinvenibile dalle risorse acquisibili mediante le politiche connesse alla Programmazione triennale (PRO3).

Per indirizzare le proprie strategie verso un percorso di qualità e crescita dell'Ateneo e del territorio, in un'ottica di reciproca integrazione, la redazione del Piano Strategico ha beneficiato di un approccio partecipativo e inclusivo che, partendo dalla fase di pianificazione e programmazione, si estende fino alla valutazione (valutazione partecipativa e customer satisfaction), in sintonia con quanto previsto dagli "European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area", dagli "standard AA1000 SES Stakeholder Engagement Standard" e con le indicazioni contenute nel D.M. 1154/2021, allegato C – valutazione della qualità delle sedi e dei corsi di studio.

L'approfondita analisi del contesto e della collettività di riferimento dell'Ateneo, ha consentito di classificare i portatori d'interesse in sette macro-gruppi:

Macro-gruppo	Interni/esterni	Descrizione
Studentesse e studenti	Interni	Attuali e futuri, iscritti ai corsi di laurea (triennale, magistrale e a ciclo unico) e ai corsi <i>post lauream</i>
Famiglie	Esterni	Famiglie della comunità studentesca
Risorse Umane	Interni	Personale tecnico amministrativo (PTA), docenti (ordinarie/i, associate/i, a contratto), ricercatori/ricercatrici, assegniste/i e borsiste/i di ricerca, collaboratori/collaboratrici
Comunità locale	Esterni	Cittadine e cittadini, committenti e fruitori di servizi a pagamento in generale, associazioni, fondazioni e imprese, enti, altre PA, istituzioni
Comunità scientifica	Esterni	Nazionale e internazionale
Fornitori e fornitrici	Esterni	Fornitori e fornitrici dell'Ateneo con i quali l'Università può realizzare anche relazioni in ottica di sperimentazione
Media e mondo dell'informazione	Esterni	Canali di comunicazione scritta e online

Le S.W.O.T. analysis realizzate per le singole Missioni e per l'Ateneo in modo generale si sono basate sulle analisi dei dati derivanti dalle indagini di Customer Satisfaction, Good practice, i questionari relativi ai ranking di Ateneo, i documenti della RUS e altre fonti informative utili a tali fini.

Consulta dei portatori di interesse

Per costruire un'Università a “prova di futuro”, in grado di operare quelle scelte sfidanti che permetteranno di lasciare alle generazioni future un Ateneo in continua crescita, perché in grado di dare risposte alla complessità della società e dei tempi che cambiano, vogliamo puntare a diventare sempre di più parte integrante e attiva del contesto in cui operiamo, sviluppando continue interazioni con i nostri portatori d'interesse. L'ascolto, la partecipazione e la condivisione con i nostri Stakeholders diventano elementi fondamentali nel prossimo sessennio per indirizzare le strategie dell'Ateneo verso un percorso di qualità e crescita.

Per avviare il percorso di condivisione, nel corso del mese di aprile 2024, è stata costituita, con il D.R. 931/2024, la “Consulta dei portatori di interesse”, costituita da 26 membri rappresentanti del territorio, ai quali sono stati illustrati in via preliminare i contenuti del Piano Strategico per ottenere riscontri e punti d'attenzione particolarmente utili per il perfezionamento finale del documento.

- 1** Alleanza Carbon Neutrality

- 2** Ascom

- 3** Azienda Ospedaliero-Universitaria

- 4** Azienda USL di Parma

- 5** Azienda USL di Piacenza

- 6** Camera di Commercio dell'Emilia

- 7** CNA

- 8** CNR

- 9** Collegio Europeo

- 10** Comune di Parma

- 11** Comune di Piacenza

- 12** Confartigianato

- 13** Confcommercio

- 14** Confesercenti

- 15** CSV Emilia

- 16** EFSA

- 17** Fondazione Cariparma

- 18** Fondazione Monteparma

- 19** Gruppo Imprese Artigiane (GIA)

- 20** Legacoop

- 21** Legambiente

- 22** "Parma, io ci sto!"

- 23** Provincia di Parma

- 24** Regione ER

- 25** Ufficio Scolastico di Parma e Piacenza

- 26** Unione Parmense degli Industriali (UPI)

4.

Caratteristiche e
struttura del Piano
Strategico

Per ognuna delle quattro missioni di Ateneo, gli obiettivi strategici sono descritti mediante “schede”, ciascuna strutturata in due parti: la prima raccoglie contenuti descrittivi e la seconda raccoglie gli indicatori per il monitoraggio e la misurazione dei risultati attesi.

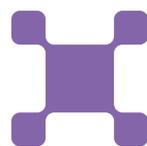
Titolo e descrizione dell’obiettivo strategico	Descrizione sintetica dell’obiettivo e illustrazione degli elementi che lo descrivono.
Linee Direttrici	Come da Piano di Mandato (innovazione, interdisciplinarietà, inclusione e equità, internazionalizzazione, sostenibilità e responsabilità sociale).
Linee di indirizzo politico	Sono definite nel Piano di Mandato.
Missione di riferimento	Ricerca, Didattica e servizi alle studentesse e agli studenti, Società, Persone-Patrimonio-Risorse.
Azioni strategiche	Azioni, articolate e complesse, ritenute necessarie per la realizzazione dell’obiettivo strategico.
Portatori di interesse	I portatori di interesse, interni e esterni, sono stati raggruppati in 7 macro gruppi (studentesse e studenti, famiglie, risorse umane, comunità locale, comunità scientifica, fornitori e fornitrici, media e mondo dell’informazione).
Responsabilità politica	MR, Prorettori e Prorettrici, Delegati e Delegate (abbinati agli obiettivi come da tabella seguente).
Responsabilità gestionale	Definisce le strutture coinvolte nella realizzazione dell’obiettivo strategico: Area dirigenziale di riferimento, Dipartimenti, Centri. La responsabilità gestionale comporta in capo ai responsabili apicali la necessità di individuare azioni operative idonee alla realizzazione dell’azione strategica.
Collegamento agli obiettivi dell’Agenda 2030 (SDGs)	Per ogni obiettivo viene specificato, tramite la corrispondente icona SDG, il collegamento ai goals dell’Agenda ONU 2030. La sostenibilità rappresenta una delle sei linee direttrici del PS 2025-2030.
Collegamento alle missioni PNRR	Per ogni obiettivo viene specificato, tramite la corrispondente icona, il collegamento alle corrispondenti missioni del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).

04

Missioni



Ricerca



**Didattica e Servizi
a studentesse e
studenti**



Società



**Persone, Patrimonio
e Risorse**

Linee di indirizzo politico

Come da Piano di Mandato 2023-2029

Linee direttrici

Innovazione
Interdisciplinarietà
Inclusione e equità
Internazionalizzazione
Sostenibilità
Responsabilità sociale

Parole chiave

Ascoltare
Attrarre
Accogliere
Accompagnare

20

Obiettivi strategici

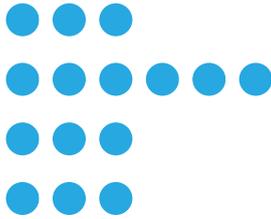
86

Azioni strategiche

47

Indicatori strategici

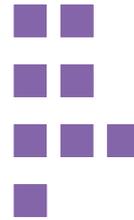
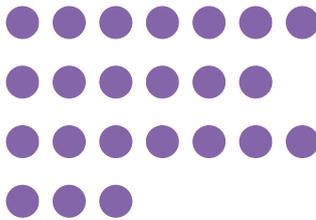
- R1
- R2
- R3
- R4



Portatori di interesse



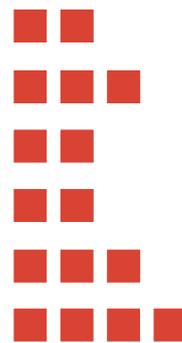
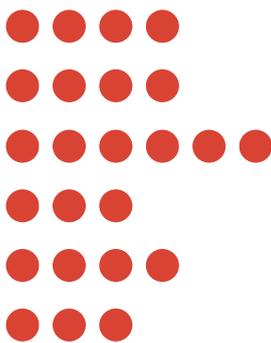
- D1
- D2
- D3
- D4



Obiettivi SDG



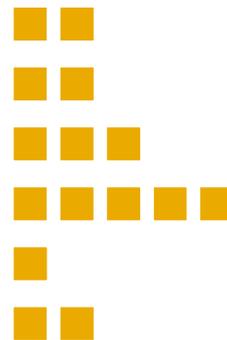
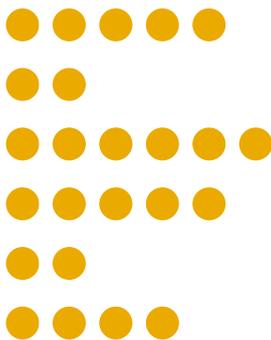
- S1
- S2
- S3
- S4
- S5
- S6



Obiettivi PNRR

- M1—DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
- M2—RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3—INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
- M4—ISTRUZIONE E RICERCA
- M5—INCLUSIONE E COESIONE
- M6—SALUTE
- M7—RePowerEU

- PPR1
- PPR2
- PPR3
- PPR4
- PPR5
- PPR6



	Delegato a Salute	_____
	Delegato a Food Project	_____
	Delegato a Sport	_____
	Delegato a Contrattazione sindacale	_____
	Delegato a Relazioni con le imprese culturali	_____
	Delegato a E-learning e Centro SELMA	_____
	Delegato a Affari legali	_____
Delegato a Presidente della Scuola di Studi Superiori in Alimenti e Nutrizione – School of Advanced Studies on Food and Nutrition		_____
	Delegato a Ricerca Europea e Internazionale	_____
	Delegato a Dottorati di ricerca	_____
	Delegato a Trasferimento tecnologico	_____
	Valutazione della qualità della ricerca (VQR)	_____
	Delegato a Giustizia Sociale	_____
	Delegato a Attività museali	_____
	Delegato a Public engagement	_____
Delegato a Polo Universitario Penitenziario e attività di didattica come ricerca collettiva		_____
	Delegato a Tavolo dei rifugiati	_____
	Delegato a Didattica innovativa	_____
	Delegato a Formazione linguistica	_____
	Delegato a Formazione iniziale	_____
	Delegato a Orientamento	_____
	Delegato a Job Placement	_____
Delegato a Inclusione e counseling psicologico		_____
Delegato a Relazioni con il Medioriente e India		_____
Delegato a Relazioni con l’America Latina		_____
Delegato a Relazioni con l’Asia e l’Oceania		_____
Delegato a Relazioni con il Nord America		_____
Delegato a Cooperazione internazionale		_____
Delegato a Relazioni con l’Africa		_____
Delegato a Programma Erasmus+ e mobilità		_____
Delegato a Coordinamento dei WPs		_____
Delegato a Persone e organizzazione		_____
Delegato a Cambiamenti climatici		_____
Delegato a Economia circolare		_____
Delegato a Transizione energetica		_____
Delegato a Edilizia sostenibile		_____
Delegato a Mobilità sostenibile		_____
Delegato a Rappresentante nella RUS		_____
Delegato a Sostenibilità ambientale		_____

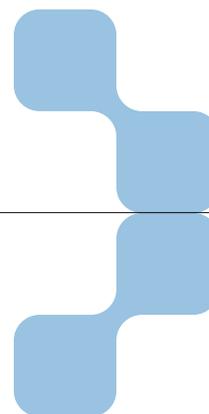
L'Ateneo vanta quasi un terzo dei Dipartimenti che sono titolari di progetti di eccellenza e ha elevata capacità di attrarre finanziamenti e collaborazioni con le aziende, grazie anche a gruppi di ricerca dotati di grande attrattività nazionale e internazionale.

L'offerta formativa è ampia e dinamica rispetto ai bisogni delle studentesse, degli studenti e dei portatori di interesse e beneficia di un'ampia rete di relazioni internazionali per offrire mobilità e didattica innovativa e inclusiva, anche beneficiando dell'alleanza EU GREEN.

L'attrattività verso le studentesse e gli studenti beneficia del Foundation Year e della disponibilità di competenze e infrastrutture per lo sviluppo di didattica blended e innovativa.

L'offerta culturale dell'Ateneo è ben consolidata nel contesto territoriale di riferimento e beneficia di luoghi storici identitari per l'attrattività delle iniziative di condivisione della conoscenza e dei musei.

L'Ateneo ha un bilancio patrimonializzato e in equilibrio economico-finanziario, che consente, tra l'altro, lo sviluppo del piano edilizio in ottica sostenibile.



Il PNRR offre opportunità di miglioramento infrastrutturale e delle risorse umane.

La qualità elevata del tessuto produttivo facilita la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'impiego di laureate/i e Dottoresse e Dottori di ricerca.

La domanda crescente di formazione terziaria, anche in discipline tecnologiche e scientifiche, offre maggiori opportunità di attrattività nazionale e internazionale.

I lavori di ristrutturazione e riallestimento espositivo nei luoghi identitari storici dell'Ateneo aumentano l'attrattività dell'offerta culturale proposta al territorio.

DEBOLEZZA

La capacità di attrarre fondi internazionali è prerogativa di una minoranza del personale docente e ricercatore.

La limitata offerta formativa in lingua inglese impatta negativamente sull'attrattività didattica internazionale.

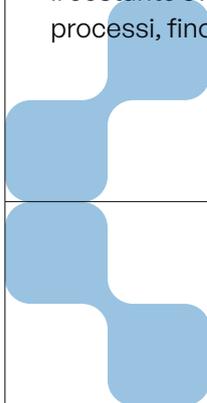
La disponibilità di alloggi è carente e i servizi di accoglienza di studentesse e studenti nazionali e internazionali sono insufficienti per gli standard reputazionali a cui ambisce l'Ateneo.

Le procedure per l'accesso ai corsi di studio e per l'attivazione dei tirocini curriculari presentano criticità e questo impatta sul tasso di abbandono e rinuncia di studentesse e studenti, che è ancora troppo elevato.

L'impatto delle iniziative di Ateneo sul contrasto al cambiamento climatico, sul public engagement e sulla giustizia sociale è ancora limitato, con conseguenze reputazionali negative.

Il potenziale di innovazione tecnologica e imprenditorialità accademica ha ampi margini di miglioramento.

Il costante sviluppo dell'Ateneo richiede capacità gestionali basate anche sulla digitalizzazione dei processi, finora effettuata solo parzialmente.



MINACCIA

Il periodo bellico internazionale, l'aumentata precarietà lavorativa e i relativi squilibri sociali, rendono incerto il mantenimento delle attuali condizioni di finanziamento degli atenei nelle future scelte politiche governative.

La conclusione del PNRR comporterà la riduzione dei finanziamenti pubblici disponibili per gli atenei e la difficoltà di gestione del personale precario reclutato nel triennio 2022-2024.

Il significativo calo demografico e la concorrenza aggressiva degli atenei telematici mettono a rischio la sostenibilità economica delle università pubbliche.



Ricerca



Presenza di 3 Dipartimenti di eccellenza e di gruppi di ricerca dotati di grande attrattività nazionale e internazionale.

Rete di collaborazioni di ricerca internazionali vasta e prestigiosa.

Elevata capacità di attrarre finanziamenti e collaborazioni con le aziende.

Efficiente supporto tecnico amministrativo alla ricerca di Ateneo.



Potenziamento infrastrutturale e delle risorse umane post PNRR da mettere a frutto.

Più ampio consolidamento e incremento dei rapporti con le realtà pubbliche e private del territorio.

Miglioramento dell'Integrazione della ricerca e del trasferimento tecnologico dal punto di vista organizzativo e operativo.

DEBOLEZZA

Scarsa capacità di attrarre finanziamenti internazionali.

Lentezza legata ai vincoli della pubblica amministrazione nel mettere a frutto i fondi di ricerca, soprattutto nel contesto degli investimenti.

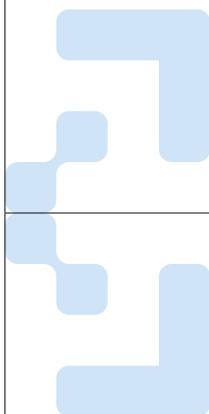
Limiti strutturali nel reperimento di spazi per nuovi ricercatori/ricercatrici e laboratori.

Poco diffusa collaborazione interdipartimentale e multidisciplinare.

Margini di miglioramento nella valorizzazione del consenso sulla centralità dell'Ateneo in settori chiave della ricerca.

Mancanza di personale a supporto della ricerca adeguatamente formato per la creazione di team specializzati.

Innovazione dei processi legati alla ricerca non portati a completo compimento.



MINACCIA

Resistenza al cambiamento da parte di ricercatori e ricercatrici con attività consolidate e durature nel tempo.

Difficoltà di consolidare almeno in parte i grandi investimenti degli ultimi anni, specialmente grazie al PNRR.

Difficoltà a consolidare nel breve periodo tutti i reclutati nel triennio 2022-2024.

Drastica riduzione dei finanziamenti pubblici dopo il PNRR.

Obiettivo strategico R1

Migliorare la performance dell'Ateneo nella ricerca competitiva internazionale

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarità
Sostenibilità
Innovazione

Linee di indirizzo politico

Aumentare la competitività e l'attrattività dell'Ateneo in contesti nazionali e internazionali mediante una ricerca di qualità, sempre più interdisciplinare, innovativa e sostenibile

Potenziare la collaborazione con gruppi di ricerca internazionali

La capacità di attrarre finanziamenti da bandi competitivi internazionali risulta cruciale non solo per alimentare le potenzialità di ricerca, ma anche in termini di valutazione prestazionale dell'Ateneo, sia in ambito VQR sia nei vari ranking che analizzano la qualità delle università nel mondo. Ad oggi, il nostro Ateneo non risulta altamente competitivo se confrontato con istituzioni di simili dimensioni e vocazione.

Per raggiungere l'obiettivo, si opererà con:

1. iniziative di stimolo alla presentazione di progetti internazionali, potenziando il fondo di Ateneo per la ricerca nelle sue linee dedicate al sostegno della progettazione su bandi pubblici competitivi e promuovendo azioni specifiche per la partecipazione di ricercatori e ricercatrici delle aree umanistiche;
2. incremento del sostegno alla progettazione internazionale mediante potenziamento degli strumenti e delle capacità in essere presso l'Area Dirigenziale Ricerca e Valorizzazione;
3. incremento e miglioramento della formazione dei giovani ricercatori e ricercatrici alla preparazione di progetti competitivi e accompagnamento verso eventuali fasi di valutazione che prevedono interviste;
4. riduzione del carico amministrativo-gestionale dei progetti in fase postassegnazione;
5. supporto specifico per i coordinatori e le coordinatrici di progetti europei;
6. piena attuazione della disciplina per la premialità ex art 9 della L. 240/2010.

Per facilitare il raggiungimento dei punti 2, 4 e 5, l'Ateneo vuole implementare miglioramenti organizzativi e di processo, mirati all'efficienza e alla completa digitalizzazione della raccolta e del trattamento delle informazioni relative ai progetti lungo tutto il loro ciclo di vita.

Azioni

Sviluppare e implementare azioni atte a incentivare la partecipazione a bandi competitivi di finanziamento internazionale

Sviluppare e implementare azioni per favorire la qualità delle proposte progettuali internazionali, anche di tipo interdisciplinare

Migliorare la gestione e la rendicontazione dei progetti internazionali

Responsabilità politica

Prorettore con delega alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico

Prorettrice con delega alle Relazioni Internazionali e alla mobilità

Prorettore con delega alla Rete EU-GREEN

Prorettore con delega ai Sistemi informativi, all'innovazione e al PNRR

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Ricerca e Valorizzazione

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture

Dirigente Area Personale e Organizzazione

Dirigente Ufficio di Coordinamento per l'Efficientamento Energetico

Dirigente Ufficio Area Acquisti

Portatori di interesse



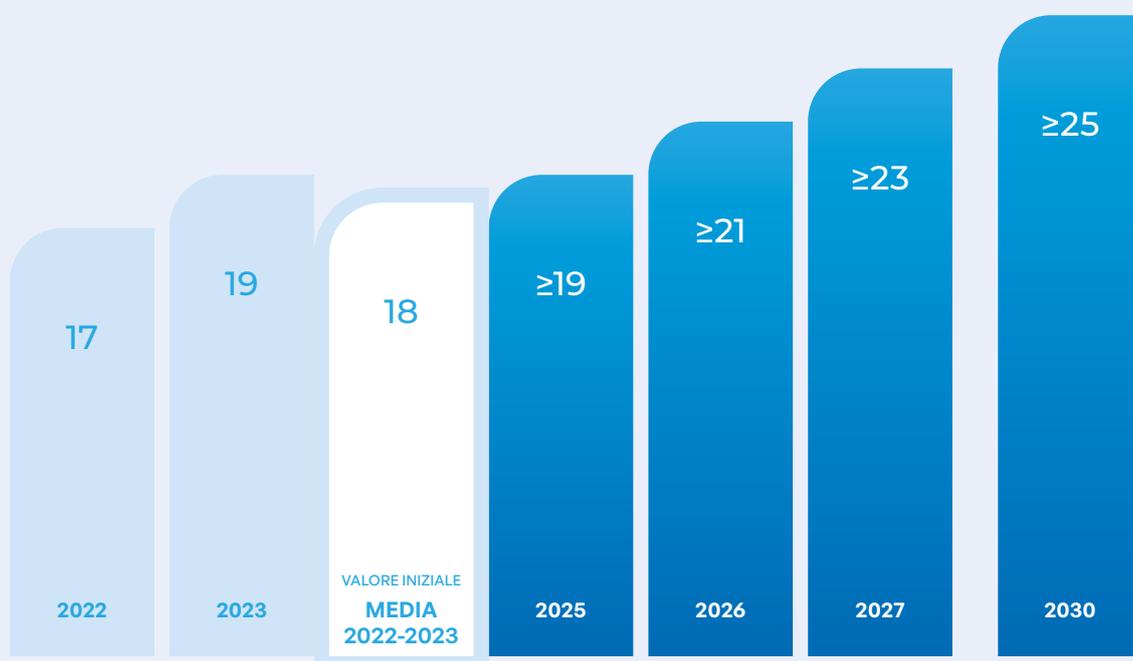
Agenda 2030



PNRR



IR11 – Numero di progetti internazionali finanziati per anno

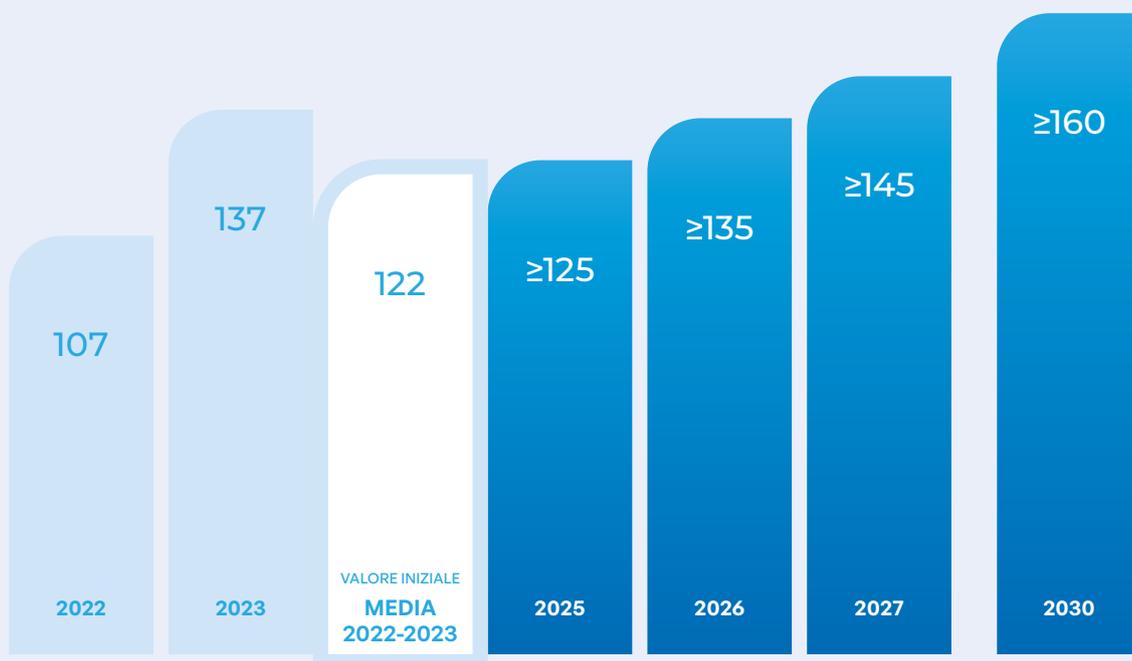


Metodo di calcolo Numero di progetti internazionali finanziati nell'anno di riferimento

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato U-gov PJ

IR12 – Numero di proposte progettuali inviate a enti di finanziamento internazionali per anno



Metodo di calcolo Numero di proposte progettuali inviate a enti di finanziamento internazionali nell'anno di riferimento

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato IRIS AP e dati forniti dall'Area Ricerca e Valorizzazione

Obiettivo strategico R2

Migliorare la qualità e l'internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione

Linee di indirizzo politico

Aumentare la competitività e l'attrattività dell'Ateneo in contesti nazionali e internazionali mediante una ricerca di qualità, sempre più interdisciplinare, innovativa e sostenibile

Supportare e rafforzare l'attività di ricerca di Ateneo con congrue risorse economiche, umane, strutturali e strumentali

Potenziare la collaborazione con gruppi di ricerca internazionali

La qualità della formazione di terzo livello dell'Ateneo e, in particolare dei Dottorati di Ricerca, risulta cruciale per svariati motivi. In primis contribuisce significativamente alla definizione delle future forze di ricerca accademica e industriale, e inoltre descrive una quota del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Ateneo. Il miglioramento della qualità dei collegi docenti dei corsi di dottorato, della qualità della ricerca svolta da Dottoresse e Dottori di ricerca, il grado di internazionalizzazione e di collaborazione con il sistema delle imprese, e anche le ricadute sul sistema socio-economico, sono alcuni dei fattori che descrivono l'entità di tale contributo premiale e che devono essere oggetto di continuo miglioramento, in modo da generare un circolo virtuoso che permetta all'Ateneo di aumentare, di conseguenza, il numero delle borse di dottorato e la qualità della propria ricerca, anche in ottica internazionale e industriale.

Azioni

Migliorare sistematicamente la qualità dei collegi di dottorato

Migliorare la produttività e la qualità della ricerca di dottorande e dottorandi

Promuovere le scuole e i corsi di dottorato in contesti nazionali e internazionali, sfruttando anche il contesto della rete EU GREEN

Aumentare il coinvolgimento delle imprese nell'identificazione dei percorsi formativi dei dottorati di ricerca

Valorizzare il ruolo del dottorato di ricerca nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione

Promuovere le opportunità di mobilità internazionale di dottorandi e dottorande

Responsabilità politica

Prorettore con delega alla Didattica

Prorettore con delega alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico

Prorettrice con delega alle Relazioni Internazionali e alla mobilità

Prorettore con delega alla Rete EU-GREEN

Prorettore con delega ai Sistemi informativi, all'innovazione e al PNRR

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Ricerca e Valorizzazione

Dirigente Area Rapporti con la Società

Portatori di interesse



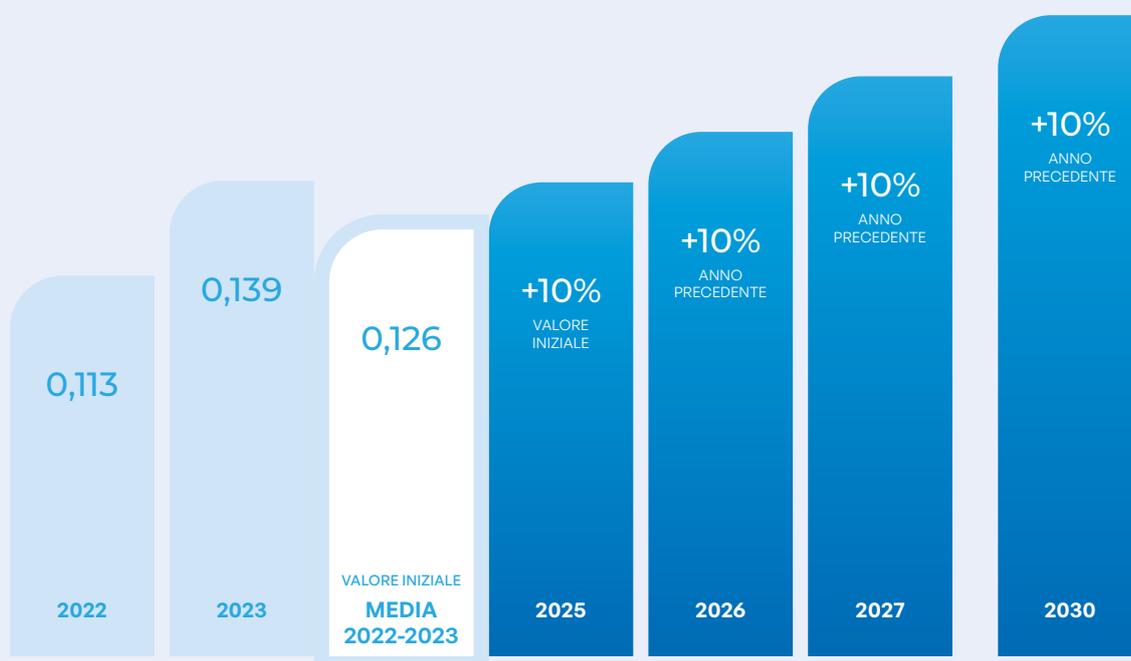
Agenda 2030



PNRR



IR21 – Proporzione di Dottoresse e Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero

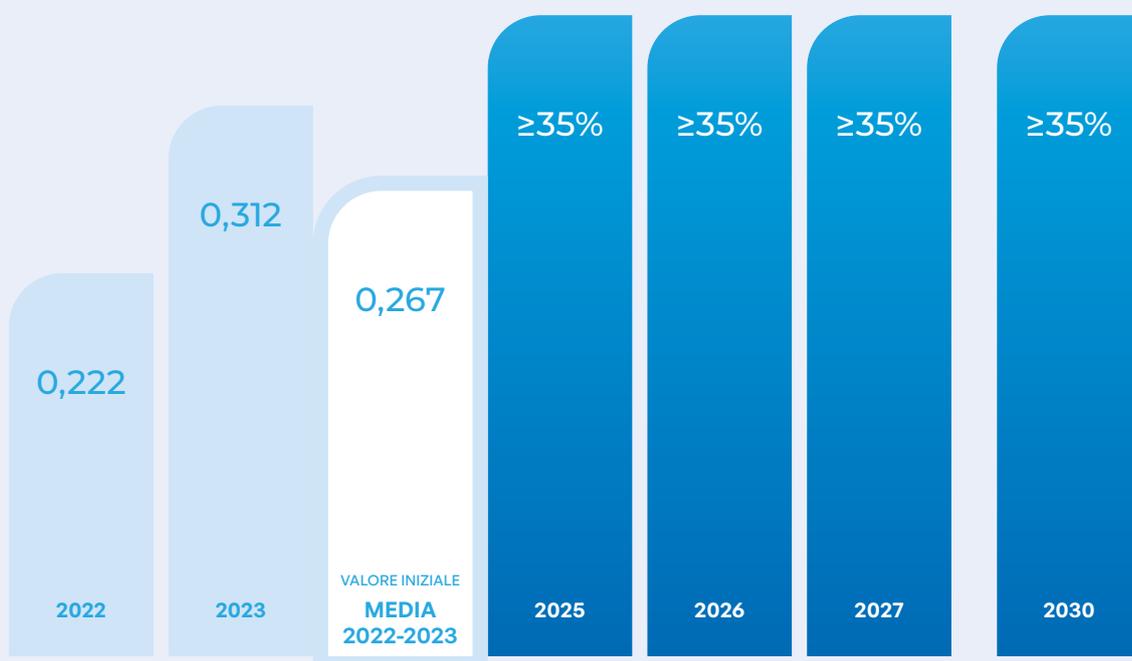


Metodo di calcolo Numeratore: Dottoresse e Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi (180 giorni), anche non consecutivi all'estero, inclusi eventuali periodi di "mobilità virtuale". Denominatore: Dottoresse e Dottori di ricerca

Riferimento indicatore DM1154 + Pro3 D_b

Fonte del dato Anagrafe Nazionale Studenti - Post Laurea

IR22 – Iscritte/i al primo anno di corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo



Metodo di calcolo Numeratore: iscritte/i al primo anno di corso dei corsi di dottorato che hanno conseguito il Titolo di accesso in altro Ateneo. Vengono presi in considerazione gli avvisi di carriera a un corso di dottorato del ciclo corrispondente, con tipo di invio diverso da I. In presenza di più carriere, si considerano quelle più recenti e si escludono quelle che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L. Per identificare il titolo di provenienza (spedizione 2) si prende in considerazione il primo titolo inviato, tra quelli dichiarati come utilizzati. Se nessun titolo è stato indicato come utilizzato allora si prende in considerazione il primo titolo (con eccezione dei titoli di laurea triennali e dei diplomi di scuola superiore) caricato correttamente in ANS-PL e, in mancanza dell'informazione, si considera il titolo più recente (sempre escludendo le triennali e i diplomi di scuola superiore) inviato con una spedizione 7 in ANS Nuovo Ordinamento. In caso di compresenza di un titolo nello stesso Ateneo e in altro Ateneo viene preso in considerazione quest'ultimo. Denominatore: iscritte/i al primo anno di corso dei corsi di dottorato. Vengono presi in considerazione gli avvisi di carriera a un corso di dottorato del ciclo corrispondente, con tipo di invio diverso da I. In presenza di più carriere, si considerano quelli più recente e si escludono quelle che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L.

Riferimento indicatore DM1154 + Pro3 E_d

Fonte del dato Anagrafe Nazionale Studenti

Obiettivo strategico R3

Incrementare la competitività dell'Ateneo nella ricerca nazionale

Linee direttrici

Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione

Linee di indirizzo politico

Aumentare la competitività e l'attrattività dell'Ateneo in contesti nazionali e internazionali mediante una ricerca di qualità, sempre più interdisciplinare, innovativa e sostenibile

Garantire la continuità del contesto funzionale e strutturale costruito con le progettualità PNRR, orientando l'attività di ricerca verso contesti competitivi e innovativi

L'Ateneo ha ottenuto risultati ottimi nelle iniziative del PNRR, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca (Missione 4, componente 2), diretta o mediante bandi a cascata, la realizzazione di azioni in ambito formativo (Missione 4, componente 1) e altre progettualità legate a missioni del PNRR in ambito di edilizia, cultura, digitalizzazione e salute.

Con particolare riferimento alla Missione 4, componente 2, l'Università di Parma ha acquisito importanti risorse, sia in termini di personale (docente, ricercatore e tecnico-amministrativo) che di attrezzature e infrastrutture, un'opportunità unica per entità del finanziamento e per accrescere il potenziale dell'Ateneo. È pertanto cruciale progettare il "post PNRR" nei termini di ottimizzazione delle risorse, programmazione del personale, gestione e manutenzione delle attrezzature e altre azioni che saranno valutate come strategiche.

L'obiettivo strategico consiste nell'individuare le iniziative sostenibili "post PNRR", sulla base di criteri oggettivi, selezionando quali eventualmente protrarre per un periodo definito non derogabile e quali potranno essere rese stabili nel medio e lungo termine.

Azioni

Consolidare in modo sostenibile le iniziative PNRR dell’Ateneo

Sostenere l’attività di ricerca di Dipartimenti e Centri di Ricerca Interdipartimentali, anche mediante investimenti strategico-strutturali, a ciò finalizzati, e la massimizzazione della condivisione della strumentazione scientifica esistente

Creare migliori presupposti per la partecipazione a bandi di rilevanza nazionale

Responsabilità politica

Prorettore con delega alla Didattica

Prorettore con delega alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico

Prorettore con delega alla Pianificazione, alla Programmazione e al Controllo

Prorettrice con delega al Diritto allo studio e ai Servizi agli Studenti

Prorettore con delega ai Sistemi informativi, all’innovazione e al PNRR

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Ufficio di Management

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Ricerca e Valorizzazione

Dirigente Area Rapporti con la Società

Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture

Dirigente Area Personale e Organizzazione

Dirigente Ufficio di Coordinamento per l’Efficientamento Energetico

Dirigente Ufficio Area Acquisti

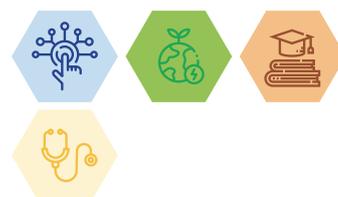
Portatori di interesse



Agenda 2030



PNRR



IR31 – Numero di progetti di ricerca competitivi presentati a livello di Ateneo su bandi nazionali in rapporto alla numerosità delle addette e degli addetti

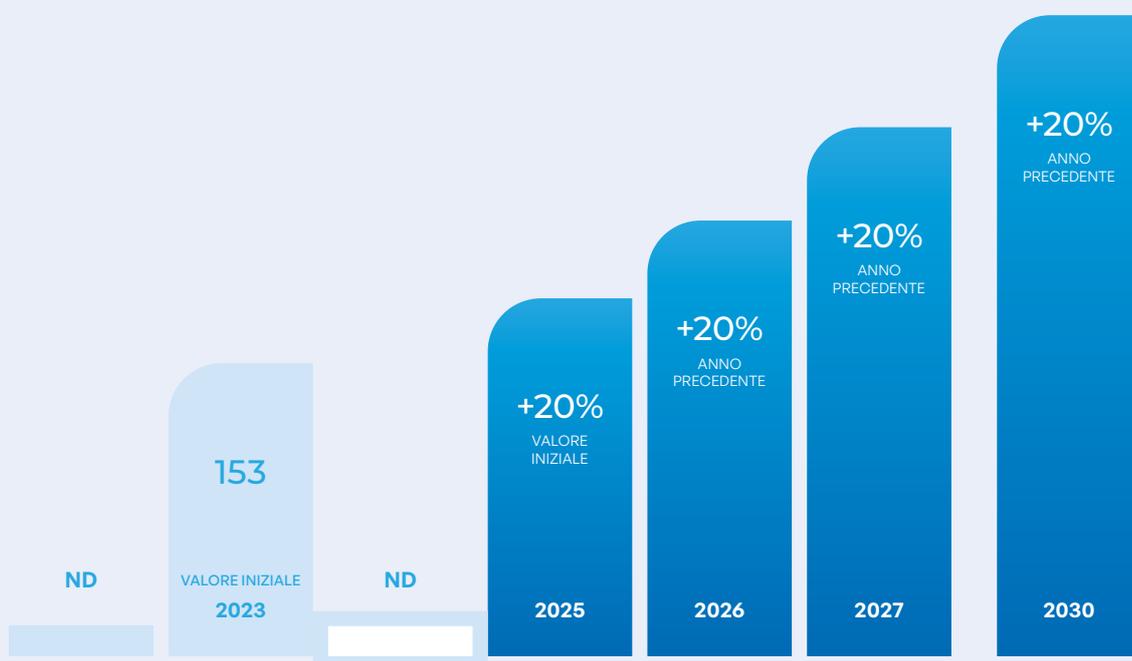


Metodo di calcolo Numeratore: numero di progetti competitivi presentati su bando nazionali. Denominatore: numero di personale docente e ricercatore al 31/12

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato IRIS AP e dati forniti dall'Area Ricerca e Valorizzazione e PROPER (Dalia/docenti)

IR32 – Numero di pubblicazioni scientifiche derivate da progetti PNRR



Metodo di calcolo Numero di pubblicazioni scientifiche derivanti da progetti PNRR

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato Scopus edita da Elsevier

Obiettivo strategico R4

Valorizzare la ricerca di base e migliorare la qualità della ricerca

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Aumentare la competitività e l'attrattività dell'Ateneo in contesti nazionali e internazionali mediante una ricerca di qualità, sempre più interdisciplinare, innovativa e sostenibile

Supportare e rafforzare l'attività di ricerca di Ateneo con congrue risorse economiche, umane, strutturali e strumentali

Potenziare la collaborazione con gruppi di ricerca internazionali

Favorire il principio di inclusione, l'equità, la responsabilità sociale e la parità di genere

La ricerca di base, o Fondamentale, svincolata da un'immediata applicazione dei risultati e mossa dall'ambizione di contribuire in maniera originale al corpo intellettuale della conoscenza, deve rimanere una delle pietre angolari dell'Università. Su di essa poggia tutta la filiera dello sviluppo sperimentale, finalizzazione industriale e trasferimento tecnologico, ed è quindi strategicamente imperativo garantire ai ricercatori e alle ricercatrici di poter intraprendere percorsi di innovazione e sperimentazione indipendenti dalle immediate applicazioni pratiche.

Azioni

Assicurare il sostegno economico alla ricerca di base
Promuovere gli aspetti interdisciplinari della ricerca di base
Migliorare la qualità della ricerca di Ateneo

Responsabilità politica

Prettore con delega alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico
Prettore con delega alla Rete EU-GREEN
Prettore con delega ai Sistemi informativi, all'innovazione e al PNRR
Delegati*

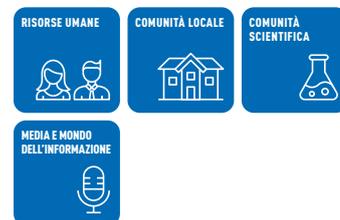
Responsabilità gestionale

Direttore Generale
Dirigente Area Ricerca e Valorizzazione

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti
Dirigente Area Rapporti con la Società

Portatori di interesse



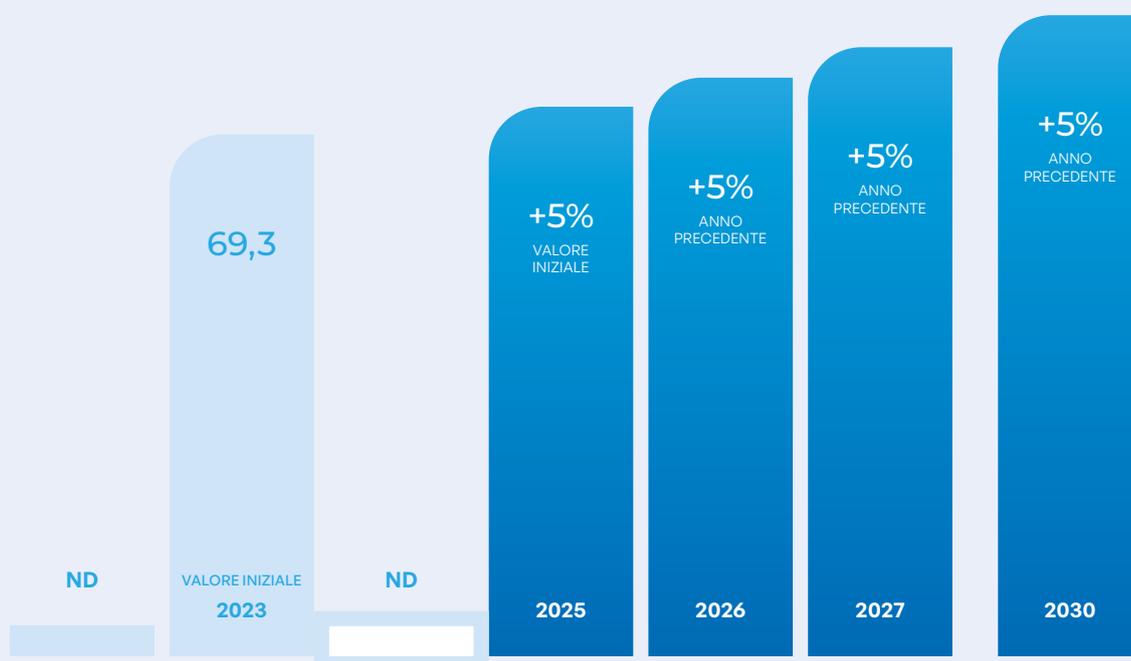
Agenda 2030



PNRR



IR41 – Percentuale delle pubblicazioni su riviste del primo quartile (aree bibliometriche)

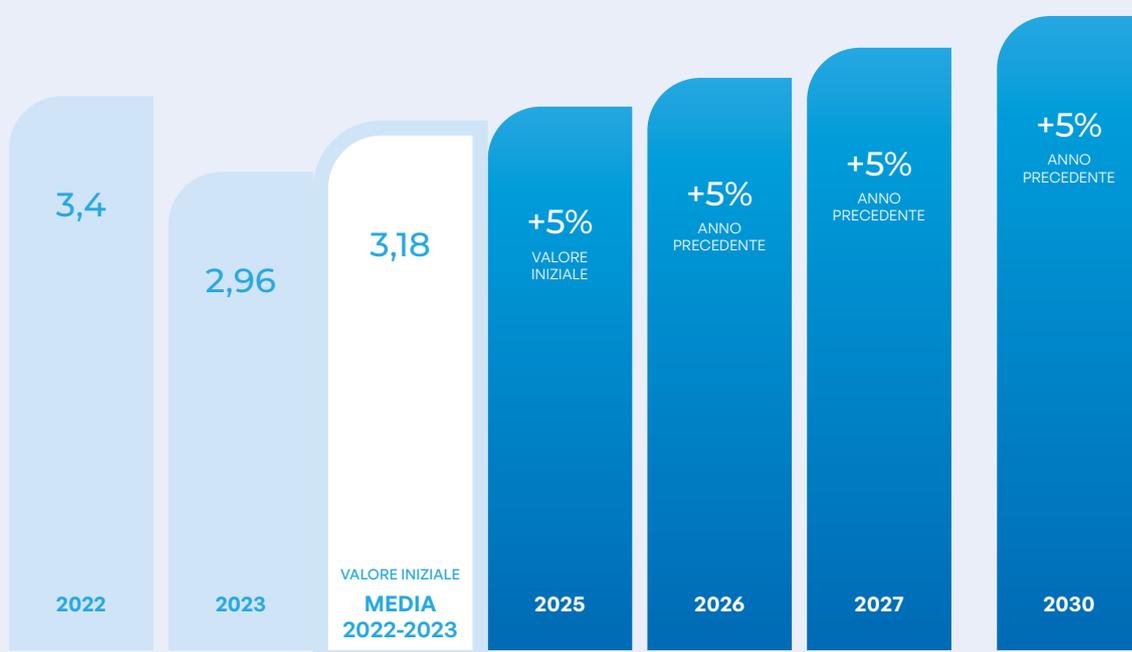


Metodo di calcolo IR32: conteggio delle pubblicazioni con la tipologia “article only” dall'estrazione dell'indicatore “% di pubblicazioni in Q1 secondo CiteScore”

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato Scival

IR42 – Numero di prodotti della ricerca in rapporto al numero di addette/i (aree non bibliometriche)



Metodo di calcolo Numeratore: numero di pubblicazioni prodotte nell'anno di riferimento dagli addette/i alla ricerca di ambito non bibliometrico. Denominatore: numero di addette/i alla ricerca in ambito non bibliometrico al 31/12

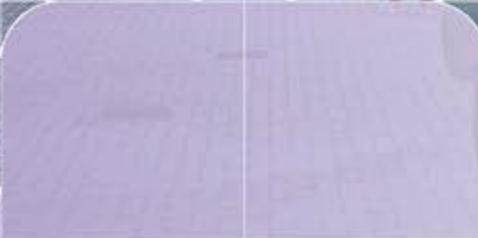
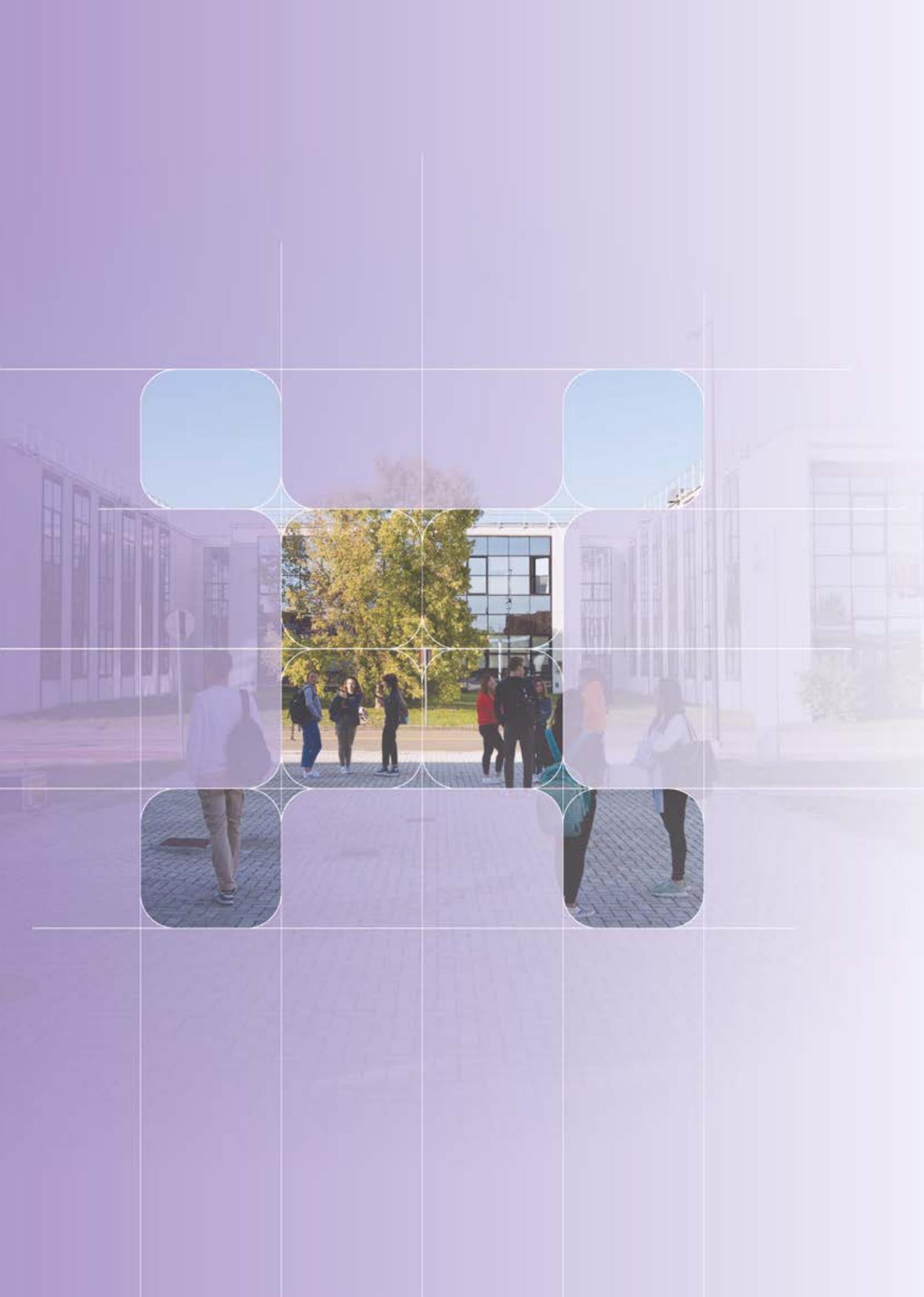
Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato IRIS



Didattica e Servizi a studentesse e studenti





Offerta formativa ampia e dinamica rispetto ai bisogni delle studentesse, degli studenti e dei portatori di interesse.

Sostenibilità numero iscrizioni.

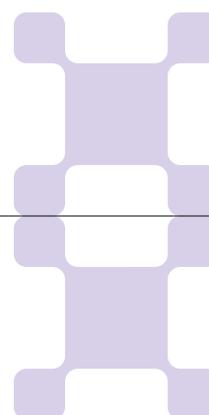
Ampia rete di relazioni internazionali (Alleanza EU GREEN, Erasmus+, Overworld, WIDE) per offrire mobilità e didattica innovativa e inclusiva.

Servizi sportivi, ricreativi, di counselling e linguistici offerti da centri di Ateneo solidi.

Potenzialità di attrazione delle studentesse e degli studenti connessi al Foundation Year.

Ampia offerta didattica multidisciplinare, nonché con focus specifici sulle discipline legate al food (Food cluster).

Presenza in Ateneo di competenze e infrastrutture per lo sviluppo di didattica blended e innovativa.



Contesto economicamente prospero e industrializzato che facilita l'impiego laureate/i.

Trend in crescita della domanda mondiale di istruzione terziaria.

Elevato interesse nazionale e internazionale per le discipline tecnologiche e scientifiche con particolare riferimento a quelle legate al Food.

DEBOLEZZA

Limitata offerta formativa in inglese.

Tasso di abbandono e rinuncia ancora troppo elevato.

Limitata attrattività studentesca e studenti internazionali.

Deboli servizi di accoglienza rivolti a studentesse e studenti nazionali e internazionali.

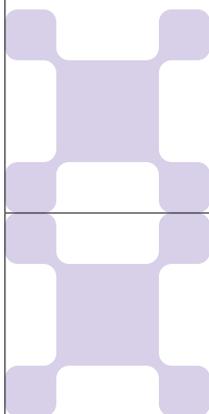
Presenza di eterogeneità di criteri e procedure per l'accesso ai corsi di studio.

Scarsa disponibilità di alloggi.

Procedure di attivazione e accesso ai tirocini curriculari da efficientare.

Attuale limitata dimensione interculturale e internazionale nei contenuti dei corsi.

Strumenti didattici da migliorare.



MINACCIA

Inverno demografico.

Competizione atenei telematici.

Prospettive di aumento del costo della vita che potranno incidere sulla numerosità di studentesse e studenti fuori sede.

Obiettivo strategico D1

Accrescere la dimensione internazionale della didattica di Ateneo

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione e equità

Linee di indirizzo politico

Qualificare l'offerta formativa di qualsiasi livello e tipologia, in una prospettiva di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e innovazione, stimolando la partecipazione attiva di tutti i portatori di interesse

Promuovere l'attrattività del nostro Ateneo per i servizi offerti alle studentesse e agli studenti, con particolare attenzione alle politiche abitative e alle sinergie offerte dalla rete EU GREEN

Promuovere la mobilità internazionale di studentesse e studenti nonché di docenti e personale tecnico-amministrativo

L'obiettivo strategico di promuovere la mobilità internazionale di studentesse e studenti, nonché di docenti e di personale tecnico amministrativo rientra in un piano di riqualificazione dell'Ateneo a livello internazionale. Fra i compiti dell'Università non c'è soltanto la responsabilità di formare professioniste/i ma anche di educare le studentesse e gli studenti a avere una coscienza civile europea fatta di valori e esperienze condivise e di formare una nuova generazione di cittadine e cittadini creativi in grado di collaborare attraverso lingue, confini e discipline diverse per affrontare sfide sociali e carenze di competenze che l'Europa sta vivendo. Con la partecipazione all'iniziativa European Universities tramite la rete universitaria "EU GREEN", sono state create le premesse per un'ulteriore opportunità di sviluppo in questo contesto. Fondamentale, traendo vantaggio da questa opportunità di confronto, è la ricerca di best practice nelle varie sedi dell'alleanza, da adottare a livello di personale accademico e di PTA per migliorare la qualità del lavoro, l'innovazione didattica, e anche la riqualificazione delle azioni di formazione linguistica, in particolare dell'inglese come lingua veicolare.

Azioni

Creare opportunità di studio riconosciute nel percorso formativo delle studentesse e degli studenti in forma di titoli congiunti, doppi titoli, tirocini all'estero

Promuovere percorsi didattici di mobilità mista progettati con università partner internazionali rivolti a studentesse e studenti

Incentivare la partecipazione alla formazione linguistica per studentesse e studenti

Potenziare le capacità amministrative a supporto della gestione della mobilità internazionale

Individuare insegnamenti-chiave, all'interno dei singoli corsi di studio, che possano includere obiettivi di apprendimento e attività formative di respiro internazionale e interculturale da includere nei piani di studio

Sviluppare progetti e opportunità di formazione avanzata (post-lauream) di valenza internazionale

Valorizzare e promuovere la partecipazione ai programmi di scambio internazionale rivolti a studentesse e studenti

Portatori di interesse



Agenda 2030



PNRR



Responsabilità politica

Prorettore Vicario e Prorettore alla Terza Missione

Prorettore con delega alla Didattica

Prorettrice con delega alle Relazioni Internazionali e alla mobilità

Prorettore con delega alla Rete EU-GREEN

Prorettrice con delega al Diritto allo studio e ai Servizi agli Studenti

Prorettore con delega ai Sistemi informativi, all'innovazione e al PNRR

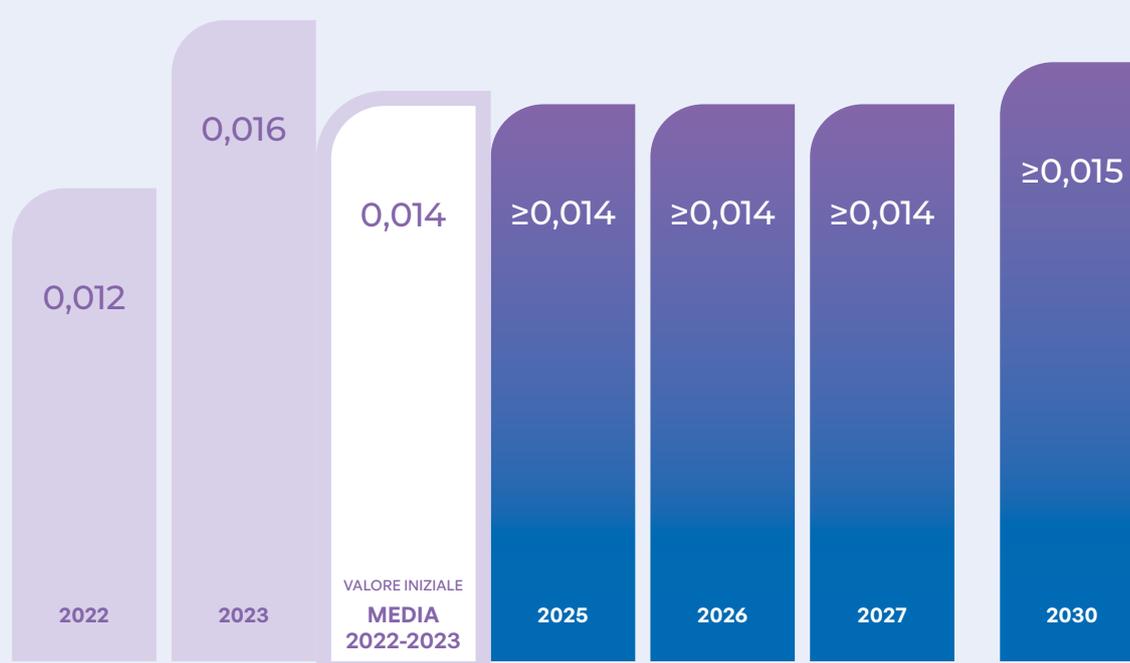
Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

ID11 – Proporzione di CFU conseguiti all'estero da studentesse e studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di “mobilità virtuale”)

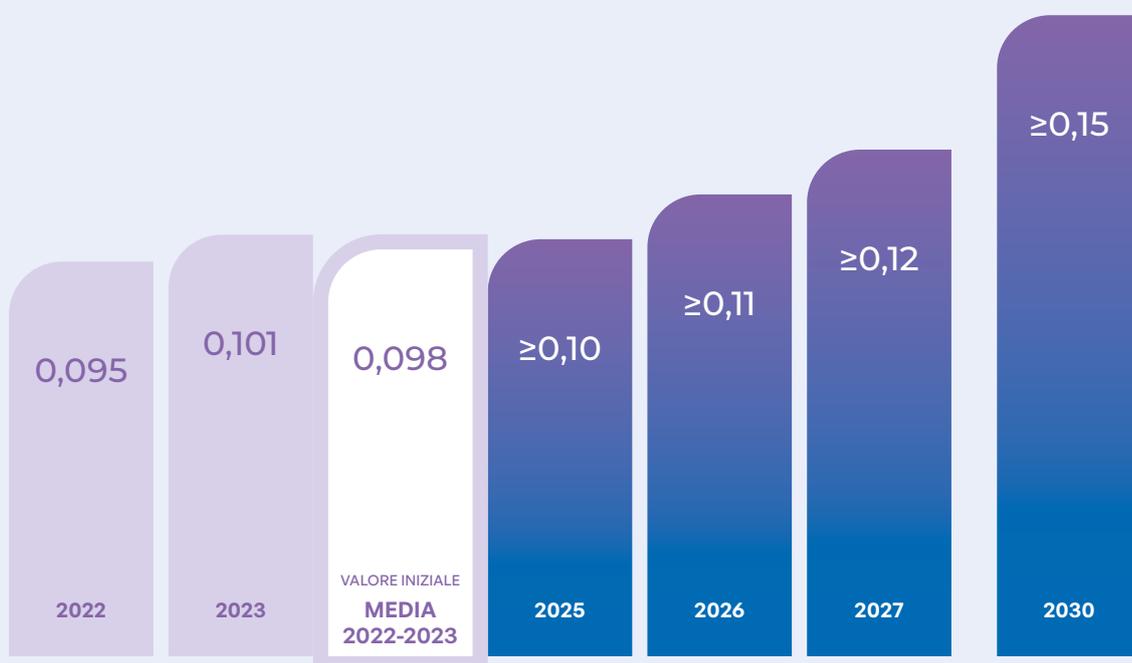


Metodo di calcolo Numeratore: numero di CFU conseguiti all'estero nell'a.s. di riferimento per attività di studio o tirocinio in atenei stranieri o imprese straniere maturati tra il 1/1 e entro il 31/12 da studentesse e studenti iscritte/i, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di “mobilità virtuale”. Sono considerati solo iscritte/i ai corsi ex dm 270/2004, escluse le sospensioni. Denominatore: numero di CFU conseguiti tra il 1/1 e entro il 31/12 nell'a.s. di riferimento da studentesse e studenti iscritte/i. Sono considerati solo iscritte/i ai corsi ex d.m. 270/2004, escluse le sospensioni

Riferimento indicatore AVA3 D3.0.D + PRO3 D_a

Fonte del dato Anagrafe Nazionale Studenti

ID12 – Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico



Metodo di calcolo Numeratore: numero di insegnamenti inseriti nella SUA nell'a.a. di riferimento con lingua diversa dall'italiano.
Denominatore: numero totale di insegnamenti inseriti nella SUA-CdS nell'anno di riferimento

Riferimento indicatore AVA3 D1.0.B + PRO3 D_h

Fonte del dato Banca dati SUA-CdS

Obiettivo strategico D2

Promuovere un'offerta formativa interdisciplinare, inclusiva, innovativa e internazionale

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione e equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Promuovere e sviluppare la didattica innovativa e di qualità, volta a accrescere le potenzialità degli studenti e delle studentesse anche su aspetti rilevanti e di valore per la società, quali la sostenibilità, l'inclusione e la responsabilità sociale

Qualificare l'offerta formativa di qualsiasi livello e tipologia, in una prospettiva di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e innovazione, stimolando la partecipazione attiva di tutti i portatori di interesse

Promuovere l'attrattività del nostro Ateneo per i servizi offerti alle studentesse e agli studenti, con particolare attenzione alle politiche abitative e alle sinergie offerte dalla rete EU GREEN

Promuovere la mobilità internazionale di studentesse e studenti nonché di docenti e personale tecnico-amministrativo

L'offerta formativa dell'Ateneo, nell'anno 2024-2025, consta di 105 corsi di studio complessivi, di cui 49 lauree di primo livello, 49 lauree magistrali e 7 lauree magistrali a ciclo unico. Benché si tratti di numeri ragguardevoli, è necessario sia consolidare l'importante attività che è stata intrapresa in questi anni e avviare una riflessione volta all'ottimizzazione dei percorsi didattici, sia programmare nuove e mirate iniziative didattiche in grado di ampliare e ulteriormente qualificare l'attuale offerta formativa. È necessario porre attenzione alla piena sostenibilità dei corsi di studio, con particolare riguardo a quelli a bassa numerosità di iscritte/i, in un'ottica di riqualificazione dell'offerta formativa che tenga conto della recente evoluzione della normativa nazionale, delle mutate esigenze del contesto economico e territoriale, della necessità di sostenere lo sviluppo culturale e professionale delle giovani e dei giovani, nonché di promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'attrazione di un maggior numero di discenti internazionali provenienti da contesti europei e extraeuropei, con particolare riferimento a coloro che provengono da aree geografiche che necessitano di formazione qualificata per sostenere lo sviluppo socioeconomico del proprio Paese, in un'ottica di cooperazione internazionale.

A tal fine, l'Ateneo si prefigge l'obiettivo di promuovere sia la riqualificazione di corsi esistenti, sia la creazione di nuovi corsi di studio con spiccate connotazioni in termini di interdisciplinarietà, inclusività e innovazione, da erogare possibilmente in lingua inglese, nonché percorsi di formazione in modalità blended e e-learning anche con l'obiettivo di rafforzare l'inclusione di studentesse e studenti con bisogni speciali, con doveri di cura o già inseriti nel mondo del lavoro. A beneficio dell'azione dell'Ateneo in tal senso stanno l'appartenenza alla alleanza universitaria europea "EU GREEN" e al Digital Education Hub "Edunext".

Azioni

Riqualificare l'offerta formativa esistente in prospettiva di sostenibilità dei corsi di studio, con particolare riferimento alle lauree magistrali

Sviluppare una nuova offerta formativa interdisciplinare e internazionale che benefici anche della partecipazione alla rete "EU GREEN" e al Digital Education Hub "Edunext"

Rafforzare l'offerta di programmi digitali dedicati a studentesse e studenti universitari, professioniste e professionisti e imprese con obiettivi di inclusione rispetto a molteplici bisogni/capacità

Attivare programmi didattici interuniversitari e corsi di laurea attraverso lo scambio e la condivisione di insegnamenti fra gli atenei

Sviluppare progetti correlati alla formazione permanente

Consolidare l'offerta didattica in ambito di sviluppo e rafforzamento di competenze trasversali (soft skills)

Responsabilità politica

Prorettore con delega alla Didattica

Prorettrice con delega alle Relazioni Internazionali e alla mobilità

Prorettore con delega alla Rete EU-GREEN

Prorettrice con delega al Diritto allo studio e ai Servizi agli Studenti

Prorettore con delega ai Sistemi informativi, all'innovazione e al PNRR

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Portatori di interesse



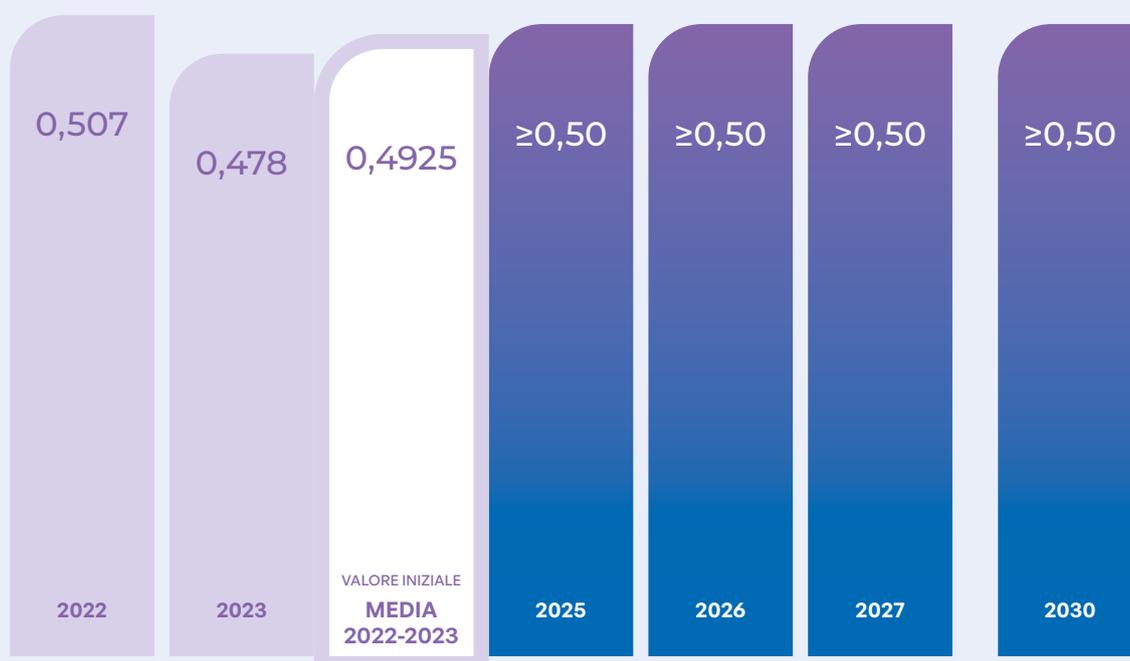
Agenda 2030



PNRR



ID21 – Percentuale di studentesse e studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

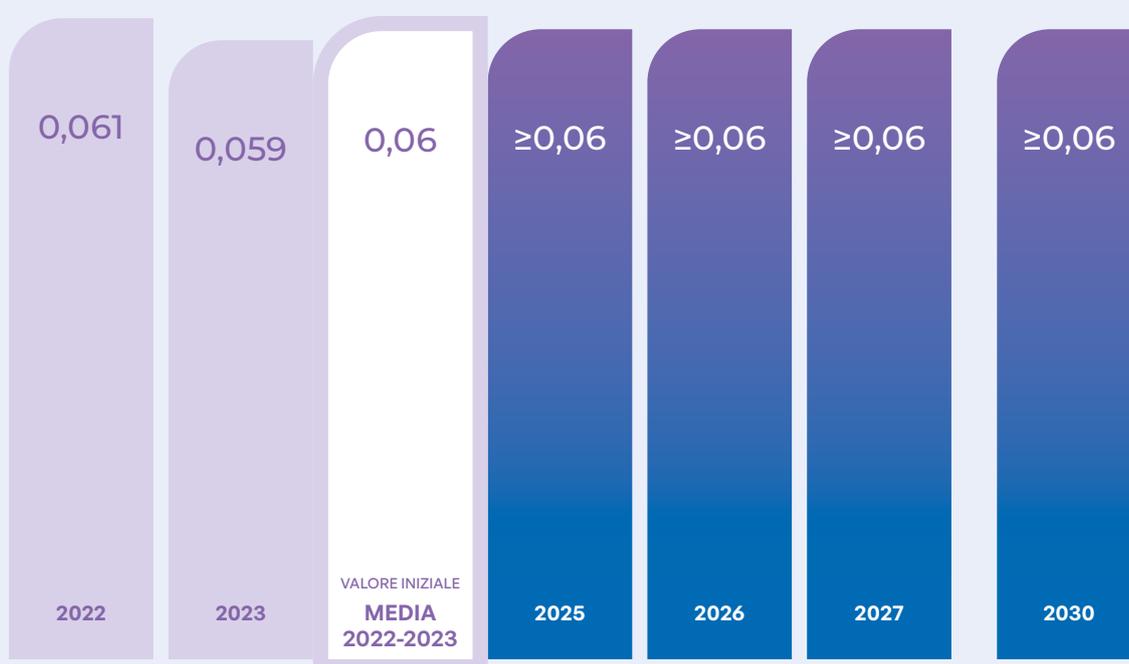


Metodo di calcolo Numeratore: iscritte/i al secondo anno nella stessa classe di immatricolazione, con almeno 40 CFU sostenuti nell'a.a. precedente e entro il 31/12 nella classe di immatricolazione, sui corsi di laurea di primo livello (L e LMCU - ordinamento d.m.270). Sono esclusi iscritte/i che hanno effettuato una rinuncia o una sospensione nell'anno accademico. Denominatore: immatricolati (studentesse e studenti iscritte/i per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) nella stessa classe con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12. Sono considerati solo iscritte/i ai corsi ex d.m.270/2004

Riferimento indicatore AVA3 D3.0.A + PRO3 A_a

Fonte del dato Anagrafe Nazionale Studenti

ID22 – Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in modalità mista o prevalentemente/integralmente a distanza nelle università non telematiche



Metodo di calcolo Numeratore: numero di corsi di studio inseriti nella SUA nell'a.a. di riferimento in modalità mista. Denominatore: totale dei corsi di studio dell'anno accademico

Riferimento indicatore PRO3 A_g

Fonte del dato UGOV didattica / ANS

Obiettivo strategico D3

Riqualificare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione e equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Potenziare la dimensione inclusiva volta all'accoglienza e al benessere di tutte le studentesse e gli studenti

L'obiettivo strategico di riqualificazione dei servizi alle studentesse e agli studenti si radica in una progettualità di formazione integrale, permanente e "gentile" alla persona. Le crescenti difficoltà formative, economiche e psicologiche delle nuove generazioni ci invitano a progettare e a realizzare una serie di azioni sistematiche per garantire un contesto favorevole all'apprendimento. Fondamentale, in questo senso, è la riqualificazione delle azioni di orientamento in ingresso, che vanno prioritariamente intese come azioni di formazione a una scelta consapevole e finalizzate all'individuazione delle aspirazioni e delle propensioni individuali. Particolare attenzione va posta ai servizi abitativi e a quelli di accoglienza per la popolazione studentesca fuori sede e per quella internazionale, con particolare attenzione a studentesse e studenti della rete EU GREEN, alle esigenze specifiche di coloro che provengono dai paesi extra-EU e delle persone che godono dello status di rifugiati. Altrettanto importante è il rafforzamento delle azioni di orientamento, incoraggiamento e supporto a studentesse e studenti che intendano intraprendere un percorso di mobilità e formazione all'estero, rafforzando in tal modo la nostra vocazione internazionale. Il potenziale umano del corpus studentesco va inoltre salvaguardato con azioni di orientamento in itinere capaci, nel caso, di riorientare alla scelta, di supportare le fasce deboli secondo principi di equità sociale, di monitorare le criticità didattiche dei vari corsi, intervenendo con percorsi di supporto mirati anche per piccoli gruppi o con tutor individuali. Occorre ristrutturare l'intera progettualità di supporto in itinere attraverso una revisione del concetto di "fasce deboli" che non includa solo il corpus studentesco "certificato", come i DSA, ma anche quella più ampia porzione di popolazione studentesca momentaneamente fragile per criticità accademica, sociale, economica, psicologica, linguistica.

Azioni

Riqualificare e potenziare le attività di orientamento in ingresso, con particolare attenzione alla promozione dei corsi magistrali

Riqualificare i servizi di accoglienza per studentesse e studenti fuori sede e per quelli europei e internazionali

Riqualificare i servizi di orientamento e supporto per le studentesse e studenti che intendano intraprendere un percorso di mobilità all'estero

Riqualificare e potenziare le attività di orientamento in itinere, con particolare attenzione alla riduzione degli abbandoni

Sviluppare un sistema di monitoraggio e rimodulazione della contribuzione, per garantire il diritto allo studio delle fasce economicamente deboli

Mappare e riqualificare la gestione dei tirocini curriculari

Riqualificare e potenziare le attività di orientamento in uscita e job placement, anche attraverso convenzioni per i contratti di apprendistato e di formazione e lavoro

Responsabilità politica

Prettore con delega alla Didattica

Prerettrice con delega al Diritto allo studio e ai Servizi agli Studenti

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Portatori di interesse



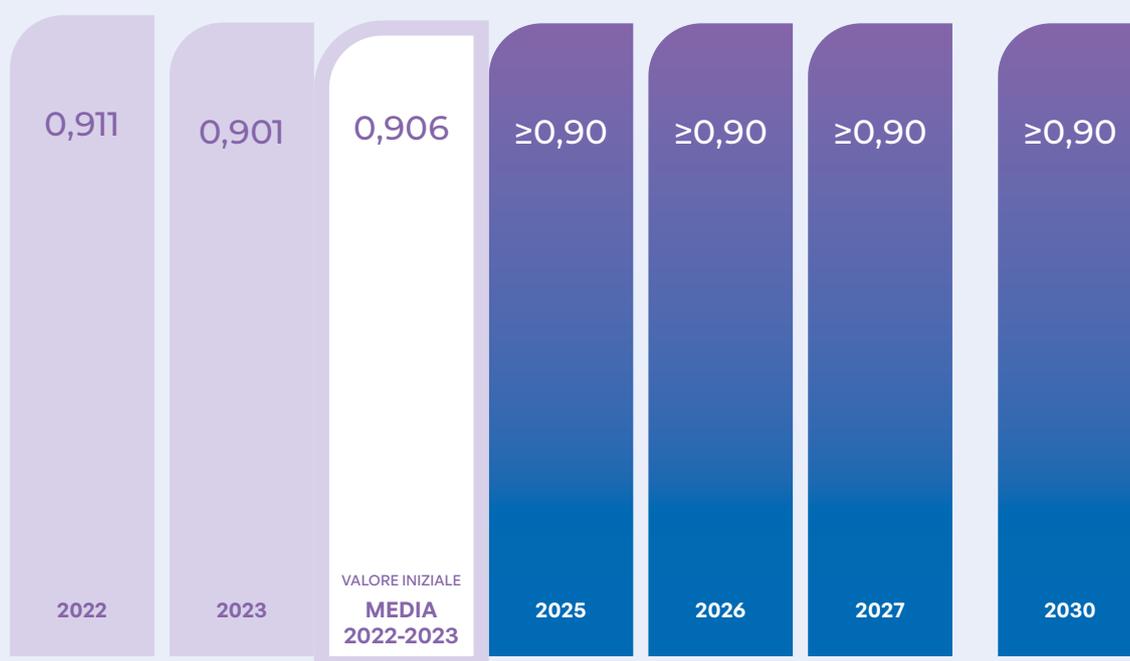
Agenda 2030



PNRR



ID31 – Proporzione di laureande/i complessivamente soddisfatte/i del corso di studio

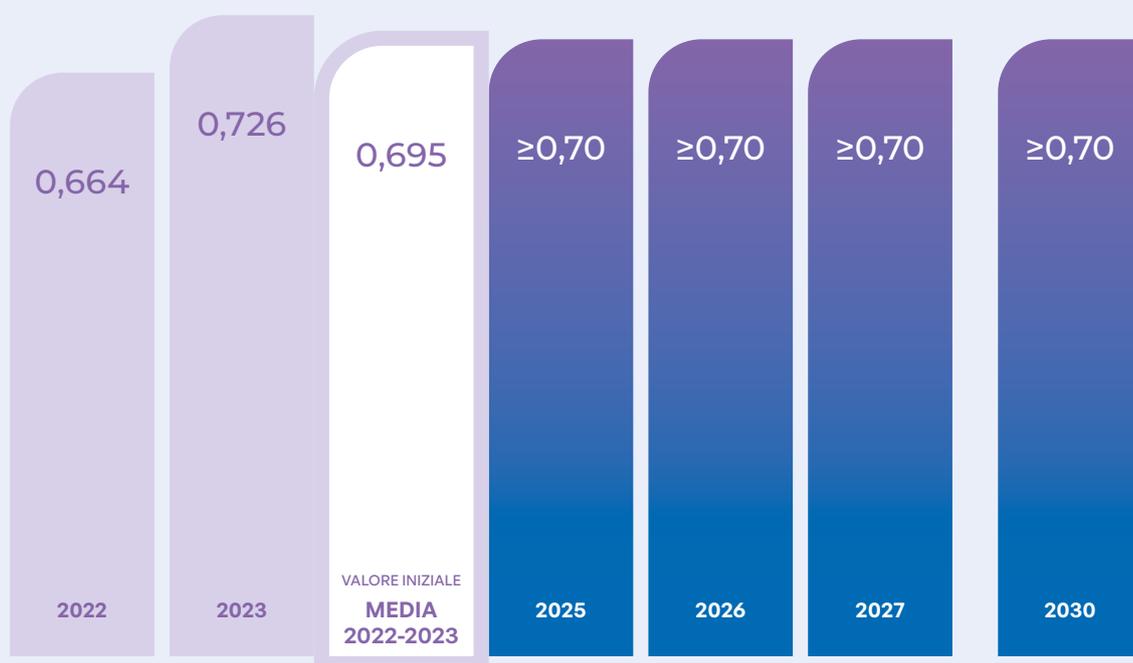


Metodo di calcolo Numeratore: laureande/i D.M. 270/2004 (L, LM, LMCU) che rispondono almeno “più sì che no” al quesito “Sono complessivamente soddisfatta/o del corso di laurea”. Denominatore: laureande/i D.M. 270/2004 (L, LM, LMCU) intervistate/i

Riferimento indicatore AVA3 D3.0.E + PRO3 C_a

Fonte del dato ALMALAUREA

ID32 – Proporzione di Laureate/i magistrali occupate/i a un anno dal Titolo (LM, LMCU)



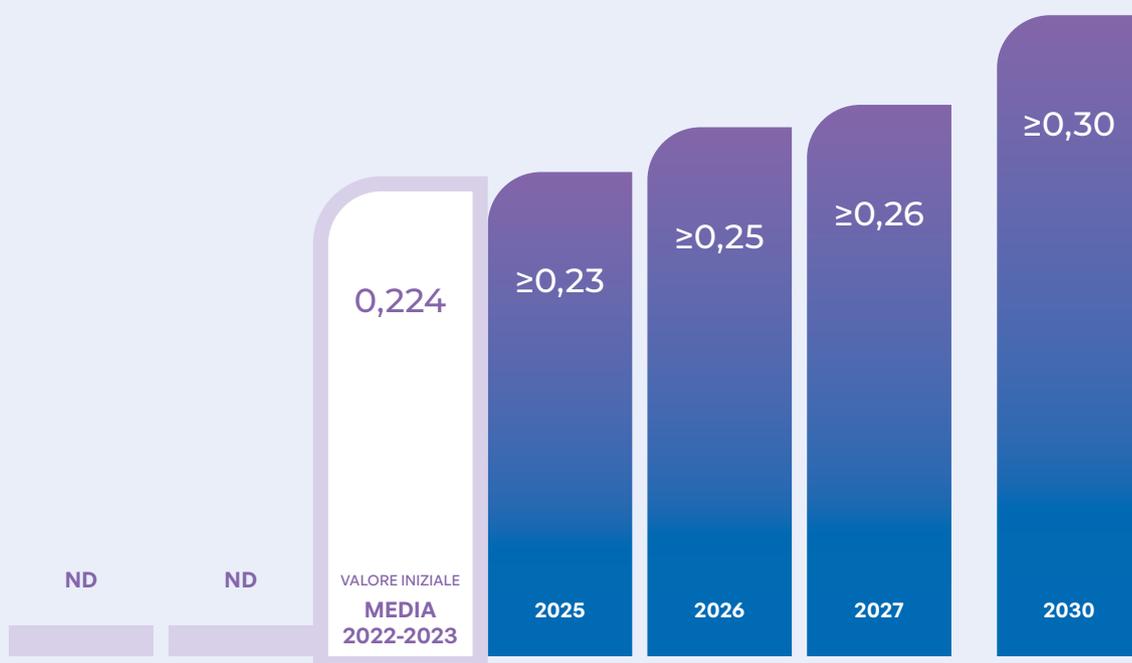
Metodo di calcolo Numeratore: laureate/i (LM, LMCU) occupate/i a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio. Denominatore: laureate/i intervistate/i

Riferimento indicatore AVA3 D3.0.F e PRO3 B_k

Fonte del dato ALMALAUREA



ID33 – Tasso di regolarità del percorso di studio per studentesse e studenti di nazionalità estera



Metodo di calcolo Numeratore: numero di laureate e laureati di nazionalità estera per a.a. Denominatore: numero di studentesse e studenti di nazionalità estera per a.a.

Riferimento indicatore RUS GS-5

Fonte del dato Sistema Esse3

Obiettivo strategico D4

Rafforzare la sinergia e la comunicazione di tutti i servizi extradidattici offerti dall'Ateneo e dal territorio, anche per la promozione di "Parma città universitaria" a livello europeo

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione e equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Promuovere l'attrattività del nostro Ateneo per i servizi offerti alle studentesse e agli studenti, con particolare attenzione alle politiche abitative e alle sinergie offerte dalla rete EU GREEN

Le nuove sfide poste dalla società incoraggiano a ampliare la progettualità universitaria oltre i confini prettamente didattici, diversificando le opportunità formative e rafforzando le reti di relazione tra l'Università, i suoi centri di attività e gli attori presenti sul nostro territorio (Comuni di Parma e Piacenza e Regione Emilia-Romagna in primis). L'Ateneo di Parma offre già una serie di servizi (culturali, sportivi, artistici e educativi in senso lato) per le proprie studentesse e per i propri studenti che vanno incrementati e soprattutto meglio coordinati e comunicati. L'Ateneo può contare, altresì, su un tessuto territoriale attento e disponibile all'ascolto dei bisogni della popolazione più giovane. Tutti questi servizi, tuttavia, necessitano di un coordinamento, di una implementazione e di una comunicazione efficace e ramificata che agevoli la conoscenza sia delle opportunità erogate direttamente dall'Ateneo sia dei servizi messi a disposizione dal Comune di Parma e dalla Regione Emilia-Romagna. Così, analogamente, anche i servizi museali e bibliotecari e le tante occasioni culturali offerte dall'Ateneo alla cittadinanza andrebbero valorizzati e incrementati. Lo scopo ultimo di questo obiettivo strategico è il rafforzamento dello spirito di appartenenza e di coesione della nostra comunità studentesca e la promozione del nostro Ateneo attraverso una visione di Parma come città universitaria e europea, con vantaggio reciproco per l'Ateneo e la Città stessa.

Azioni

Promuovere, implementare e rafforzare la comunicazione anche in lingua inglese dei servizi culturali, artistici, sportivi e linguistici messi a disposizione dall'Ateneo

Sviluppare un sistema sinergico per la comunicazione anche in lingua inglese dei servizi territoriali e per l'utilizzo e la valorizzazione dei servizi e degli spazi messi a disposizione dal Comune di Parma

Sviluppare ulteriormente il sistema dei servizi offerti a studentesse e studenti in tema di mobilità e politiche abitative

Responsabilità politica

Prorettore Vicario e Prorettore alla Terza Missione

Prorettore con delega alla Didattica

Prorettrice con delega alle Relazioni Internazionali e alla mobilità

Prorettore con delega alla Rete EU-GREEN

Prorettrice con delega al Diritto allo studio e ai Servizi agli Studenti

Prorettore con delega ai Sistemi informativi, all'innovazione e al PNRR

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Dirigente Area Rapporti con la Società

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Ricerca e Valorizzazione

Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture

Dirigente Area Economico Finanziaria

Dirigente Area Sistemi Informativi

Dirigente Ufficio di Coordinamento per l'Efficientamento Energetico

Dirigente Ufficio Area Acquisti

Portatori di interesse



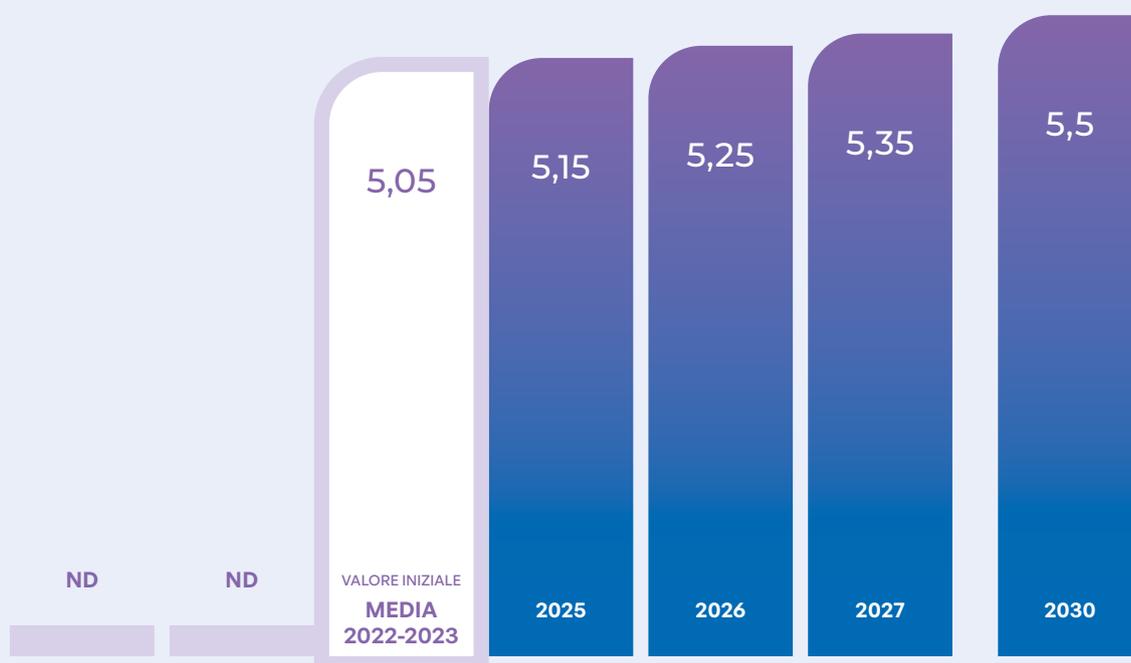
Agenda 2030



PNRR



ID41 – Indicatore di soddisfazione dei servizi forniti



Metodo di calcolo Raccolta dati da interviste con studentesse e studenti

Riferimento indicatore Rapporto CustUNIPR

Fonte del dato Relazione Customer Satisfaction



Società

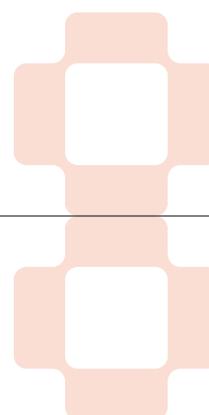


L'offerta culturale dell'Ateneo è ben consolidata nel contesto territoriale di riferimento.

L'Ateneo vanta luoghi storici identitari per l'attrattività delle iniziative di condivisione della conoscenza e dei musei.

Le attività di trasferimento tecnologico dell'Ateneo possono beneficiare di una rete infrastrutturale di prim'ordine.

Il tavolo TACRI facilita le sinergie tra Ateneo e tessuto produttivo.



Il percorso territoriale verso la neutralità climatica costituisce per l'Ateneo un'opportunità di valorizzazione delle proprie competenze.

Il tessuto industriale territoriale favorisce il trasferimento tecnologico.

L'Alleanza Europea EU GREEN costituisce un valore aggiunto per la qualità della terza missione di Ateneo.

DEBOLEZZA

Il programma “Facciamo Conoscenza” contiene limitate tipologie di eventi, poco efficaci nell’intercettare l’interesse delle nuove generazioni.

Le azioni per ridurre l’impatto ambientale dell’Ateneo riscontrano difficoltà di applicazione.

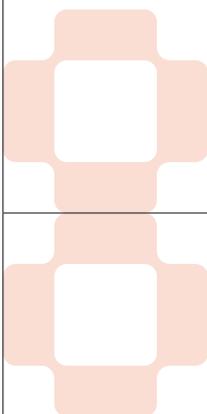
L’organizzazione del Sistema Museale di Ateneo resta frammentaria.

Il panorama di attività della giustizia sociale resta non sufficientemente coordinato e, conseguentemente, poco valorizzato.

La raccolta dati sulle attività svolte in tutti gli ambiti della terza missione rimane difficoltosa e incompleta.

La numerosità delle società spin-off resta sottodimensionata in relazione al potenziale dell’Ateneo.

La dimensione reputazionale dell’Ateneo presenta margini di miglioramento.



MINACCIA

Il contesto bellico attuale mette a rischio l’entità dei finanziamenti agli atenei e, quindi, anche il supporto alla terza missione.

La conclusione del PNRR costituisce un’incognita sul consolidamento delle collaborazioni avviate con il mondo industriale.

Obiettivo strategico S1

Potenziare le attività di condivisione della conoscenza tra Ateneo e Società

Linee direttrici

Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione e equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Sviluppare ulteriormente le iniziative di condivisione della conoscenza e dialogo con la società, per un Ateneo che diventi fulcro culturale del territorio, in una logica interdisciplinare e multistakeholder anche attraverso la valorizzazione del patrimonio museale e archivistico

La valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze costituiscono una missione e uno strumento primario di costruzione e consolidamento della reputazione dell'Università di Parma nel contesto territoriale di riferimento e nel panorama nazionale e internazionale. Aumentare il “valore percepito” dell'Università mediante la consapevolezza che gli spazi dell'Ateneo costituiscono per le cittadine, i cittadini e le imprese, luoghi di condivisione e partecipazione alla diffusione e al progresso del sapere, significa contribuire alla crescita sociale e economica e all'indirizzo culturale della nostra società. Ciò è particolarmente vero nello scenario variegato e in continua evoluzione che stiamo vivendo, in termini di grande discontinuità tecnologica, variazioni climatiche che rapidamente impattano sull'ambiente che ci circonda e di instabilità sociale, politica e economica. In un simile contesto, l'Ateneo è chiamato a svolgere un forte ruolo propulsivo promuovendo una sempre più efficace condivisione delle conoscenze con il contesto territoriale di riferimento, in tutti gli ambiti disciplinari, avvalendosi di tutte le principali tecnologie comunicative.

Azioni

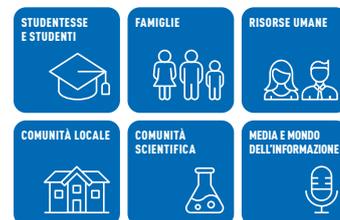
Integrare e ampliare l'offerta di public engagement dell'Ateneo, favorendo il coinvolgimento dei principali portatori d'interesse anche con specifico riferimento alle associazioni studentesche

Massimizzare il potenziale attrattivo e la fruizione delle strutture museali, archivistiche e bibliotecarie

Favorire la consapevolezza del ruolo della ricerca nella società, anche mediante progettualità di citizen science

Ottimizzare le potenzialità comunicative e di valorizzazione degli eventi e dei progetti di terza missione

Portatori di interesse



Agenda 2030



Responsabilità politica

Prorettore Vicario e Prorettore alla Terza Missione

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Rapporti con la Società

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Dirigente Area Ricerca e Valorizzazione

Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture

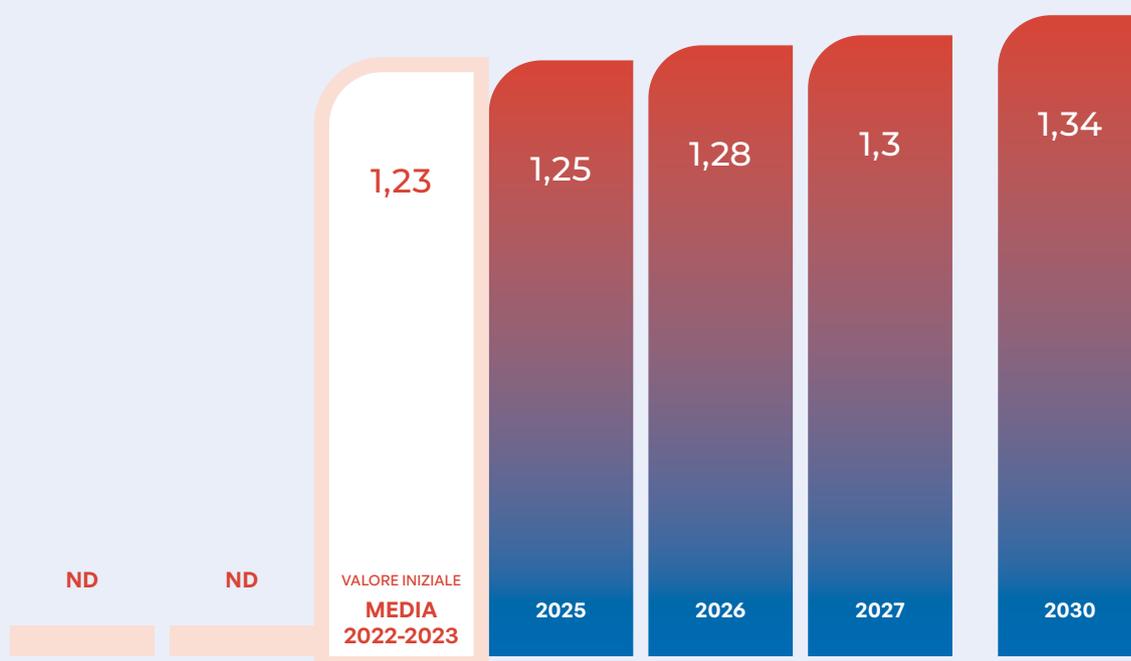
Dirigente Ufficio Area Acquisti

Dirigente Area Affari Generali

PNRR



IS11 – Numero di attività di public engagement rispetto alle e ai docenti di ruolo dell’Ateneo

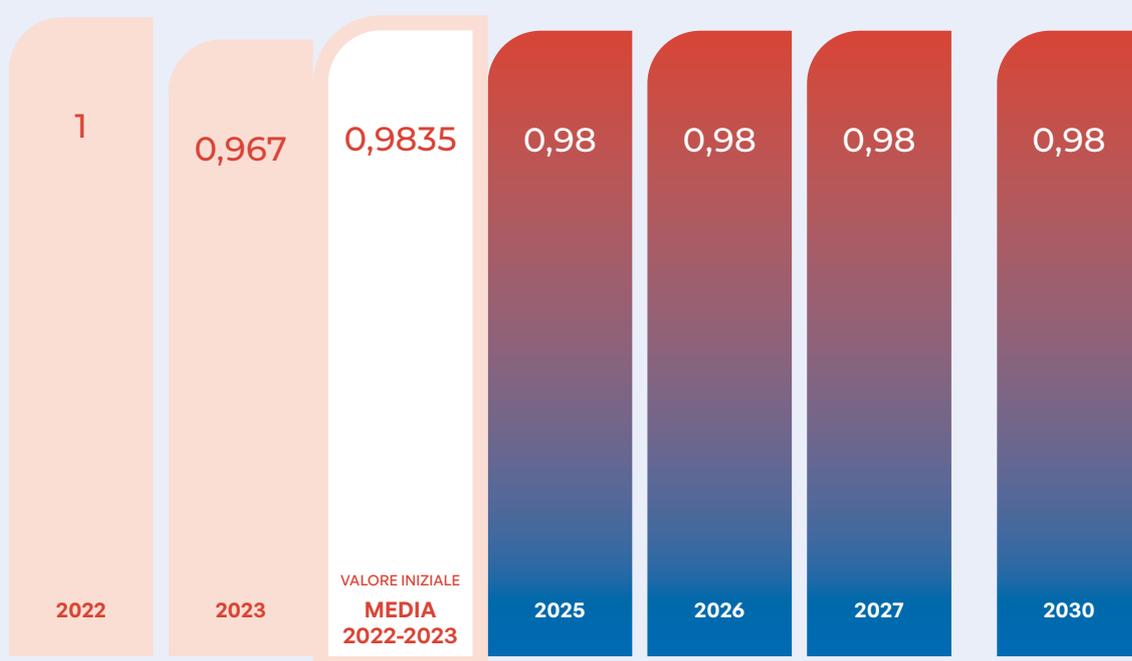


Metodo di calcolo Numeratore: numero di attività di trasferimento di conoscenza, con particolare riferimento a formazione continua e public engagement promosse a livello di Ateneo dal 1/1 al 31/12. Sono considerate in particolare le attività I.7.a – Attività di formazione continua e I.8.a – Selezione di iniziative di Public Engagement delle Linee Guida ANVUR su terza missione e impatto sociale. Denominatore: professoresse e professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori e ricercatrici a tempo indeterminato, ricercatori e ricercatrici di tipo a) e b) al 31/12

Riferimento indicatore AVA3 E.2.0.C

Fonte del dato IRIS RM

IS12 – Numero complessivo di giudizi positivi ottenuti da visitatori e visitatrici rispetto al numero di giudizi espressi



Metodo di calcolo Indagine permanente

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato IRIS RM

Obiettivo strategico S2

Contribuire in modo efficace e efficiente alla realizzazione del percorso territoriale verso la neutralità climatica

Linee direttrici

Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Rendere l'Ateneo una componente fondamentale del processo di sviluppo e trasformazione della società sotteso al percorso di neutralità climatica intrapreso dal nostro territorio

Proseguire il percorso di collaborazione sinergica con le strutture sanitarie del territorio, per un sistema di qualità di cui l'Ateneo sia motore di sviluppo e innovazione

Negli ultimi anni il territorio parmense ha dimostrato concretamente di aver acquisito la consapevolezza della non procrastinabilità delle tematiche ambientali e climatiche, costituendo nel 2020 l'Alleanza Carbon Neutrality: Parma e ottenendo, per il capoluogo, l'inclusione tra le 100 città della Missione UE "Climate-Neutral and Smart Cities". In questo contesto, il contributo dell'Università di Parma, che fa dello sviluppo sostenibile un tema centrale, avendolo inserito nel proprio statuto e essendo uno degli atenei fondatori della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, costituisce un valore aggiunto importante e ineludibile. L'Ateneo, durante tutto il mandato rettorale, potrà garantire il continuo supporto scientifico e tecnologico per contribuire a identificare le migliori soluzioni operative nei principali ambiti che contribuiscono alle emissioni climalteranti, quali l'energia, i trasporti e la mobilità, l'agroalimentare. Inoltre, l'Università di Parma eserciterà una costante azione informativa e di condivisione delle conoscenze sui temi dello sviluppo sostenibile, attraverso le varie tipologie di attività presenti all'interno del programma culturale "Facciamo Conoscenza", in modo da contribuire efficacemente a aumentare la consapevolezza del ruolo fondamentale che la cittadinanza può esercitare mediante le proprie scelte comportamentali. Infine, l'Ateneo realizzerà un imponente programma di miglioramento prestazionale dei propri edifici e di riduzione della mobilità veicolare autonoma da e verso i plessi accademici, contribuendo direttamente alla riduzione del proprio impatto ambientale.

Azioni

Diminuire progressivamente l’impatto ambientale e climatico dell’Ateneo, riducendo i consumi energetici e idrici, le emissioni climalteranti e la produzione di rifiuti, favorendo il riciclo e il riuso

Realizzare iniziative culturali finalizzate alla sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della cittadinanza sui temi dello sviluppo sostenibile

Assicurare la collaborazione con le realtà amministrative, associative e produttive del territorio sui temi dello sviluppo sostenibile e della lotta al cambiamento climatico, beneficiando anche degli scambi attivati in ambito dell’Alleanza EU GREEN

Comunicare adeguatamente e sistematicamente i risultati conseguiti, contribuendo in tal modo a valorizzare il percorso territoriale verso la neutralità climatica

Responsabilità politica

Prorettore Vicario e Prorettore alla Terza Missione

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Ufficio di Coordinamento per l’Efficientamento Energetico

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture

Dirigente Ufficio Area Acquisti

Dirigente Area Affari Generali

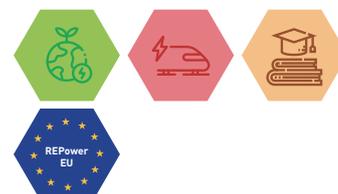
Portatori di interesse



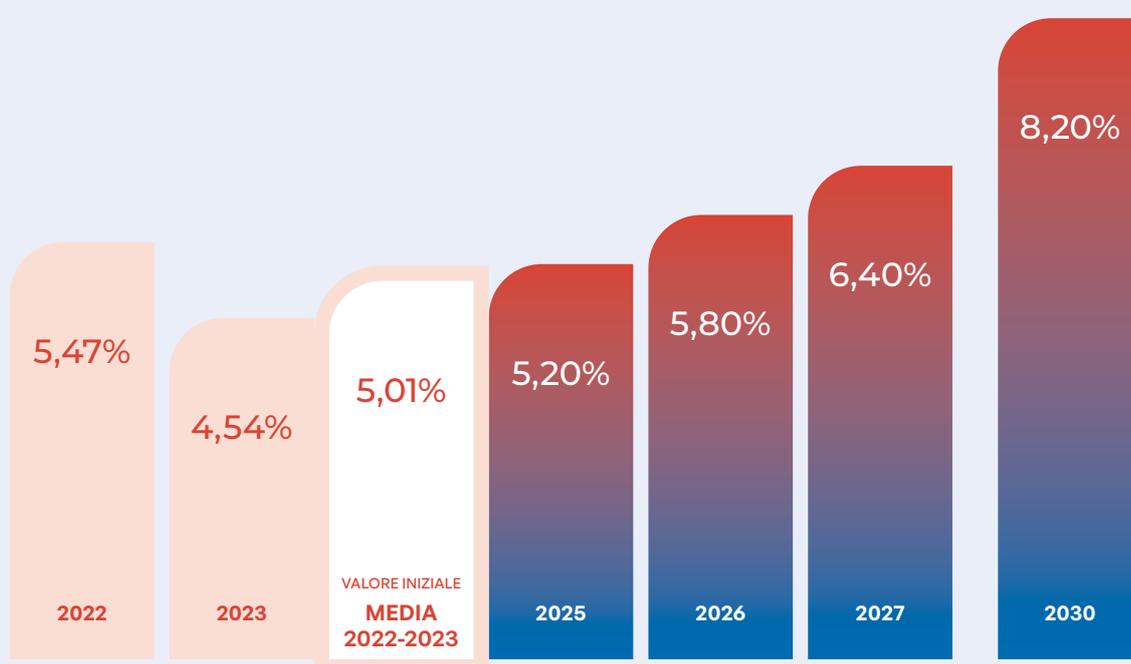
Agenda 2030



PNRR



IS21 – Percentuale di energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile rispetto a quella totale consumata

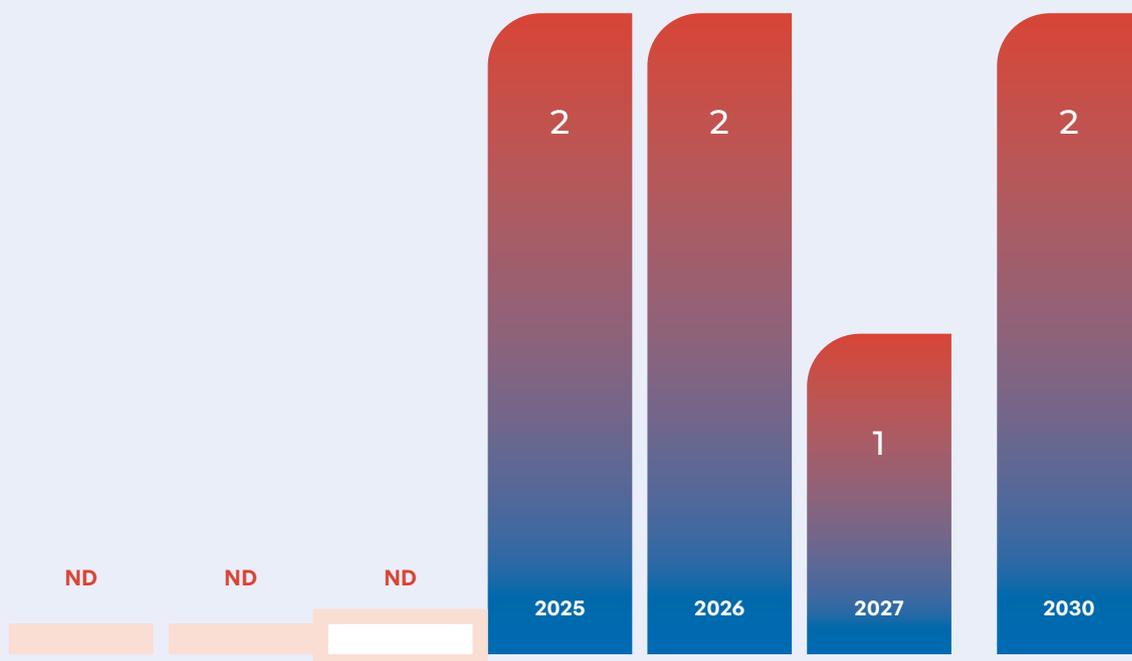


Metodo di calcolo Numeratore: quantità di energia prodotta dall'Ateneo. Denominatore: quantità totale di energia elettrica consumata nell'anno

Riferimento indicatore RUS E_3

Fonte del dato Database di Ateneo e fornitore di energia elettrica

IS22 – Numero di interventi implementati per la riduzione del consumo di acqua potabile mediante recupero e utilizzo

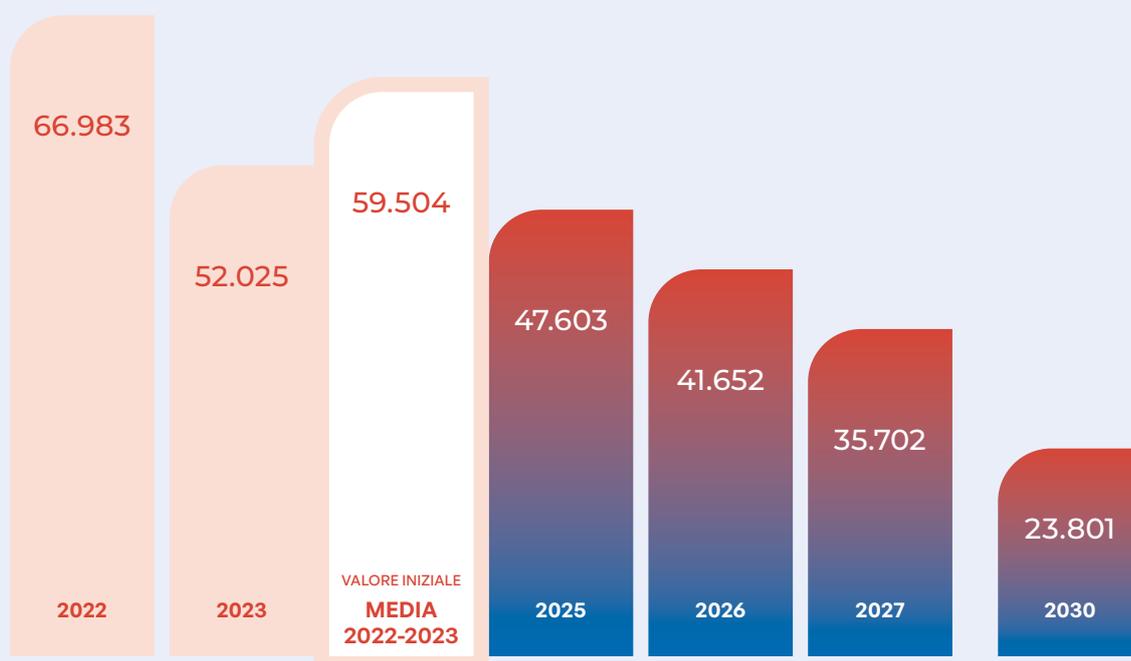


Metodo di calcolo Conteggio di impianti installati presso le strutture di Ateneo

Riferimento indicatore RUS RR_3

Fonte del dato Database di Ateneo

IS23 – Quantità di rifiuti plastici prodotti annualmente



Metodo di calcolo Stima di quantità di rifiuto calcolato come prodotto tra il numero di sacchi raccolti dal fornitore e il peso medio del sacco di plastica fissato in Kg. 1,85

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato Fornitore di smaltimento rifiuti



Obiettivo strategico S3

Ottimizzare l'operatività dell'Ateneo nell'ambito della giustizia sociale

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Inclusione e equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Sostenere e condividere con la società i principi di inclusione, equità, responsabilità e giustizia sociale

L'attenzione che il nostro Ateneo riserva alle attività di giustizia sociale è testimoniata dalle attività del Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale, del Centro Interdipartimentale di Ricerca Sociale, del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, del Gruppo di Lavoro per l'attuazione di iniziative a favore dei Rifugiati, del Polo Universitario Penitenziario, così come dall'adesione al Gruppo di Lavoro RUS Inclusione e Giustizia Sociale e alla Rete delle Università Italiane per la Pace. Il tutto è messo a sistema dal Tavolo di Coordinamento delle Azioni di Giustizia Sociale dell'Ateneo – TAGSO, che funge da consesso di coordinamento strategico tra le strutture interne all'Ateneo deputate alla realizzazione di progetti di inclusione e accoglienza. Ci sono quindi le giuste condizioni per ambire a un ulteriore miglioramento dell'efficacia delle politiche di Ateneo nell'ambito della giustizia sociale durante il sessennio di mandato, nella consapevolezza che il contesto socio-politico-economico che stiamo vivendo richiede grande attenzione e rapida capacità di azione. Si dovranno intensificare le attività di monitoraggio, ricerca e sensibilizzazione della cittadinanza mediante eventi di public engagement, incentivando la creazione di sinergie e la progettualità congiunta con il mondo del volontariato, con il diretto coinvolgimento delle persone target degli interventi (persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità dentro e fuori l'Ateneo).

Azioni

Assicurare l'efficacia operativa del Tavolo di Coordinamento delle Azioni di Giustizia Sociale dell'Ateneo (TAGSO), sia come consesso di sintesi e progettualità innovativa per le realtà interne all'Università, sia come strumento per la creazione di sinergie operative con il mondo del volontariato

Proseguire il percorso di crescita del Polo Universitario Penitenziario (PUP-PR)

Rafforzare le azioni di supporto alle fasce deboli (DSA, BES, Caregiver) e di coloro che godono dello status di rifugiati, nonché le azioni di monitoraggio e supporto alla gestione delle criticità contingenti (fasce momentaneamente deboli per criticità didattiche, psicologiche, linguistiche)

Potenziare le progettualità di iniziative a favore dei Rifugiati

Potenziare le progettualità di iniziative per la cooperazione internazionale

Attuare un'azione sistematica di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della giustizia sociale, mediante eventi di public engagement

Portatori di interesse



Agenda 2030



PNRR



Responsabilità politica

Prorettore Vicario e Prorettore alla Terza Missione

Prorettore con delega alla Didattica

Prorettrice con delega al Diritto allo studio e ai Servizi agli Studenti

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Rapporti con la Società

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Dirigente Area Sistemi Informativi

IS31 – Numero di accordi nell’ambito della giustizia sociale

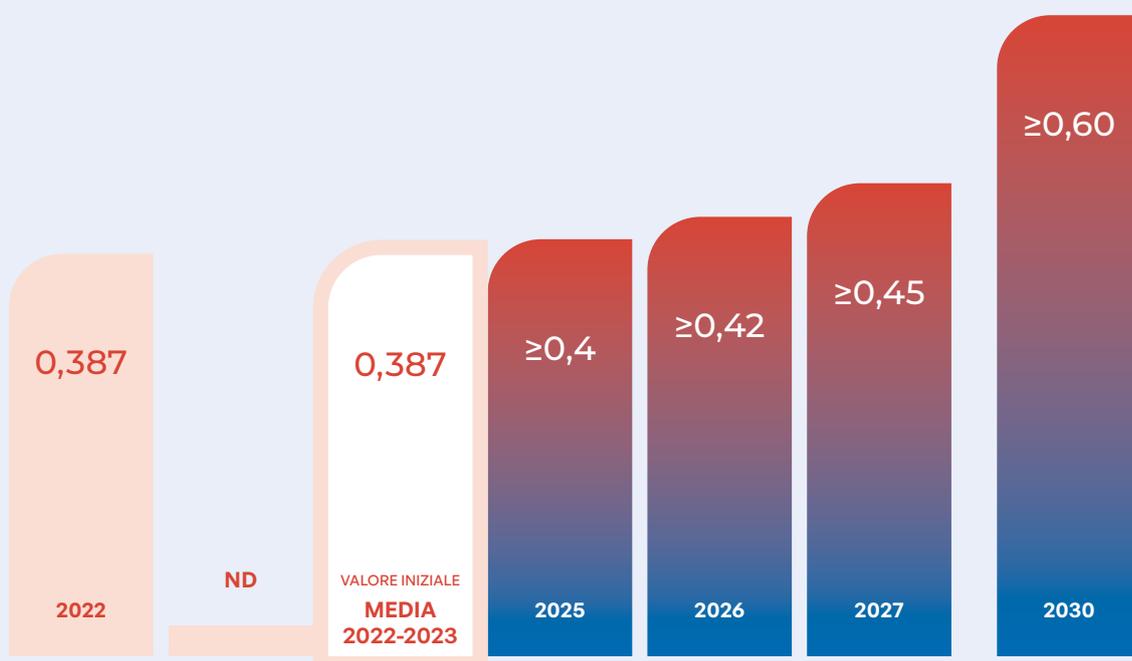


Metodo di calcolo Conteggio degli accordi

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato Database locale

IS32 – Rapporto tra la quota di laureate e laureati con DSA e la quota di studentesse e studenti con DSA



Metodo di calcolo Numeratore: numero di laureate e laureati con DSA per a.a. Denominatore: numero di studentesse e studenti con DSA per a.a.

Riferimento indicatore RUS GS-3

Fonte del dato Data Warehouse di Ateneo

Obiettivo strategico S4

Rafforzare l'integrazione delle attività scientifiche e didattiche con la dimensione assistenziale del Servizio Sanitario

Linee direttrici

Sostenibilità
Innovazione
Inclusione e equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Proseguire il percorso di collaborazione sinergica con le strutture sanitarie del territorio, per un sistema di qualità di cui l'Ateneo sia motore di sviluppo e innovazione

I rapporti tra Università e Sistema Sanitario richiedono, per poter ambire al funzionamento ottimale, un'attenta valutazione delle relative modalità di gestione. Da un lato occorre una forte guida politica, l'unica in grado di dialogare con la struttura gerarchica monocratica delle Aziende sanitarie, dall'altro occorre dotarsi di idonei strumenti amministrativi. Inoltre, in virtù del protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università, sulla formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia, l'Ateneo si prefigge di potenziare il coordinamento nella programmazione del personale universitario integrato in attività assistenziali al fine di garantire un'adeguata copertura formativa e didattica necessaria a soddisfare i criteri per l'accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica e chirurgica. L'Ateneo continuerà a potenziare e qualificare le strutture dedicate alle e ai tirocinanti e a mediche e medici in formazione specialistica, promuovendo l'attività di ricerca clinica e pre-clinica.

Azioni

Rafforzare il coordinamento nella programmazione del personale universitario integrato in attività assistenziali

Potenziare e qualificare le strutture dedicate alle e ai tirocinanti e a mediche e medici in formazione specialistica

Promuovere e sostenere la competitività e l'impatto sulla società della ricerca pre-clinica e clinica

Responsabilità politica

Prorettore con delega alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Rapporti con la Società

Coinvolgimento gestionale

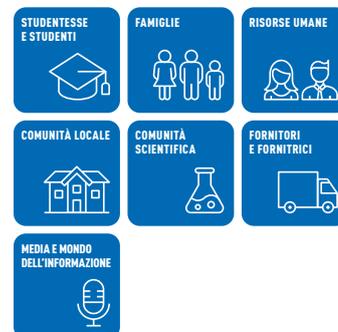
Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Dirigente Area Ricerca e Valorizzazione

Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture

Dirigente Area Personale e Organizzazione

Portatori di interesse



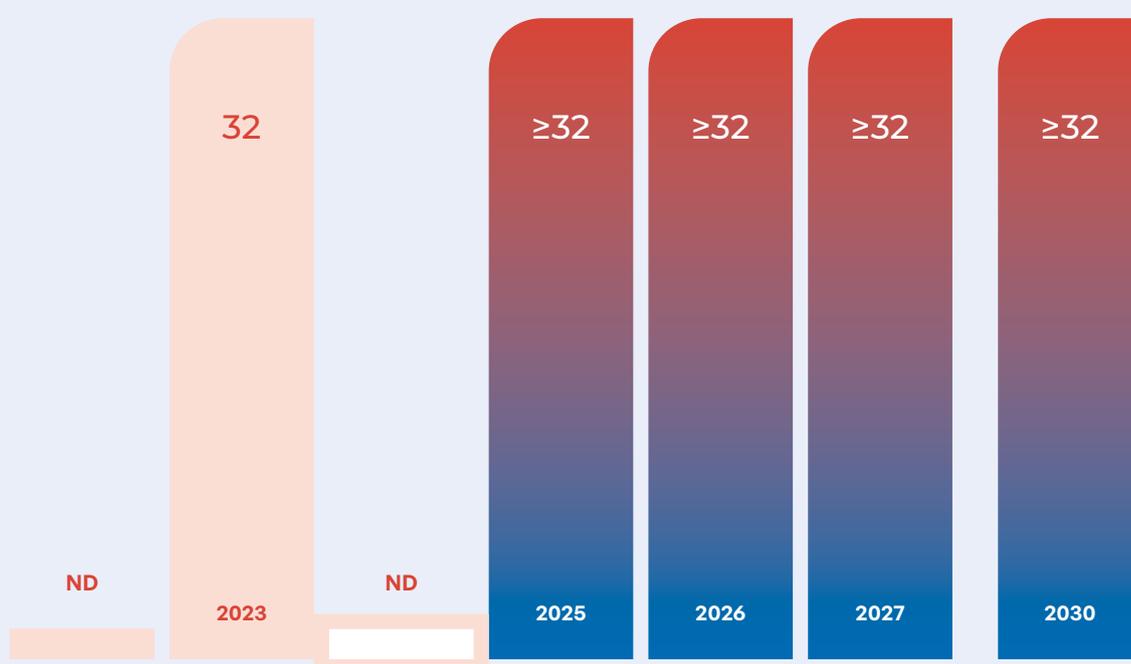
Agenda 2030



PNRR



IS41 – Numero di scuole di specializzazione accreditate dal Ministero dell’Università e della Ricerca

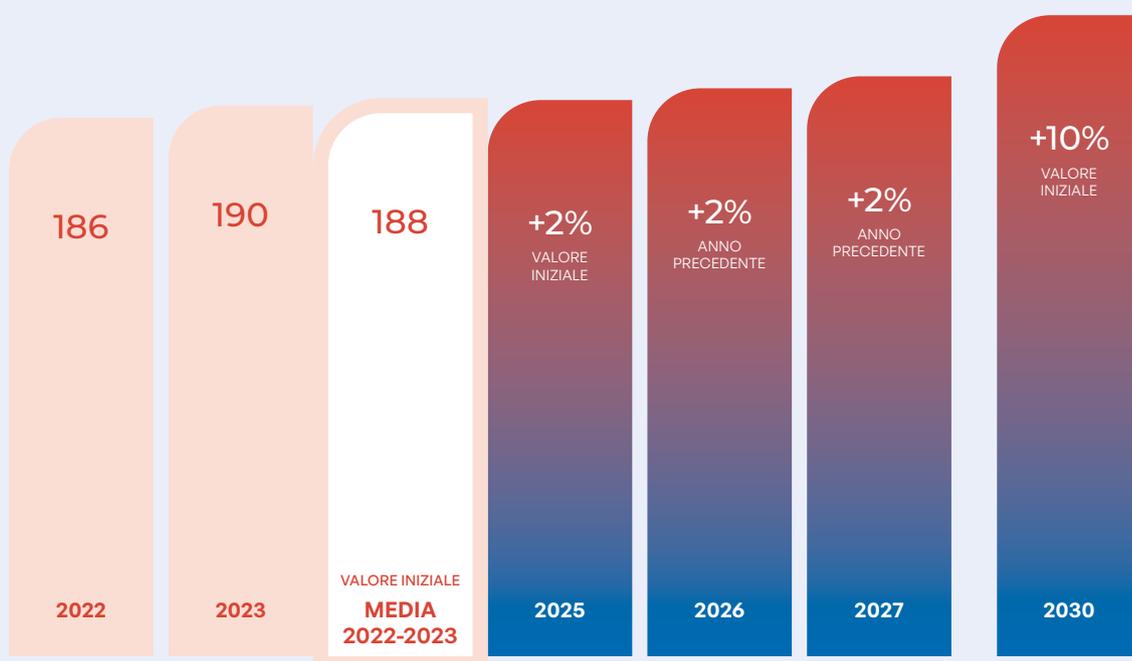


Metodo di calcolo Conteggio numerico

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato MUR

IS42 – Numero di prodotti della ricerca clinica e pre-clinica derivati dalla collaborazione tra docenti e personale sanitario



Metodo di calcolo Numero di pubblicazioni scientifiche realizzate dai docenti dell'Ateneo in collaborazione con personale medico e sanitario dell'Azienda Ospedaliera di Parma e Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL)

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato Scopus da Elsevier

Obiettivo strategico S5

Migliorare la valorizzazione della ricerca e della promozione dell'innovazione

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione

Linee di indirizzo politico

Incentivare il trasferimento alle aziende dei risultati della ricerca industriale e l'imprenditorialità accademica, rendendo l'Ateneo un volano di innovazione tecnologica per il tessuto produttivo, avvalendosi di sinergie internazionali, con particolare riferimento alla rete EU GREEN

Sviluppare ulteriormente le iniziative di condivisione della conoscenza e dialogo con la società, per un Ateneo che diventi fulcro culturale del territorio, in una logica interdisciplinare e multistakeholder anche attraverso la valorizzazione del patrimonio museale e archivistico

L'implementazione di strategie atte a trasferire verso la società le conoscenze generate in seno alla ricerca accademica è uno dei primi compiti dell'Università. Un adeguato supporto al trasferimento tecnologico e alla traduzione dei risultati della ricerca in valore per il territorio deve essere sistematicamente perseguito come valore aggiunto di innovazione di processo e di prodotto per il tessuto produttivo. Risulta poi cruciale stimolare l'attuazione di una politica proattiva di sviluppo delle opportunità di collaborazione tra Università e aziende, per incrementare, diversificare e migliorare le relazioni già strutturate e costituirne di nuove.

L'obiettivo, proseguendo le politiche di qualità già attuate dall'Ateneo, si propone di:

- incrementare il numero di spin-off accademici;
- incrementare il numero di brevetti depositati;
- incrementare il numero di contratti e convenzioni di ricerca e trasferimento di conoscenze, anche grazie alla semplificazione degli iter di negoziazione e approvazione degli stessi.

Azioni

Incrementare le iniziative di stimolo del trasferimento tecnologico e dell'imprenditorialità

Aumentare il sostegno al personale docente e ricercatore nei percorsi di protezione della proprietà intellettuale

Creare iniziative a sostegno dell'imprenditorialità accademica in campo sociale

Creare iniziative di supporto alla collaborazione stabile tra Università e imprese per la promozione dell'innovazione

Responsabilità politica

Prorettore Vicario e Prorettore alla Terza Missione

Prorettore con delega alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico

Prorettrice con delega alle Relazioni Internazionali e alla mobilità

Prorettore con delega ai Sistemi informativi, all'innovazione e al PNRR

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Ricerca e Valorizzazione

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Dirigente Area Rapporti con la Società

Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture

Dirigente Area Personale e Organizzazione

Dirigente Area Economico Finanziaria

Dirigente Ufficio Area Acquisti

Dirigente Area Affari Generali

Portatori di interesse



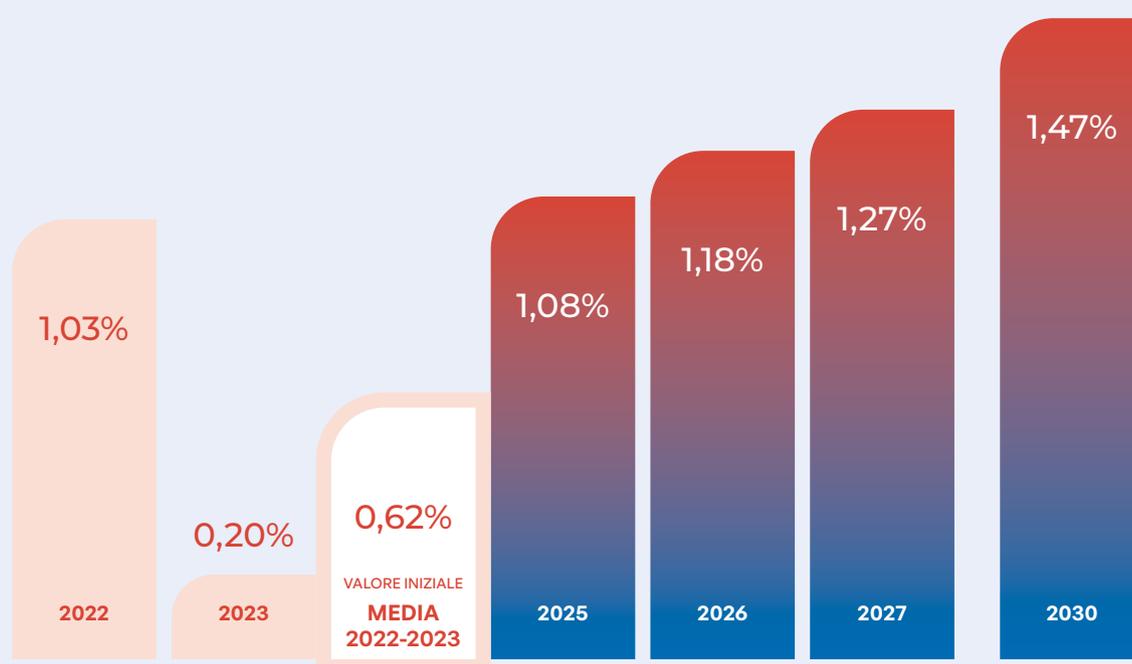
Agenda 2030



PNRR



IS51 – Percentuale di spin-off universitari rispetto alle e ai docenti di ruolo dell'Ateneo

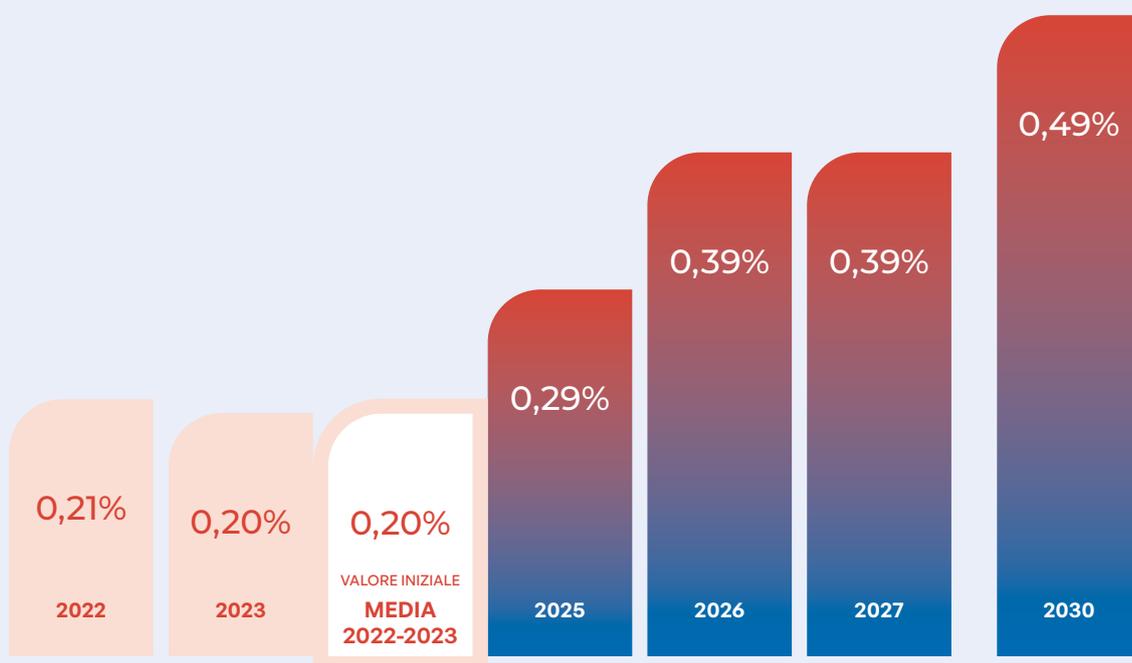


Metodo di calcolo Numeratore: numero di spin off di Ateneo. Denominatore: professoresse e professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori e ricercatrici a tempo indeterminato, ricercatori e ricercatrici di tipo a) e b) al 31/12

Riferimento indicatore AVA3 E.2.0.b

Fonte del dato Database di Ateneo e PROPER (Dalia/docenti)

IS52 – Percentuale di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali e europee rispetto alle e ai docenti di ruolo dell’Ateneo



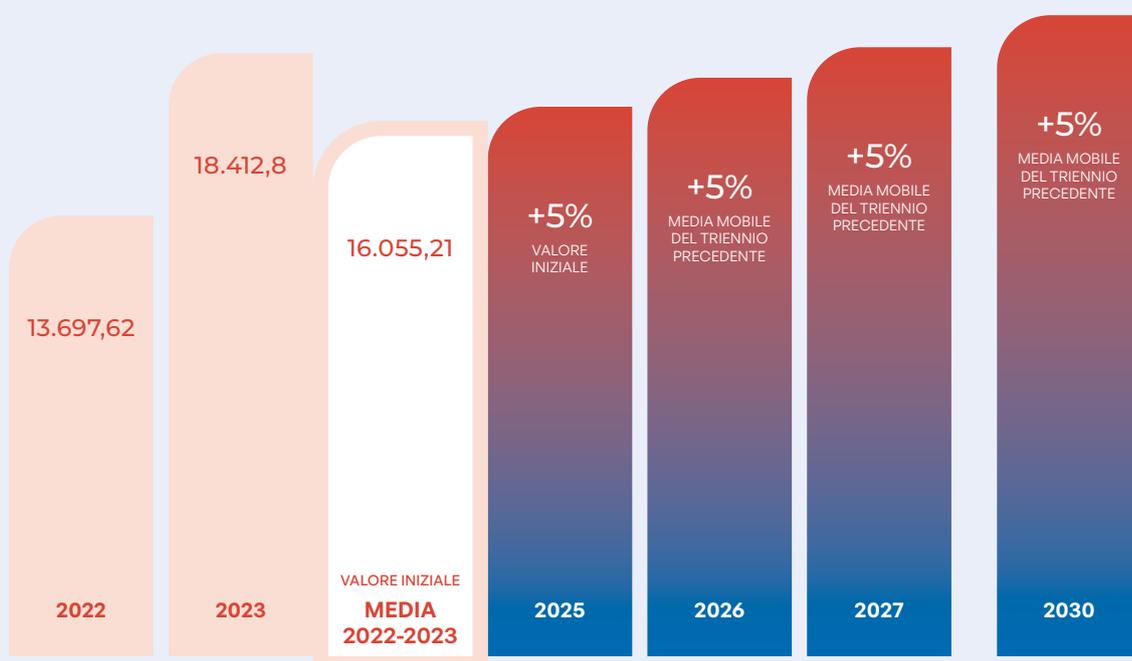
Metodo di calcolo Numeratore: numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali e europee. Denominatore: professore e professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori e ricercatrici a tempo indeterminato, ricercatori e ricercatrici di tipo a) e b) al 31/12

Riferimento indicatore AVA3 E.2.0.b

Fonte del dato Database di Ateneo e Proper (Dalia/docenti)



IS53 – Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto alle e ai docenti di ruolo dell’Ateneo



Metodo di calcolo Numeratore: proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12. Denominatore: professoresse e professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori e ricercatrici a tempo indeterminato, ricercatori e ricercatrici di tipo a) e b) al 31/12

Riferimento indicatore AVA3 E.2.0.a

Fonte del dato Bilancio di Ateneo e PROPER (Dalia/docenti)

Obiettivo strategico S6

Consolidare e rafforzare ulteriormente la reputazione dell'Ateneo nella società

Linee direttrici

Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione e equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Incentivare il trasferimento alle aziende dei risultati della ricerca industriale e l'imprenditorialità accademica, rendendo l'Ateneo un volano di innovazione tecnologica per il tessuto produttivo, avvalendosi di sinergie internazionali, con particolare riferimento alla rete EU GREEN

Sviluppare ulteriormente le iniziative di condivisione della conoscenza e dialogo con la società, per un Ateneo che diventi fulcro culturale del territorio, in una logica interdisciplinare e multistakeholder anche attraverso la valorizzazione del patrimonio museale e archivistico

L'Università di Parma ha tra i suoi obiettivi primari quello di porsi come ente culturale di riferimento per il tessuto socio-economico territoriale e non solo. A tal fine, la reputazione dell'Ateneo costituisce un fattore determinante di propulsione e attrattività verso la cittadinanza, per massimizzare l'efficacia del coinvolgimento della società nelle iniziative di terza missione e verso le imprese, per incrementare ulteriormente le potenzialità del trasferimento tecnologico. Inoltre, potenziare la reputazione di Ateneo significa anche aumentare l'attrattività verso le future matricole. Conseguentemente, pur nella consapevolezza che l'Università di Parma beneficia di una percezione positiva sia a livello nazionale che europeo e internazionale, saranno messe in atto politiche e azioni concrete attraverso tutti i mezzi di comunicazione e networking, atte a migliorare ulteriormente la reputazione dell'Ateneo.

Azioni

Favorire l'ascolto, il confronto e le sinergie con i portatori di interesse
Potenziare la comunicazione istituzionale mediante canali innovativi
Migliorare la diffusione delle informazioni mediante il portale web di Ateneo

Responsabilità politica

Prorettore Vicario e Prorettore alla Terza Missione
Prorettore con delega alla Didattica
Prorettore con delega alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico
Prorettrice con delega alle Relazioni Internazionali e alla mobilità
Prorettore con delega alla Pianificazione, alla Programmazione e al Controllo
Prorettore con delega alla Rete EU-GREEN
Prorettrice con delega al Diritto allo studio e ai Servizi agli Studenti
Prorettore con delega ai Sistemi informativi, all'innovazione e al PNRR

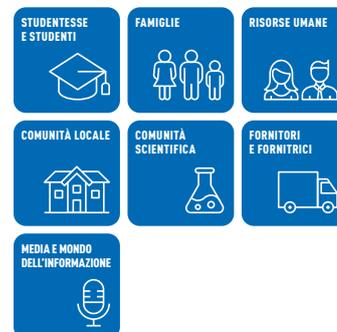
Responsabilità gestionale

Direttore Generale
Dirigente Area Rapporti con la Società

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti
Dirigente Area Ricerca e Valorizzazione
Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture
Dirigente Area Personale e Organizzazione
Dirigente Ufficio di Coordinamento per l'Efficientamento Energetico

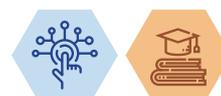
Portatori di interesse



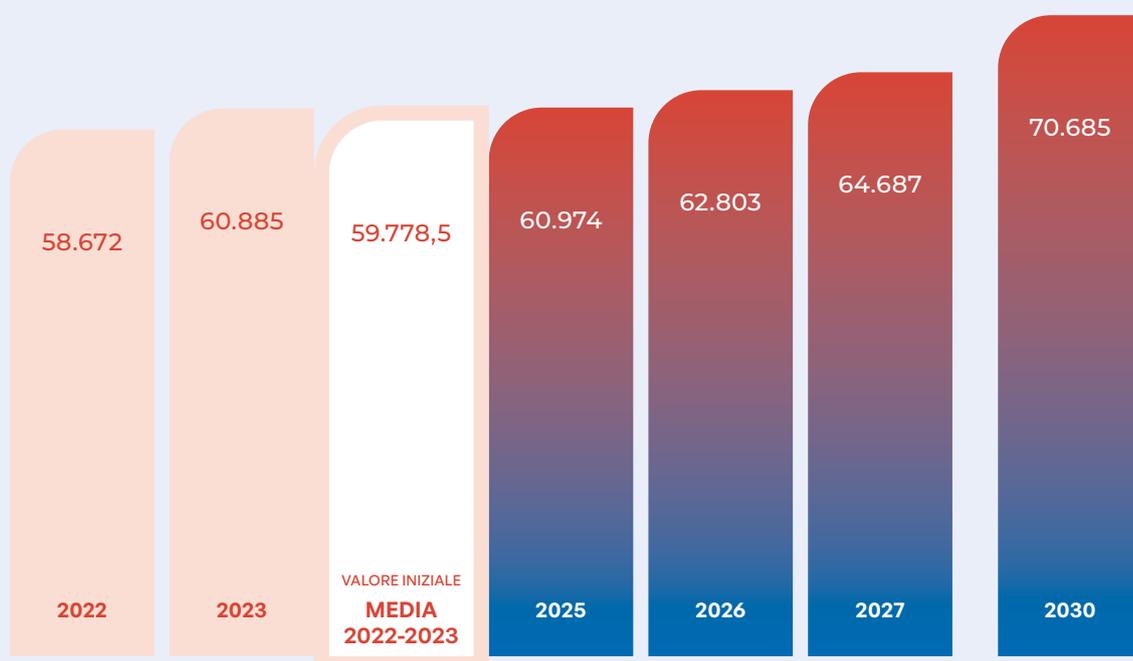
Agenda 2030



PNRR



IS61 – Numero di follower sul profilo Facebook dell’Ateneo

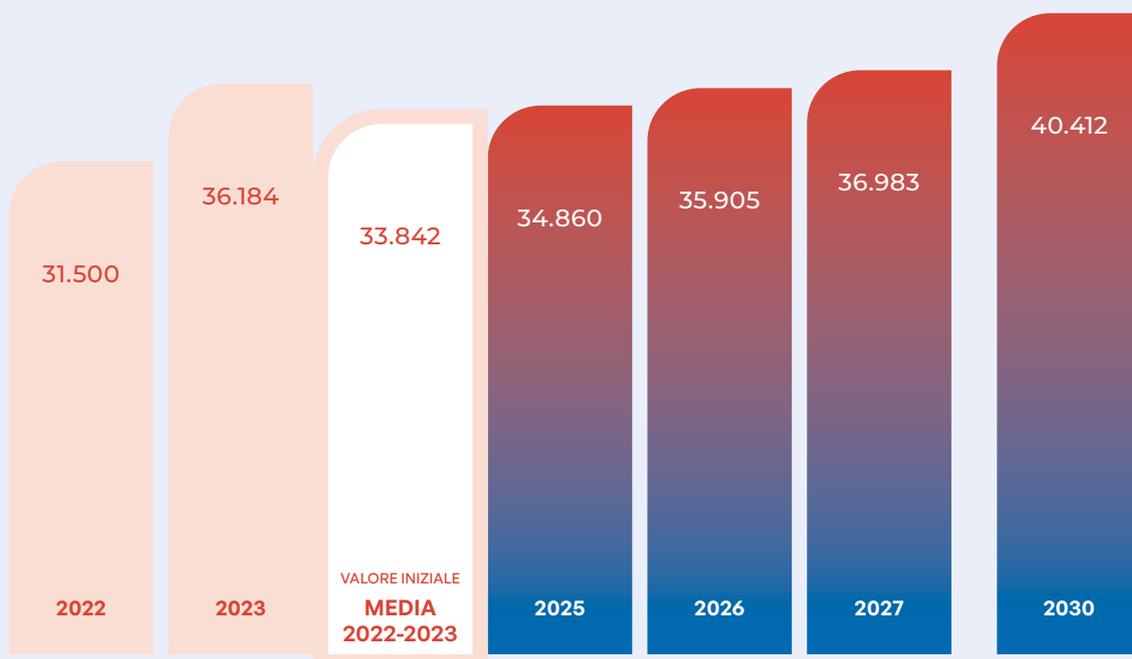


Metodo di calcolo Numero dei follower FB calcolati al 31/12 dell’anno precedente rispetto a quello di calcolo

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato Meta Business Suite

IS62 – Numero di follower sul profilo Instagram dell’Ateneo

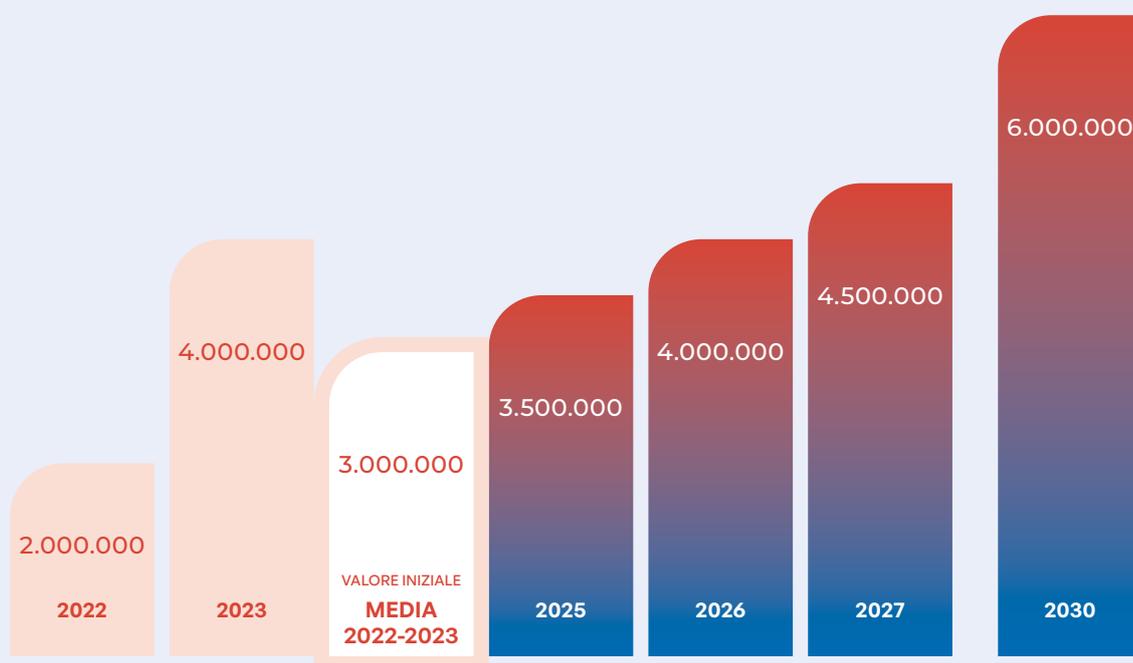


Metodo di calcolo Numero dei follower IG calcolati al 31/12 dell’anno precedente rispetto a quello di calcolo

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato Meta Business Suite

IS63 – Copertura dei contenuti sul profilo Instagram dell’Ateneo

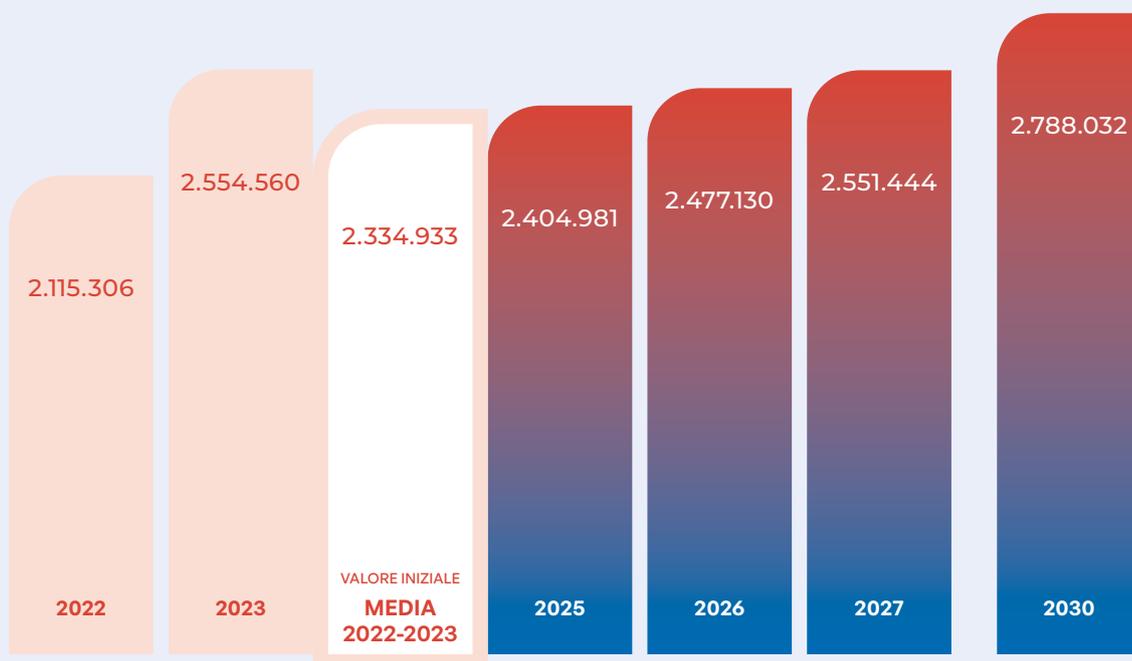


Metodo di calcolo Conteggio di persone che hanno visualizzato il profilo IG dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato Meta Business Suite

IS64 – Numero di accessi sulla homepage del portale web di Ateneo



Metodo di calcolo Conteggio

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato Web Analytics Italia (WAI) di Agid



Persone, Patrimonio e Risorse



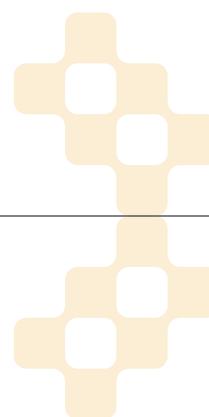
Sviluppo del piano edilizio in ottica sostenibile.

Costante attenzione alle dinamiche sociali e di tutela della parità di genere.

Bilancio economico-finanziario patrimonializzato e in equilibrio economico/finanziario.

Consolidato cruscotto dei valori analitici gestionali.

Consolidate relazioni con atenei europei e internazionali per lo scambio di studentesse e studenti, docenti e personale tecnico amministrativo.



Spazi di miglioramento dell'approccio sistemico alla risoluzione delle criticità gestionali.

Forte e continua interlocuzione con la comunità per la creazione di una più ampia residenzialità studentesca.

Forti potenzialità attrattive per il personale.

Partecipazione a network nazionali e internazionali.

Forte attenzione alla transizione digitale.

Modalità di lavoro alternative.

Partecipazione a "comunità di pratica".

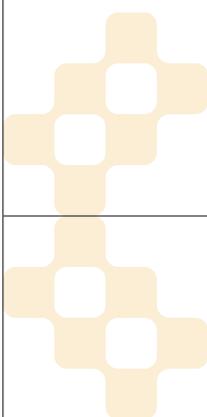
DEBOLEZZA

Complessità gestionale dovuta al costante sviluppo dell’Ateneo.

Rapido sviluppo importante della digitalizzazione dei processi di Ateneo non ancora completata nei diversi ambiti gestionali.

Parziale carenza per determinate strutture di spazi per la didattica.

Carenza di alloggi per studentesse e studenti nella comunità circostante.



MINACCIA

Contesto internazionale incerto (crisi degli equilibri internazionali).

Aumento degli squilibri sociali e della precarietà lavorativa.

Aumento delle conflittualità.

Quadro normativo non sempre stabile.

Obiettivo strategico PPR1

Migliorare il benessere organizzativo e il senso di appartenenza del personale

Linee direttrici

Interdisciplinarietà
Innovazione
Inclusione e equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Promuovere in Italia e nel mondo il patrimonio culturale dell'Ateneo e la sua immagine di istituzione di qualità, aperta e accogliente, proiettata sempre più in una dimensione europea e internazionale

Favorire la centralità delle persone, il loro benessere, la qualità della vita, la partecipazione attiva e il senso di appartenenza, promuovendo una crescita equilibrata, di alto profilo e sostenibile nel rispetto delle pari opportunità

Generare un contesto di positiva interazione nel personale di Ateneo, promuovendo percorsi formativi di crescita personale e professionale, in un generale contesto di attenzione ai principi di inclusione e equità

L'Ateneo di Parma si riconosce in una comunità indipendente di persone che pone al centro della propria azione il rispetto reciproco e la promozione delle potenzialità di ogni sua componente. Nell'ultimo decennio l'Ateneo ha vissuto significativi cambiamenti organizzativi, molti dei quali imposti dalle mutate normative nazionali, ai quali si è aggiunto il sovrapporsi di strutture e regolamenti, che non ha consentito una suddivisione condivisa e ragionata di compiti e competenze nei diversi ambiti. Appare perciò prioritario ripensare alla qualità delle persone presenti in Ateneo, definendo profili di competenze chiari e condivisi in grado di facilitare il raggiungimento degli obiettivi e accrescere la motivazione e le capacità delle persone stesse, principalmente attraverso l'attivazione di percorsi formativi mirati e il rafforzamento di politiche di benessere organizzativo, di conciliazione vita-lavoro e di "welfare" aziendale. Inoltre, dando continuità al processo di valorizzazione mediante applicazione della cultura della valutazione si consente una miglior valorizzazione del capitale umano. A ciò si lega la necessità di leggere la performance come capacità di gestione dell'incertezza del contesto, non legata alla possibile negatività di giudizio, ma al miglioramento del proprio posizionamento all'interno dell'organizzazione, associandola pertanto a una reale premialità. Infine, a seguito del progressivo aumento del carico amministrativo, risulta imperativo sia cercare di ridurre e snellire le procedure, anche e soprattutto mediante la digitalizzazione dei processi amministrativi, sia di favorire l'interazione sociale sul luogo di lavoro.

Azioni

Diffondere la cultura della valutazione e della premialità

Attuare iniziative a supporto di modalità lavorative più agili e delle competenze digitali del personale, oltre che dello sviluppo di competenze organizzative e di autogestione

Diffondere la cultura della sicurezza e prevenzione, nonché della gestione partecipata delle stesse

Definire azioni utili a favorire l'equilibrio di genere e le pari opportunità

Favorire l'accesso del personale a servizi sociali, culturali e sportivi

Responsabilità politica

Prorettore con delega alla Pianificazione, alla Programmazione e al Controllo

Prorettore con delega ai Sistemi informativi, all'innovazione e al PNRR

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Ricerca e Valorizzazione

Dirigente Area Personale e Organizzazione

Dirigente Area Economico Finanziaria

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Dirigente Area Rapporti con la Società

Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture

Dirigente Area Sistemi Informativi

Dirigente Ufficio di Coordinamento per l'Efficientamento Energetico

Dirigente Ufficio di Management

Dirigente Ufficio Area Acquisti

Dirigente Area Affari Generali

Portatori di interesse



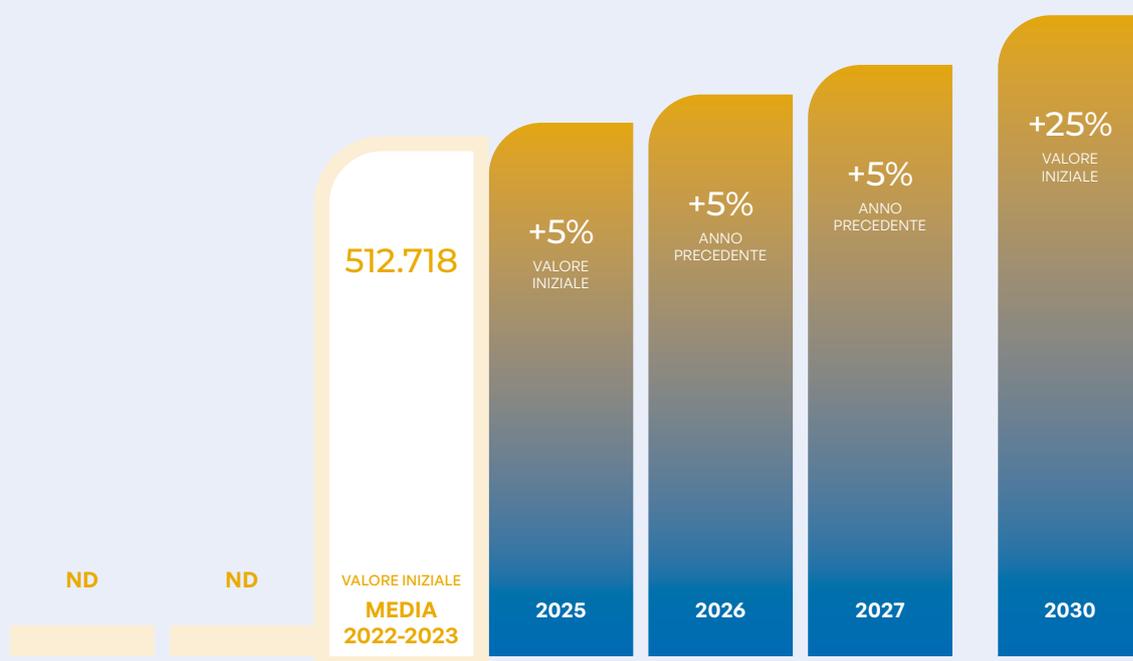
Agenda 2030



PNRR



IPPR11 – Incremento del Fondo Comune di Ateneo

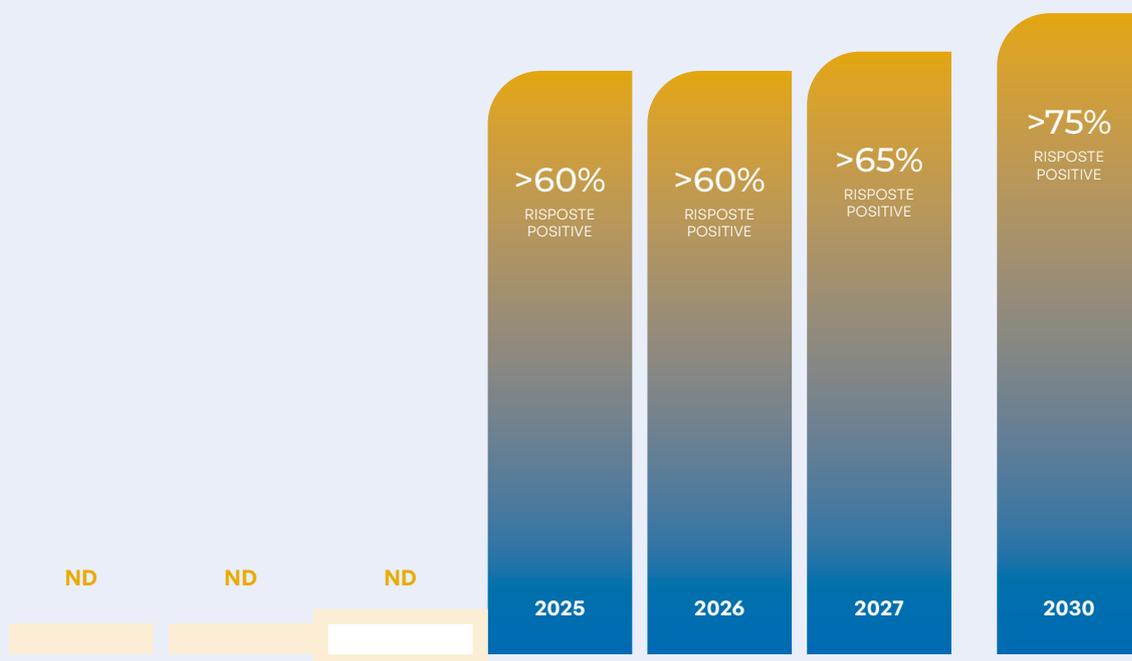


Metodo di calcolo Valore in euro di dato contabile

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato Bilancio di Ateneo

IPPR12 – Questionario sul benessere organizzativo



Metodo di calcolo Percentuale di risposte positive alla domanda volta a comprendere il gradimento sul benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato Sistema di Ateneo di gestione delle customer satisfaction

Obiettivo strategico PPR2

Innovare e digitalizzare i processi per un'amministrazione moderna e adeguata ai tempi e alle esigenze delle utenti e degli utenti

Linee direttrici

Sostenibilità
Innovazione

Linee di indirizzo politico

Potenziare l'innovazione organizzativa e gestionale, come strumento per rispondere alle sfide imposte da un contesto sempre più mutevole e imprevedibile e quale fattore abilitante per creare valore pubblico

L'Ateneo deve imprescindibilmente trasformarsi in un'amministrazione moderna che superi il consolidato processo gestionale ancora farraginoso e non sempre digitalizzato, per migrare progressivamente verso procedure adeguate ai tempi e alle esigenze delle utenti e degli utenti. Eccessivo è il ricorso a delibere o atti non strettamente necessari, tipico è il rimpallo di responsabilità tra uffici, così come la gestione dell'azione amministrativa avviene troppo frequentemente su carta o tramite strumenti informatici inadeguati e non integrati con altri sistemi di Ateneo. L'innovazione e la digitalizzazione dei processi dell'Ateneo porteranno a un efficientamento e sveltimento delle procedure, con ovvi benefici per il bilancio dell'Ateneo e per la sostenibilità digitale. Non di meno, procedure più veloci e automatizzate permetteranno di ridurre la pressione e lo stress lavorativo del personale amministrativo e docente, che potranno dedicare il tempo risparmiato a altre attività, spesso di maggior valore aggiunto. Per raggiungere l'obiettivo, si procederà con: 1) la mappatura sistematica e organizzata dei processi amministrativi; 2) l'individuazione degli attori coinvolti e da coinvolgere; 3) l'individuazione dei "colli di bottiglia" eliminabili; 4) il ridisegno dei processi, ove necessario, con un occhio particolare alla completa digitalizzazione del processo. Di particolare rilievo sarà anche porre attenzione all'innovazione dei dati, che non dovranno mai essere chiesti più di una volta alle utenti e agli utenti, anche sfruttando le funzionalità dell'emergente Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Azioni

Analizzare, ottimizzare e innovare i processi amministrativi al fine di renderli più efficaci e efficienti

Identificare soluzioni informatiche utili all'efficiamento e alla digitalizzazione dei processi amministrativi

Responsabilità politica

Prorettore con delega alla Didattica

Prorettore con delega alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico

Prorettrice con delega alle Relazioni Internazionali e alla mobilità

Prorettore con delega alla Pianificazione, alla Programmazione e al Controllo

Prorettrice con delega al Diritto allo studio e ai Servizi agli Studenti

Prorettore con delega ai Sistemi informativi, all'innovazione e al PNRR

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Sistemi Informativi

Dirigente Ufficio Area Acquisti

Dirigente Area Affari Generali

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Dirigente Area Ricerca e Valorizzazione

Dirigente Area Rapporti con la Società

Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture

Dirigente Area Personale e Organizzazione

Dirigente Area Economico Finanziaria

Dirigente Ufficio di Coordinamento per l'Efficientamento Energetico

Dirigente Ufficio di Management

Portatori di interesse



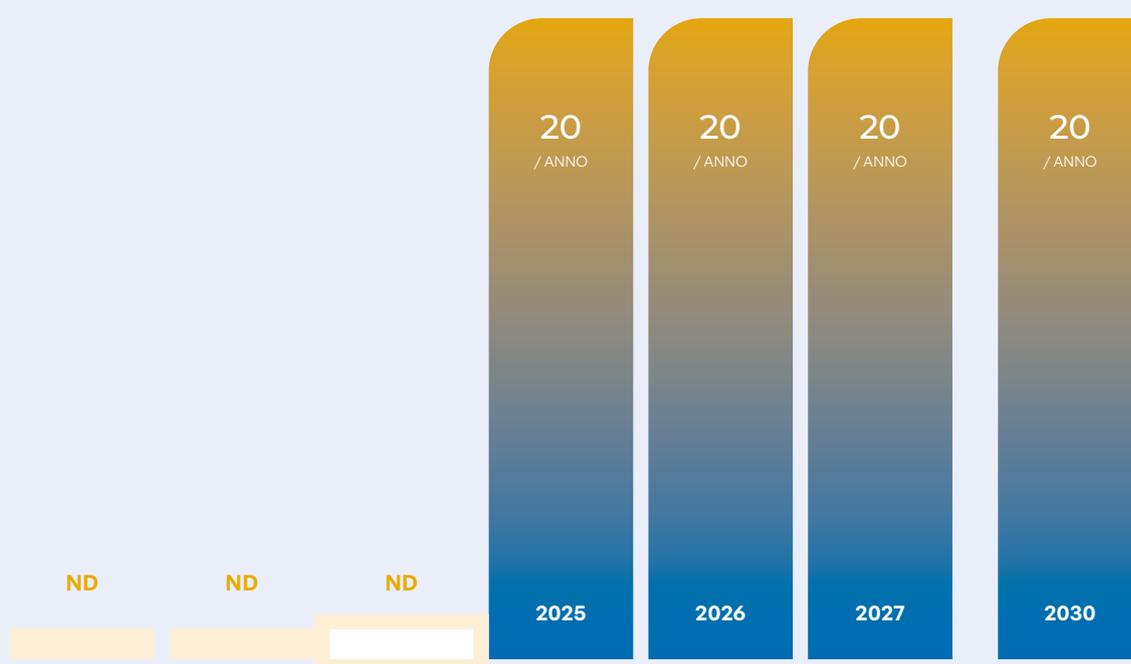
Agenda 2030



PNRR



IPPR21 – Numero di processi amministrativi riprogettati e digitalizzati ogni anno

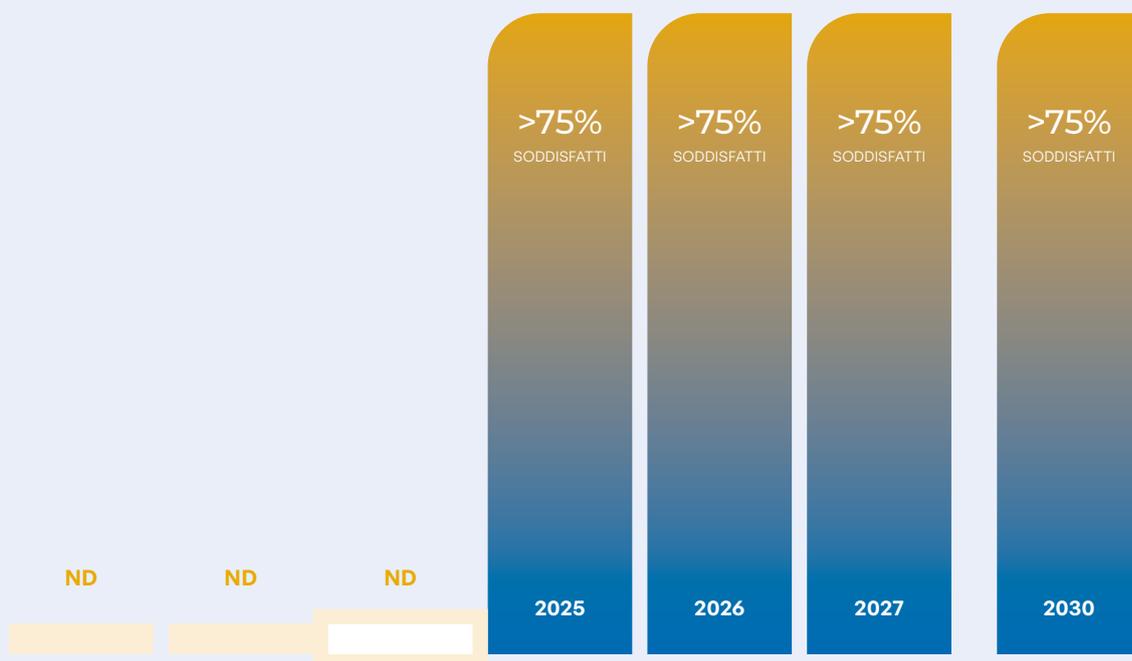


Metodo di calcolo Conteggio dei processi

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato Questionario interno

IPPR22 – Risultati complessivi dell'indagine di gradimento delle persone destinatarie dei servizi digitalizzati



Metodo di calcolo Indicatore di soddisfazione per anno di indagine

Riferimento indicatore Interno

Fonte del dato Questionario interno

Obiettivo strategico PPR3

Rafforzare le dotazioni edilizie e infrastrutturali dell'Ateneo

Linee direttrici

Sostenibilità
Innovazione
Inclusione e equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ateneo per una fruizione sicura, efficace e sostenibile, con particolare attenzione agli edifici storici per l'importanza che rivestono nel tessuto urbano del centro città

Il tema delle dotazioni edilizie e infrastrutturali dell'Università all'interno del tessuto urbano riveste da sempre un ruolo importantissimo sia per il naturale e costante miglioramento delle attività insediate, sia per lo sviluppo delle attività future. A tale riguardo, l'Ateneo si pone l'obiettivo di rafforzare le dotazioni edilizie e infrastrutturali all'interno del tessuto urbano, attivando da un lato politiche di residenzialità studentesca e, dall'altro, introducendo urgenti azioni volte a aumentare la disponibilità di aule e spazi studio. Con riferimento al primo aspetto, in tale cruciale contesto è necessario prevedere una stretta sinergia con la Città, al fine di individuare strumenti che garantiscano un'offerta di posti letto a prezzi sostenibili, soprattutto per quella quota di popolazione studentesca che, non godendo dei benefici offerti dalle politiche di diritto allo studio per reddito e merito, non dispone di condizioni economiche che consentano di affrontare costi di locazione elevati. Occorre progettare modelli innovativi attraverso i quali l'Università di Parma possa svolgere un ruolo di garante per la popolazione studentesca attraverso la sottoscrizione di appositi accordi con parti terze. Riguardo al secondo aspetto, nel recente passato è stato avviato un ingente piano di interventi edilizi avente l'obiettivo di trasformare e modernizzare il nostro Ateneo con una direzione nettamente improntata alla sostenibilità, anche grazie all'accordo di Partenariato Pubblico Privato per il servizio energia e la gestione degli impianti tecnologici dell'Ateneo, che ha prodotto una significativa riduzione dei consumi energetici. La presenza di barriere architettoniche, ormai ridotta a pochi singoli punti complessi, dovrà trovare una definitiva e completa risoluzione su tutto il patrimonio esistente.

Azioni

Attivare politiche di residenzialità studentesca che coinvolgano attivamente tutto il territorio

Favorire modelli innovativi di partecipazione studentesca alla gestione del patrimonio abitativo in uso all’Ateneo

Potenziare la messa a disposizione di spazi per il personale e di aule per la didattica adeguate alle nuove esigenze di didattica innovativa

Far prevalere politiche di costante ottimizzazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del nostro patrimonio edilizio, anche al fine di migliorare il benessere di tutte e tutti coloro che vivono gli spazi dell’Ateneo

Proseguire nell’attività di esecuzione di interventi per la creazione di infrastrutture idonee a ospitare strumentazione scientifica, acquisita anche mediante fondi PNRR, al fine di elevare le potenzialità di ricerca

Creare “spazi diffusi” in città, per lo studio e la socialità studentesca

Responsabilità politica

Prorettore Vicario e Prorettore alla Terza Missione

Prorettore con delega alla Pianificazione, alla Programmazione e al Controllo

Prorettrice con delega al Diritto allo studio e ai Servizi agli Studenti

Prorettore con delega ai Sistemi informativi, all’innovazione e al PNRR

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Dirigente Area Economico Finanziaria

Dirigente Ufficio di Coordinamento per l’Efficientamento Energetico

Portatori di interesse



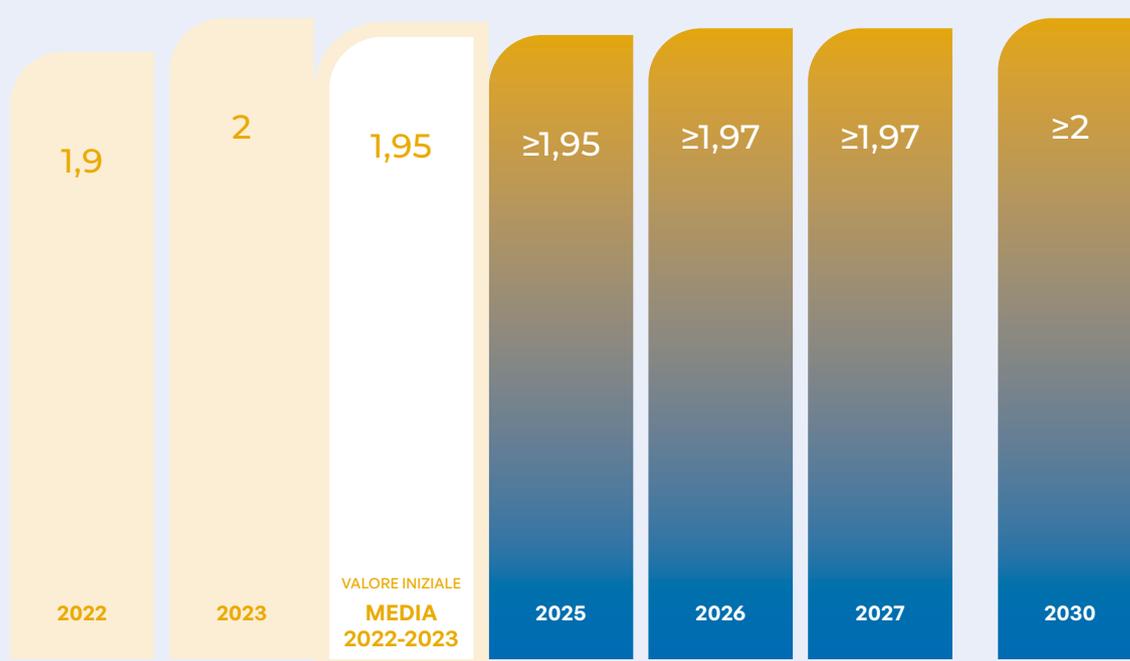
Agenda 2030



PNRR



IPPR31 – Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche in rapporto a studentesse e studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi

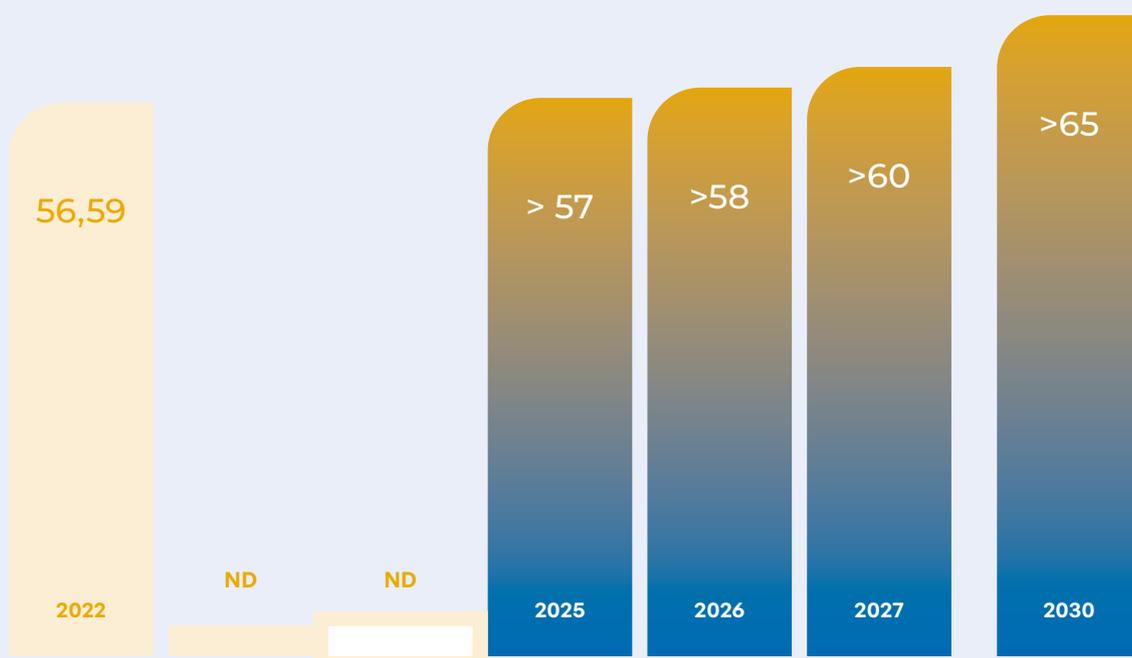


Metodo di calcolo Numeratore: metri quadri destinati alla “Funzione didattica” (Aule, laboratori didattici, spazi complementari, biblioteche dipartimentali) indicati nella banca dati per l’edilizia. Denominatore: iscritte/i entro il primo anno fuori corso calcolati con il criterio del costo standard senza considerare la “regolarità” nella contribuzione e, per i corsi di studio interateneo, conteggiando iscritte/i nell’Ateneo capofila. Sono considerati solo iscritte/i ai corsi ex d.m.270/2004 e iscritte/i ai corsi di dottorato

Riferimento indicatore AVA3 B.3.2a

Fonte del dato Banca Dati edilizia e Anagrafe Nazionale degli Studenti

IPPR32 – Spazi (Mq) disponibili per attività di ricerca in rapporto alle e ai docenti di ruolo dell’Ateneo

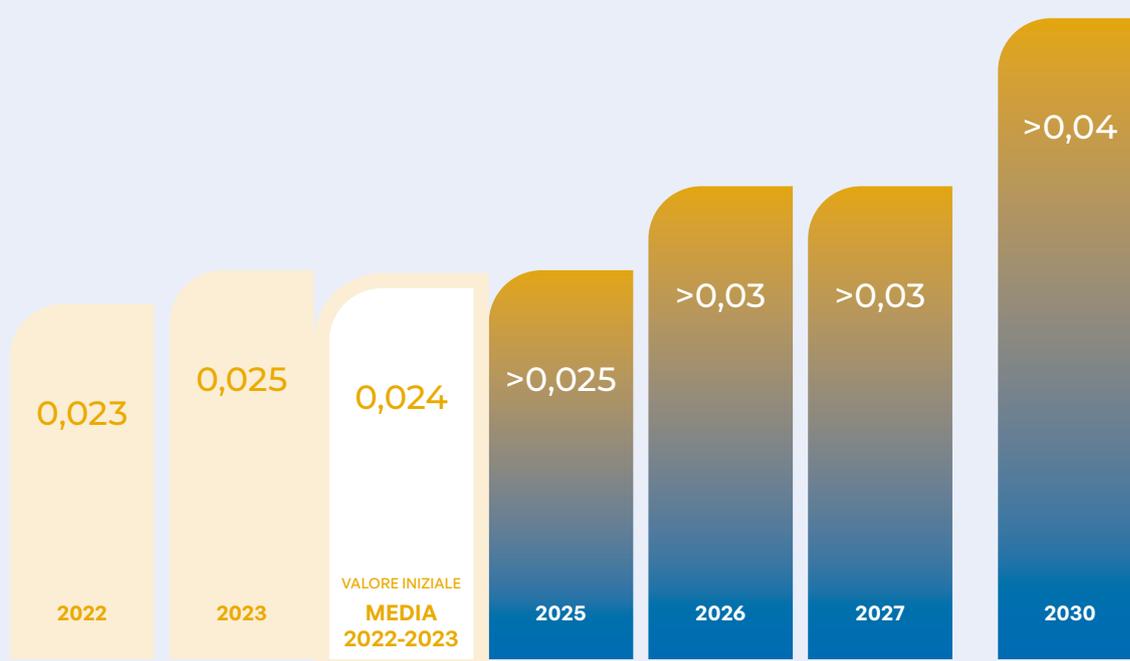


Metodo di calcolo Numeratore: metri quadri destinati alla “Funzione ricerca” (Laboratori di ricerca, spazi di studio per professoressse e professori e ricercatori e ricercatrici, laboratori pesanti). Denominatore: professoressse e professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori e ricercatrici a tempo indeterminato, ricercatori e ricercatrici di tipo a) e b) al 31/12

Riferimento indicatore AVA3 B.3.2b

Fonte del dato Banca Dati edilizia e Proper (Dalia/docenti)

IPPR33 – Proporzione di studentesse e studenti alloggiate/i in strutture messe a disposizione dall’Ateneo o dall’Ente per il DSU



Metodo di calcolo Numeratore: iscritte/i regolari (L, LM, LMCU, dottorandi) ospitate/i presso un alloggio messo a disposizione dall’Ateneo o dall’Ente DSU all’avvio dell’a.a. (1 novembre). Iscritte/i (L, LM, LMCU e Dottorato di ricerca), regolari calcolati con il criterio del costo standard senza considerare la “regolarità” nella contribuzione e, per i corsi di studio interateneo, conteggiando iscritte/i nell’Ateneo capofila. Denominatore: iscritte/i regolari al primo e secondo ciclo (L, LM, LMCU) calcolate/i con il criterio del costo standard, senza considerare la “regolarità” nella contribuzione e, per i corsi di studio interateneo, conteggiando iscritte/i nell’Ateneo capofila. Sono considerati solo iscritte/i ai corsi ex d.m.270/2004. Iscritte/i a un corso di dottorato, escludendo le carriere che nello stesso anno accademico hanno una sospensione. In presenza di più carriere nell’anno accademico si considera quella con il giorno di avvio più recente

Riferimento indicatore PRO3 C_h

Fonte del dato Numeratore: rilevazione dell’ufficio di statistica effettuata presso gli Enti regionali per il DSU o presso gli atenei, ove previsto da apposita legge regionale. Denominatore: ANS e ANS-PL



Obiettivo strategico PPR4

Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo

Linee direttrici

Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione e equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Potenziare l'innovazione organizzativa e gestionale, come strumento per rispondere alle sfide imposte da un contesto sempre più mutevole e imprevedibile e quale fattore abilitante per creare valore pubblico

Generare un contesto di positiva interazione nel personale di Ateneo, promuovendo percorsi formativi di crescita personale e professionale, in un generale contesto di attenzione ai principi di inclusione e equità

Nel contesto della gestione delle risorse pubbliche proprie del mondo universitario, è essenziale garantire un piano economico-finanziario che, con l'obiettivo di perseguire lo sviluppo secondo una pianificazione strategica, possa consentire, al contempo, il mantenimento dell'equilibrio dei conti dell'Ateneo, definendo una politica di sostenibilità del bilancio. Ciò impone un'attenta attività di pianificazione, programmazione e controllo per comprendere come gestire le leve connesse al mantenimento degli equilibri della gestione corrente e di quella di medio-lungo termine, associata alla gestione degli investimenti. In termini di pianificazione strategica devono essere indicate prioritariamente le seguenti attività:

- il rafforzamento e la valorizzazione delle risorse umane in un'ottica di piena sostenibilità in relazione alle risorse del DM 445/2022 (Piani straordinari per il reclutamento del personale universitario 2022-2026) oltre che da FFO;
- gli investimenti per il potenziamento della ricerca e degli spazi per la didattica;
- l'avanzamento del piano di adeguamento manutentivo finalizzato alla sicurezza antisismica e antincendio e il completamento di opere già avviate.

Sul fronte dei costi di funzionamento, un attento monitoraggio si dovrà concentrare sulla pianificazione delle assunzioni di personale e sulla loro sostenibilità nel tempo, nonché sull'adozione di misure di "revisione della spesa" volte all'efficientamento delle politiche di acquisto di beni e servizi da parte di tutte le strutture dell'Ateneo.

Azioni

Garantire un piano economico-finanziario che possa assicurare il mantenimento dell'equilibrio dei conti in una politica di sviluppo sostenibile nel tempo

Ottimizzare procedure e indicatori di carattere economico-finanziario

Potenziare e sistematizzare il sistema di controllo di gestione dell'Ateneo

Garantire l'applicazione e il costante monitoraggio dei modelli di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Diffondere la cultura della legalità e della trasparenza

Responsabilità politica

Prorettore con delega alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico

Prorettore con delega alla Pianificazione, alla Programmazione e al Controllo

Prorettore con delega ai Sistemi informativi, all'innovazione e al PNRR

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Economico Finanziaria

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Dirigente Area Ricerca e Valorizzazione

Dirigente Area Rapporti con la Società

Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture

Dirigente Area Personale e Organizzazione

Dirigente Area Sistemi Informativi

Dirigente Ufficio di Coordinamento per l'Efficientamento Energetico

Dirigente Ufficio di Management

Dirigente Ufficio Area Acquisti

Dirigente Area Affari Generali

Portatori di interesse



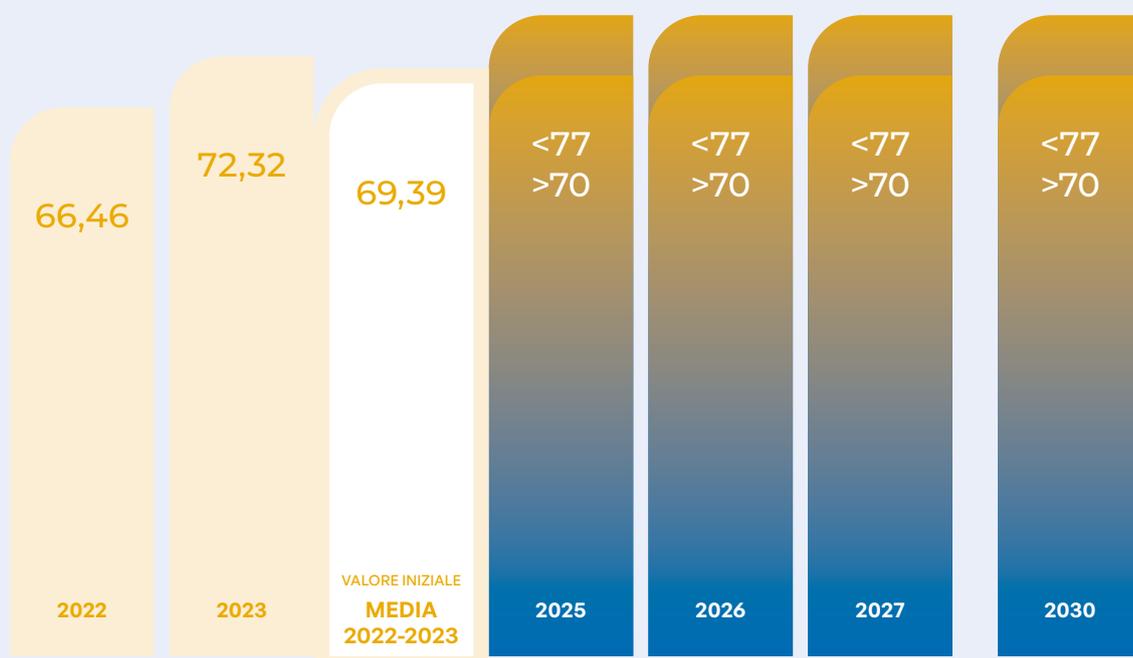
Agenda 2030



PNRR



IPPR41 – Valore e andamento degli indicatori ministeriali (Spese di personale)

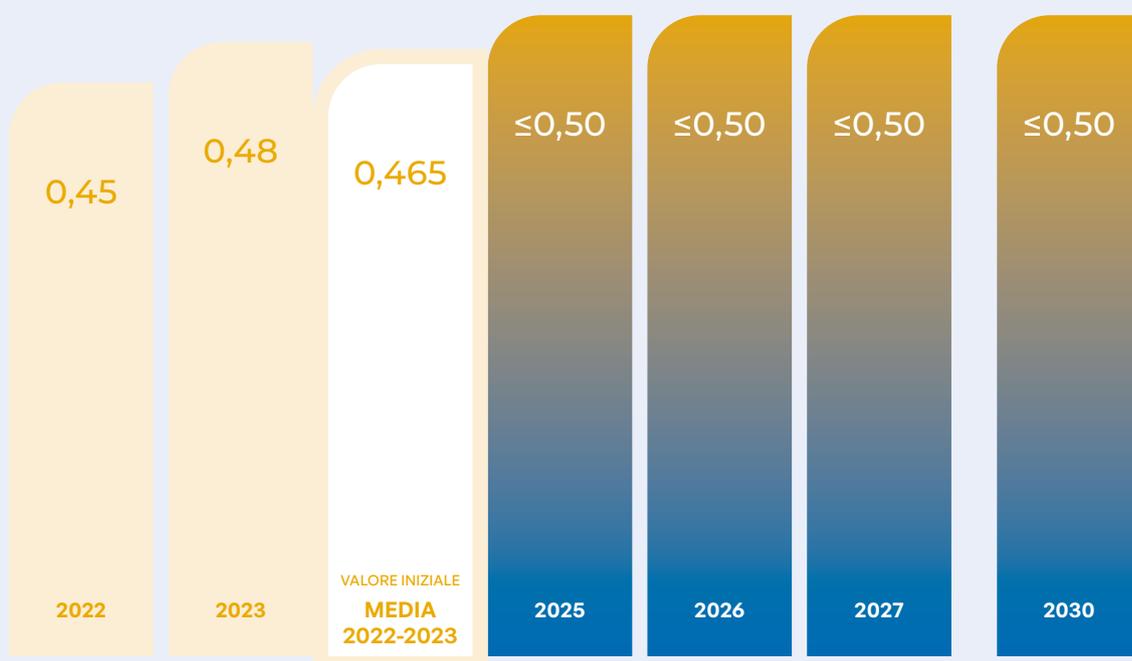


Metodo di calcolo Numeratore: (stipendi del personale di ruolo + stipendi personale a tempo determinato + fondo accessorio pta + contratti di insegnamento) - finanziamenti esterni pubblici/privati destinati a spese di personale. Denominatore: FFO + fondo programmazione triennale + entrate contributive al netto dei rimborsi

Riferimento indicatore AVA3 B.2.1

Fonte del dato Bilancio di Ateneo

IPPR42 – Valore e andamento degli indicatori ministeriali (Indebitamento)

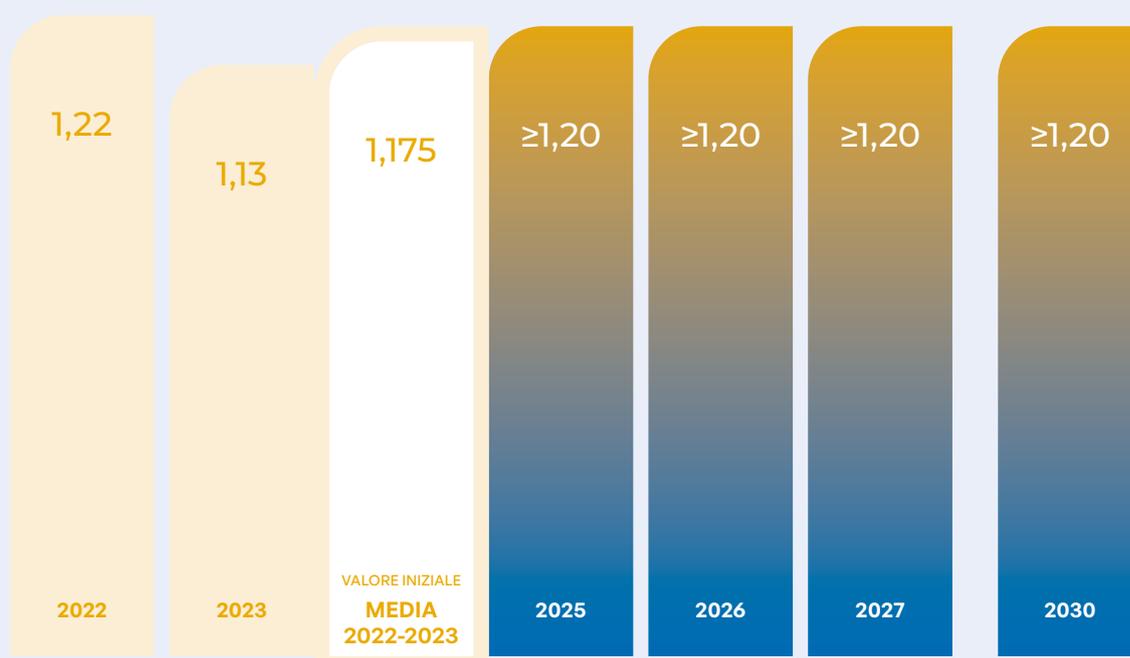


Metodo di calcolo Numeratore: oneri annui ammortamento mutui (capitale + interessi) - Contributi statali per investimenti e edilizia. Denominatore: (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi) - Fitti passivi - Spese complessive del personale a carico Ateneo

Riferimento indicatore AVA3 B.2.1

Fonte del dato Bilancio di Ateneo

IPPR43 – Valore e andamento degli indicatori ministeriali (Sostenibilità economico finanziaria)

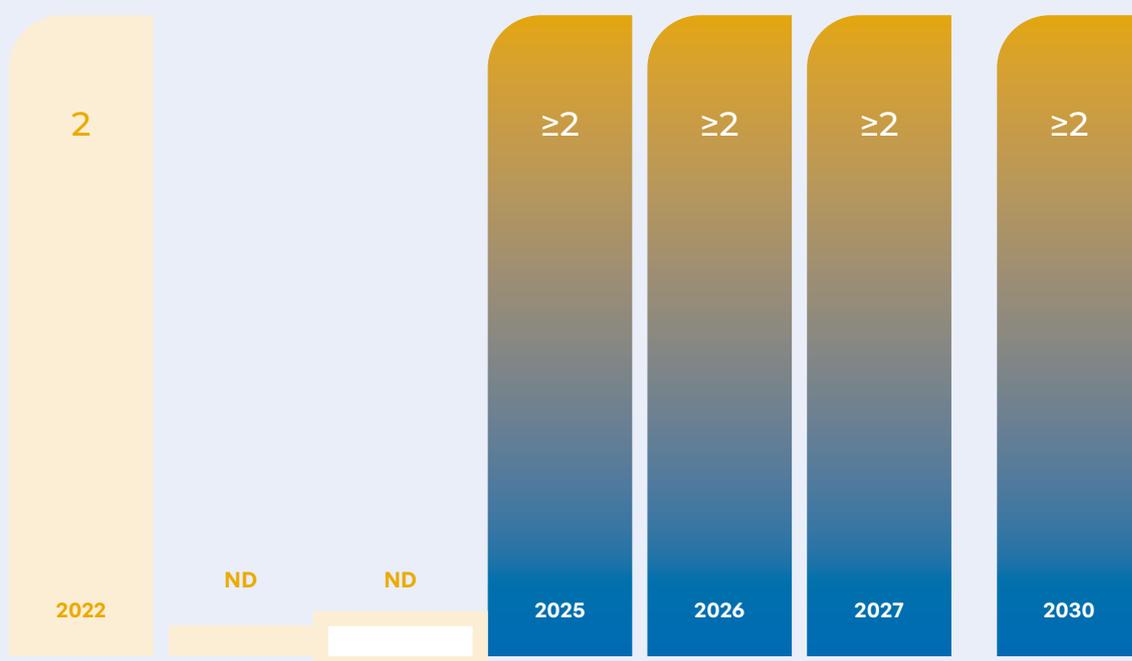


Metodo di calcolo Numeratore: $0,82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Entrate contributive al netto dei rimborsi} - \text{Fitti passivi})$. Denominatore: $\text{spese di Personale a carico Ateneo} + \text{Oneri di Ammortamento}$

Riferimento indicatore AVA3 B.2.1

Fonte del dato Bilancio di Ateneo

IPPR44 – Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità



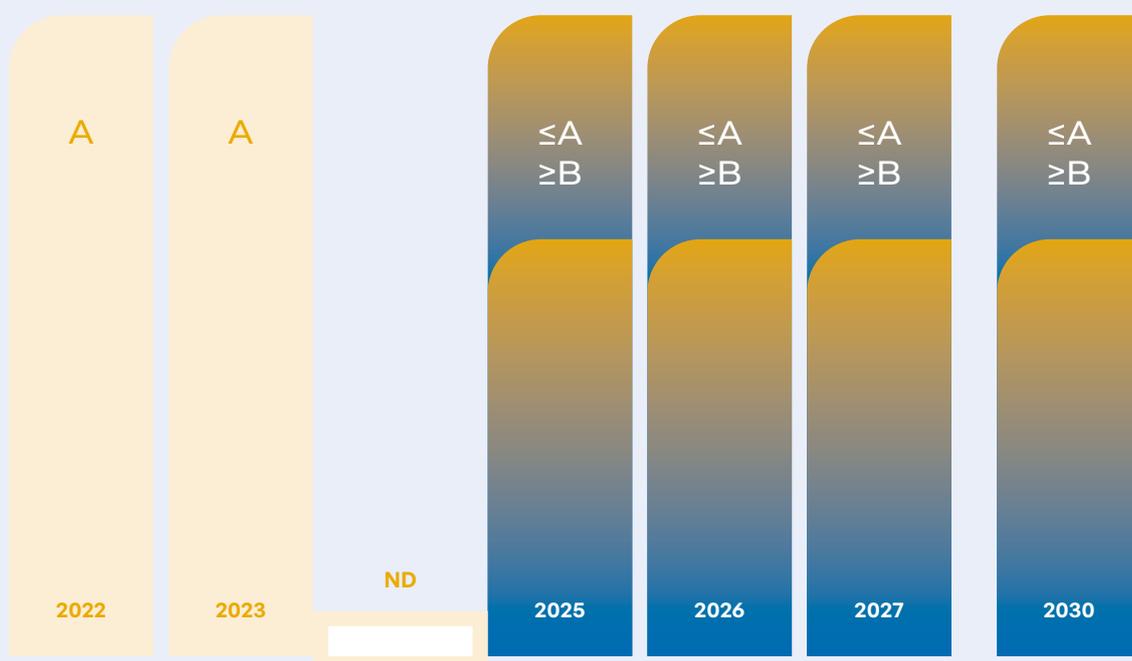
Metodo di calcolo Indicatore quali quantitativo

Riferimento indicatore AVA3 C.2.0.A

Fonte del dato Relazione NdV



IPPR45 – Risultato atteso dalla visita di accreditamento periodico (almeno soddisfacente B)



Metodo di calcolo Giudizio visita accreditamento ANVUR

Specifica Mantenimento di un elevato livello di giudizio della scala di valutazione ANVUR (A o B), in linea con gli esistenti e aggiornati processi di assicurazione della qualità secondo gli standard ministeriali

Riferimento indicatore ANVUR

Fonte del dato ANVUR

Obiettivo strategico PPR5

Incrementare il reclutamento di docenti e ricercatori e ricercatrici di alto profilo dall'estero e da altri atenei italiani

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Innovazione

Linee di indirizzo politico

Promuovere in Italia e nel mondo il patrimonio culturale dell'Ateneo e la sua immagine di istituzione di qualità, aperta e accogliente, proiettata sempre più in una dimensione europea e internazionale

Favorire la centralità delle persone, il loro benessere, la qualità della vita, la partecipazione attiva e il senso di appartenenza, promuovendo una crescita equilibrata, di alto profilo e sostenibile nel rispetto delle pari opportunità

La crescita dell'Ateneo non può prescindere dalla sua capacità di cercare competenze e eccellenze all'esterno. Questo obiettivo definisce pertanto un piano pluriennale volto alla chiamata di colleghe/i "di elevato profilo" dall'estero o dall'Italia. L'esperienza maturata in altri atenei insegna che tali misure contribuiscono in maniera significativa a alimentare il miglioramento della ricerca, ma che necessitano di interventi accessori e compensativi a livello della struttura che accoglie, al fine di ottimizzarne realmente l'inserimento. In una prima fase, si definiranno criteri precisi per l'individuazione dei profili più adatti a incrementare il livello delle competenze di ricerca dell'Ateneo (anche introducendone di nuove, specialmente su temi di ricerca strategici), avendo cura di non creare scompensi e perdita di possibilità di carriera tra i gruppi di ricerca già presenti nell'Ateneo. Si individuerà anche, in maniera trasparente, il processo per la scelta e l'approvazione dei profili da reclutare.

Azioni

Potenziare i servizi di supporto all'accoglienza di docenti o ricercatori e ricercatrici di alto profilo

Introdurre misure di stimolo all'attrattività nazionale e internazionale dell'Ateneo

Responsabilità politica

Prorettore Vicario e Prorettore alla Terza Missione

Prorettore con delega alla Didattica

Prorettore con delega alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico

Prorettrice con delega alle Relazioni Internazionali e alla mobilità

Prorettore con delega alla Rete EU-GREEN

Prorettore con delega ai Sistemi informativi, all'innovazione e al PNRR

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Ricerca e Valorizzazione

Dirigente Area Personale e Organizzazione

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Dirigente Area Rapporti con la Società

Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture

Dirigente Area Economico Finanziaria

Dirigente Area Sistemi Informativi

Dirigente Ufficio Area Acquisti

Portatori di interesse



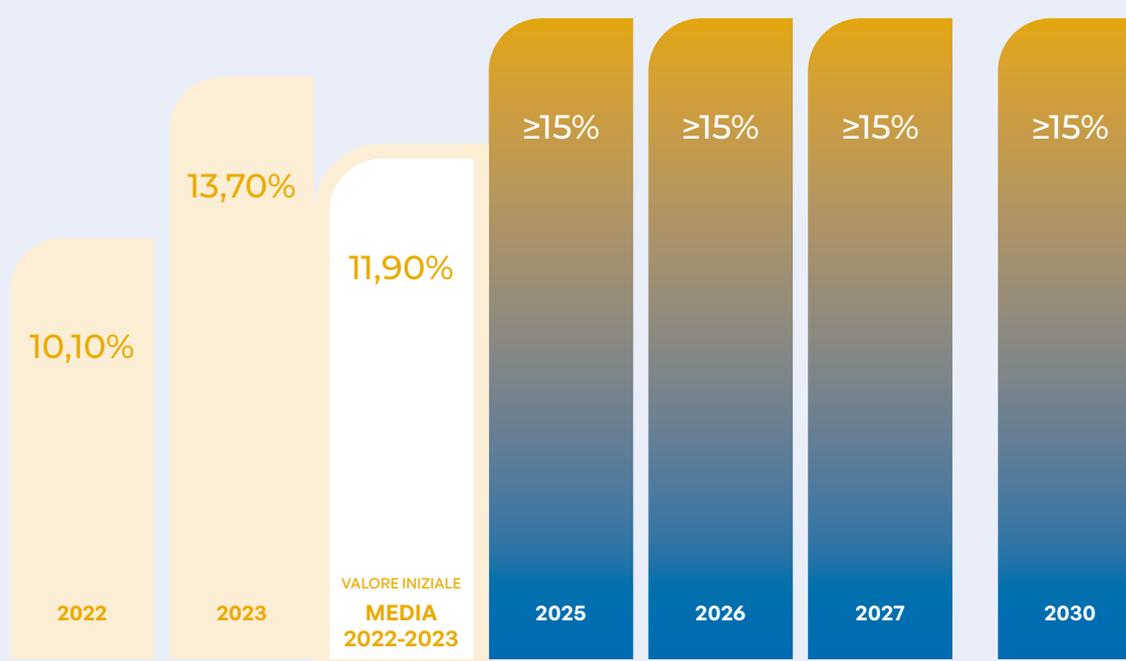
Agenda 2030



PNRR



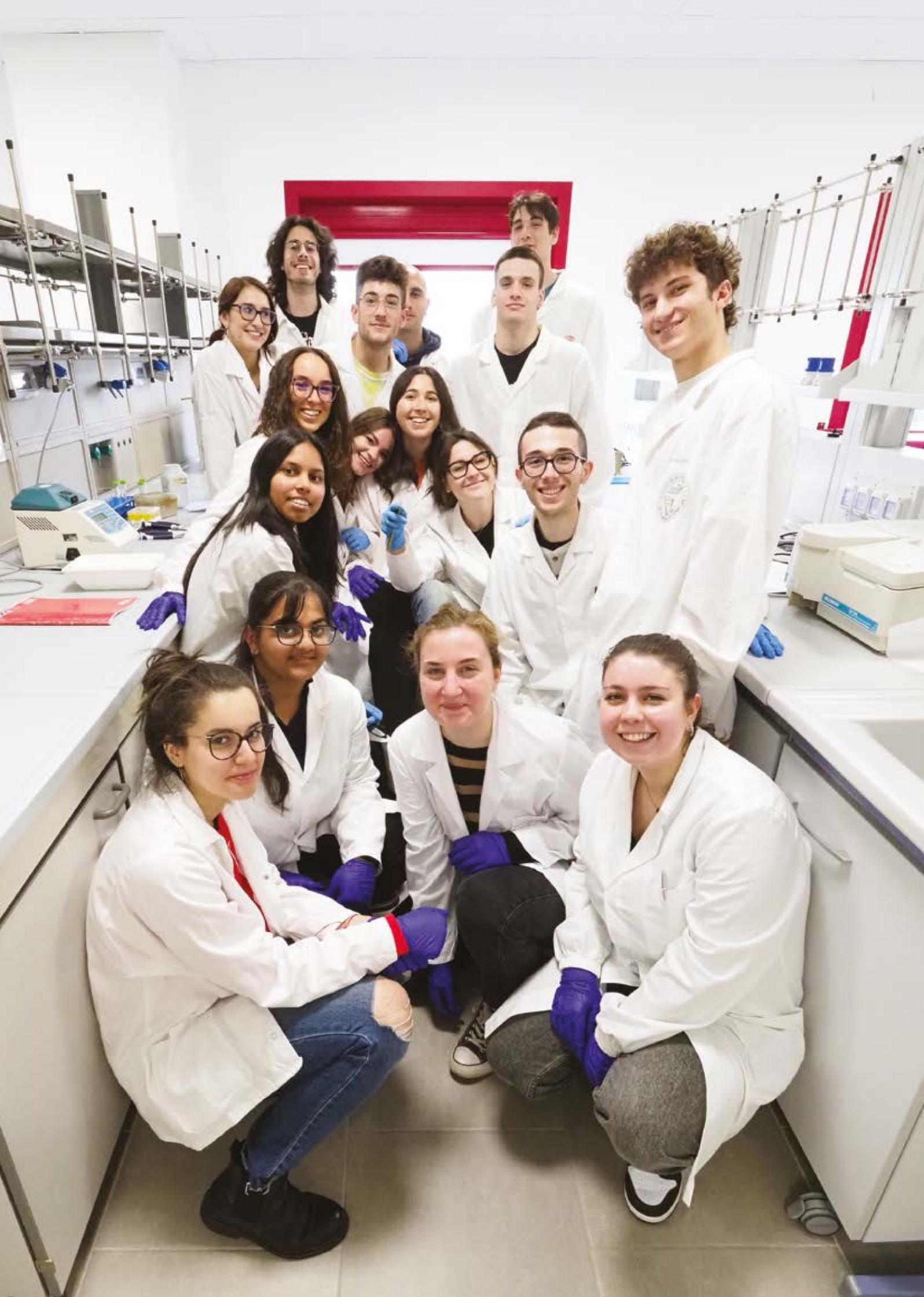
IPPR51 – Percentuale di professoressse e professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell’Ateneo, sul totale di professoressse e professori reclutati



Metodo di calcolo Numeratore: professoressse e professori di I e di II fascia assunte/i dal 1/1/ al 31/12 del triennio non in servizio in posizioni strutturate presso l’Ateneo. Sono esclusi professoressse e professori nell’ambito di convenzioni di scambio tra atenei Per “posizioni strutturate”. Vanno conteggiati solo ricercatori e ricercatrici di tipo a), tipo b), ricercatori e ricercatrici a tempo indeterminato e professoressse e professori di II fascia (laddove applicabile). Denominatore: professoressse e professori di I e di II fascia assunte/i dal 1/1 al 31/12 del triennio

Riferimento indicatore AVA3 B.1.1.A

Fonte del dato Cruscotto PRO3 - Banca dati PROPER (Dalia/Docenti)



Obiettivo strategico PPR6

Potenziare la professionalità del personale docente e tecnico amministrativo

Linee direttrici

Internazionalizzazione
Interdisciplinarietà
Sostenibilità
Innovazione
Inclusione e equità
Responsabilità sociale

Linee di indirizzo politico

Favorire la centralità delle persone, il loro benessere, la qualità della vita, la partecipazione attiva e il senso di appartenenza, promuovendo una crescita equilibrata, di alto profilo e sostenibile nel rispetto delle pari opportunità

Generare un contesto di positiva interazione nel personale di Ateneo, promuovendo percorsi formativi di crescita personale e professionale, in un generale contesto di attenzione ai principi di inclusione e equità

Lo sviluppo e il costante aggiornamento di competenze nel corpo docente e nel personale tecnico-amministrativo è ritenuto un obiettivo ineludibile dell'università contemporanea, così come confermato di recente anche, e in particolare, dalle linee guida Anvur per il riconoscimento e la valorizzazione della docenza universitaria (maggio 2023). L'Ateneo, a partire dal 2020-2021, ha realizzato eventi di formazione alla didattica in presenza o in modalità telematica che si sono configurati, tuttavia, come momenti episodici, peraltro fruiti da una minoranza del corpo docente, piuttosto che come parte di un processo strutturato di formazione continua e innovativa. In considerazione delle esigenze e delle linee di indirizzo del quadro europeo e nazionale di riferimento, del piano programmatico del Rettore e delle Linee Strategiche dell'Ateneo di Parma, saranno avviate iniziative di sviluppo della docenza universitaria in prospettiva interdisciplinare, che siano promotrici di interesse, motivazione e coinvolgimento della comunità delle e dei docenti e offrano spunti e approfondimenti teorico/operativi per un miglioramento della qualità della didattica universitaria. L'obiettivo si svilupperà in più fasi: inizialmente si avvierà un percorso di formazione obbligatoria per le persone nuove assunte RTD A/B e RTT dell'anno accademico 2023-2024 e aperta alle e ai docenti che ne facciano domanda; sulla base di una valutazione della prima esperienza, si svilupperà una progettualità di consolidamento per gli anni a seguire che risponda a bisogni e interessi delle diverse tipologie di docenti, come raccomandato dalle linee guida ANVUR e da AVA3. In coerenza con tali linee guida, si innesterà anche un percorso di premialità per la docenza innovativa e si costituirà un gruppo interdisciplinare stabile di "formatori e mentori".

Azioni

Attivare e incentivare percorsi di formazione e premialità per il personale docente sulla didattica innovativa, beneficiando anche delle opportunità legate alla rete EU GREEN e più in generale dei rapporti internazionali

Valorizzare e promuovere la partecipazione ai programmi di scambio internazionale rivolti a docenti e personale tecnico amministrativo

Incentivare la partecipazione alla formazione linguistica per il personale docente e tecnico amministrativo

Assicurare la promozione dello sviluppo delle professionalità grazie all'aumento e alla personalizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento

Responsabilità politica

Prorettore con delega alla Didattica

Prorettrice con delega al Diritto allo studio e ai Servizi agli Studenti

Delegati*

Responsabilità gestionale

Direttore Generale

Dirigente Area Personale e Organizzazione

Coinvolgimento gestionale

Dirigente Area Didattica e Servizi agli Studenti

Dirigente Area Ricerca e Valorizzazione

Dirigente Area Rapporti con la Società

Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture

Dirigente Area Economico Finanziaria

Dirigente Area Sistemi Informativi

Dirigente Ufficio di Coordinamento per l'Efficientamento Energetico

Dirigente Ufficio di Management

Dirigente Ufficio Area Acquisti

Dirigente Area Affari Generali

Portatori di interesse



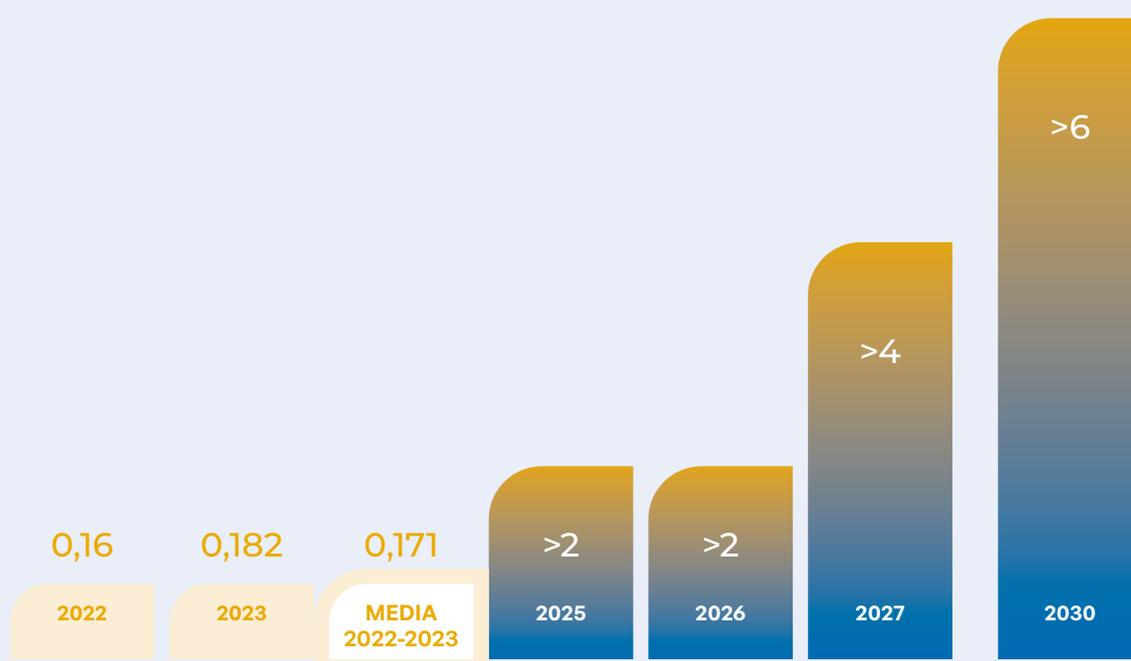
Agenda 2030



PNRR



IPPR61 – Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli) del personale docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di assessment, didattica a distanza)

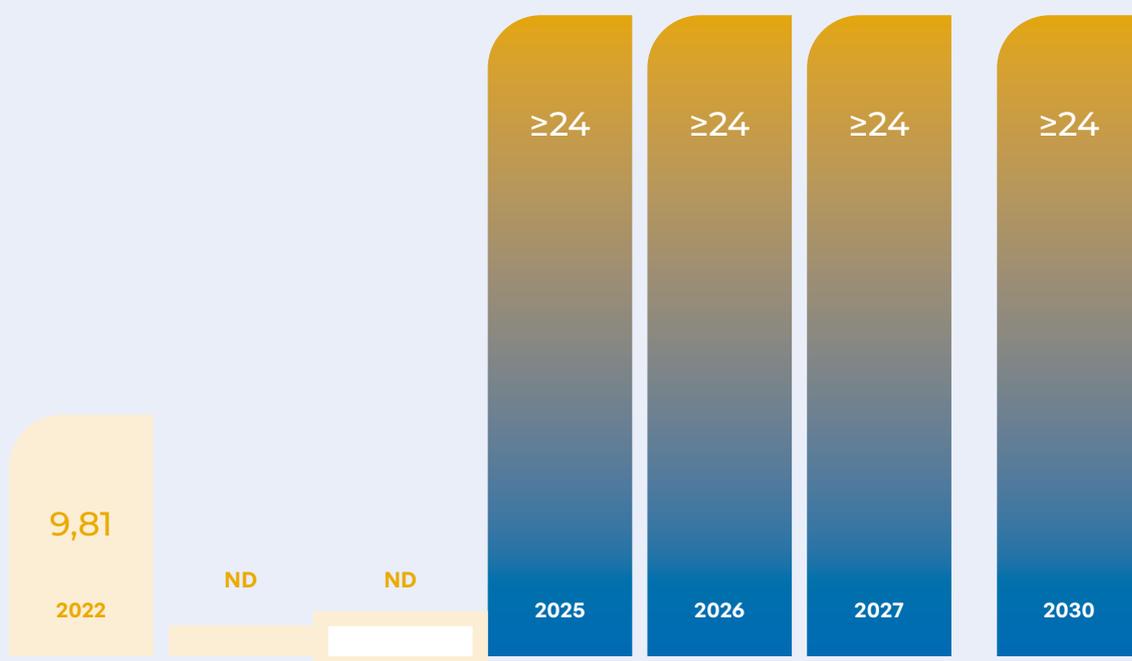


Metodo di calcolo Numeratore: numero di ore al personale docente sulle metodologie didattiche. Denominatore: professoresse e professori a tempo indeterminato di I e II fascia, ricercatori e ricercatrici a tempo indeterminato, RTD a) e b)

Riferimento indicatore AVA3 B.1.1.B

Fonte del dato Database di Ateneo e Proper (Dalia/docenti)

IPPR62 – Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero delle e dei dipendenti) del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali



Metodo di calcolo Numeratore: numero di ore di formazione al personale TA. Denominatore: unità di personale al 31/12, sono inclusi dirigenti, collaboratrici e collaboratori esperti linguistici e lettori

Riferimento indicatore AVA3 B.1.2.A

Fonte del dato Database di Ateneo e Proper (Dalia/docenti)





Inquadra il QR Code
per accedere al sito
del Piano Strategico
dell'Università di
Parma